ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre e anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 30, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Trieste, Giovedì 17 Febbraio 1927 - Anno V

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 600 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie N. 2242

Disarmo navale e disarmo tedesco

Anche la risposta italiana a Coolidge negativa

La consegna della nota del Governo di Roma

ROMA, 16

L'Agenzia Stefani comunica: «Nei circoli responsabili, si ritiene imminente la consegna della risposta del Governo italiano al «memorandum» Coolidge, e si presume che tale risposta sia negativa.

Osserva a proposito di questo comunicato la *Tribuna*, che fin dall'apparizione della nota americana l'Italia ha manifestato la sua opinione sul problema del disarmo con tale concordanza di vedute e precisazione di argomentazioni che non era veramente possibile prendere abbagli sul punto di vista del nostro Paese.

A differenza degli Stati Uniti — commenta la *Tribuna* — noi non possiamo avere una visione oceanica della questione. Tutti immersi in questo grande lago che è il Mediterraneo, con maggiori interessi coloniali che si riflettono nelle acque di questo mare, noi siamo spinti dalle più vitali necessità nostre a considerare il problema, a cominciare a considerarlo sotto un aspetto più limitato e realistico: sotto l'aspetto mediterraneo. E mentre gli Stati Uniti, il Giappone, la Gran Bretagna e la Francia possono o completamente trascurare (i due primi) questo particolare aspetto della questione o considerarlo nel quadro di interessi mondiali (Gran Bretagna), o ritenerlo importantissimo (Francia) ma non assolutamente vitale, per noi invece il problema della sicurezza nel Mediterraneo è tale questione da essere considerata in ogni più minuto dettaglio.»

La tesi della Francia

PARIGI, 16

I giornali pubblicano il testo della nota francese in risposta al «memorandum» di Coolidge nei riguardi del disarmo navale. Dal testo della nota appare che le riserve del Governo francese sono anche più notevoli di quanto si prevedesse, e i giornali sono unanimi nell'appoggiare le ragioni del Governo. Particolarmente commentato è lo sviluppo dato nella nota alle eventuali ripercussioni che la nota americana potrebbe avere nei riguardi della Conferenza preliminare sul disarmo che si sta preparando a Ginevra.

«Uno studio attento delle proposte americane — dice tra l'altro la nota — ha convinto il Governo della Repubblica che esse rischiavano nella loro forma attuale di compromettere il successo dell'opera già iniziata a Ginevra col concorso dei rappresentanti del Governo americano. Senza dubbio nel 1922 le potenze alle quali gli Stati Uniti fanno di nuovo appello avevano già unito i loro sforzi per realizzare una limitazione degli armamenti navali. Decidere oggi senza consultare la Società delle Nazioni un cambiamento di metodo e ricercare una soluzione parziale del problema, preoccupandosi più di mantenere la situazione di fatto esistente che di determinare le condizioni necessarie per garantire la sicurezza di ciascuno, significherebbe indebolire l'autorità della Società delle Nazioni ed intaccare il principio di eguaglianza degli Stati, principio che costituisce la base del patto di Ginevra, al quale il Governo francese resta fermamente fedele. I delegati a Ginevra del Governo francese hanno difeso e fatto prevalere nei Comitati tecnici due principi generali: che non è possibile provvedere alla limitazione degli armamenti navali senza preoccuparsi delle soluzioni previste per ciò che concerne gli armamenti terrestri e aerei, e d'altra parte, specialmente dal punto di vista navale, che la limitazione degli armamenti può soltanto risultare dalla attribuzione a ciascuna potenza di un tonnellaggio globale che essa è libera di ripartire secondo le proprie necessità. La proposta americana elimina fin dall'inizio questi due principi, ciò che avrebbe per conseguenza che il Governo francese non potrebbe adottarla che abbandonando il suo punto di vista.

L'equilibrio nel Mediterraneo e le rivendicazioni spagnole su Tangeri

LONDRA, 16

Il ritorno all'attualità della questione di Tangeri, grazie all'inizio delle conversazioni franco-spagnole di Parigi, porge al *Times* l'opportunità di riesaminare le rivendicazioni del Governo di Primo De Rivera. Secondo l'organo conservatore, il regime proposto dalla Spagna equivarrebbe di fatto alla sostituzione di un controllo spagnolo a quello internazionale attualmente in vigore a Tangeri. Ora è assai difficile che la Francia sia disposta a spingere tanto oltre le sue concessioni ed è altrettanto improbabile che l'Inghilterra la consigli a farlo. Il Governo di Londra ha sempre sostenuto la necessità di una amministrazione internazionale, e ciò facendo ha difeso due importanti interessi britannici: la «porta aperta» ai traffici internazionali e la neutralità in tempo di guerra del porto che fronteggia Gibilterra. Tali interessi non hanno perduto ora nulla del loro valore. Il principio che lo «statu quo» mediterraneo debba essere modificato quanto meno possibile, non può essere abbandonato dalla Gran Bretagna, che non può quindi prendere in considerazione alcuna richiesta spagnola senza esaminarla in rapporto con l'intera questione del Mediterraneo.

«Non vi è finora alcun motivo — prosegue il *Times* — di credere che il punto di vista del Governo italiano differisca in modo essenziale da quello del Gabinetto di Londra. Il rifiuto italiano di firmare la Convenzione di Tangeri, fu indubbiamente un indizio del contrario. Quando la Francia sollevò obiezioni alla partecipazione italiana alla Conferenza di Tangeri, affermando che gli accordi franco-italiani del 1912 e del 1916 implicavano l'abbandono degli interessi italiani al Marocco, il Governo di Roma espresse il ragionevolissimo criterio che lo statuto di Tangeri costituisse una questione non puramente marocchina, ma mediterranea».

L'efficenza bellica della Reichswehr nelle rivelazioni d'un ministro belga

PARIGI, 16

I giornali belgi recano ampi resoconti sulle discussioni svoltesi ieri alla Camera intorno al disarmo della Germania e alla sicurezza del Belgio. E' notevole che lo stesso ministro degli Esteri, Vandervelde, militante socialista, pur negando che vi sia un qualsiasi pericolo immediato, non ha potuto nascondere la preoccupazione per l'avvenire. Egli però ha propugnato, come era facile prevedere, la politica di pacificazione che è praticata anche dalla Francia, ed ha lasciato capire che si potranno fare ulteriori concessioni alla Germania, ma ha ammesso che essa può disporre di forze formidabili.

Se Vandervelde ha raccomandato ancora una volta la politica di Locarno ed il sistema del disarmo generale che risponde al programma del partito socialista, il ministro della Difesa nazionale, conte de Bouqueville, già capo del Governo belga durante la guerra, ha tenuto un linguaggio di una gravità singolare, dicendo che si sente in dovere di liberare la propria coscienza. Egli ha lasciato capire che il compromesso concluso con la Germania il 31 gennaio non è del tutto soddisfacente ed ha dichiarato che la situazione attuale del Belgio è sotto il punto di vista difensivo ancora più critica di quello che fosse nel 1914. Ha quindi chiesto al Parlamento la libertà di fortificare maggiormente la linea di confine.

100.000 uomini e 15.000 marinai

Le dichiarazioni dei due ministri sono in pieno contrasto ed il discorso del conte di Bouqueville ha prodotto un'impressione profonda in tutti i circoli. Esso ottiene anche in Francia una larga eco che merita di essere riferita.

«Io non sono un pacifista esaltato — ha detto il ministro della Difesa Nazionale — benchè sia pieno di devozione per le idee di pace. Bisogna pur riconoscere che in Germania vi sono ancora forze che agiscono contro la pace. Per questo non si devono svalutare le correnti pacifiche che esistono in quel paese. Insieme a Vandervelde io auguro ardentemente che queste forze pacifiche trionfino, perchè ne va della nostra sicurezza e dell'avvenire dell'intera Europa».

«Quando esaminiamo le forze militari di una potenza come la Germania — ha proseguito il ministro, entrando nel vivo del problema — bisogna discernere tra le truppe che essa può mettere in campo immediatamente e quelle che può organizzare in un secondo tempo. Io non mi occupo che delle prime. Dovremo tener conto anche delle possibili alleanze militari della Germania, ma consideriamo ancora l'ipotesi più vantaggiosa e supponibile, cioè di aver contro di noi una Germania isolata priva di qualsiasi alleata. Orbene la Reichswehr costituisce una forza di primissimo ordine, che dispone di un armamento ultramoderno. L'esercito tedesco è disciplinato, bene inquadrato e conosco meglio di qualunque altro il mestiere delle armi. La lunga durata del servizio militare nella Reichswehr fa sì che questa sia affiatata e potente. Essa conta 100.000 soldati e più di 15.000 marinai.

Per rendersi conto di quella che sarebbe l'azione della Reichswehr nel caso che scoppiasse una guerra, bisogna pensare che di anno in anno, gli uomini di truppa che essa incorpora aumentano di età e gli ufficiali reduci dalla guerra, potranno ancora per parecchi anni essere utilizzati nelle migliori condizioni. Secondo le disposizioni stabilite, la Rechswehr dovrebbe licenziare ogni anno il 5 per cento degli uomini che la compongono. Il rinnovamento completo della Reichswehr dovrebbe in conseguenza avvenire ogni venti anni. In realtà, i licenziamenti avvengono in ragione del 25 per cento in ciascun anno, cosicchè la Reichswehr si rinnova di fatto ogni quattro anni. Il numero dei soldati che sono stati istruiti in questo corpo militare e che passano alla riserva, è quindi molto più numeroso di quanto si potrebbe credere. Circa 200.000 riservisti usciti dalla Reichswehr potrebbero raggiungere le linee alla prima chiamata. Non tengo conto in questa cifra delle truppe di marina, nè di quelle di polizia, nè dei volontari che hanno ricevuto un'istruzione preliminare. La Germania dovrebbe con queste ultime forze triplicare i suoi contingenti militari. Aggiungo che la Reichswehr spende attualmente per i 100.000 uomini che vi sono arruolati i tre quinti di quanto spendeva prima della guerra per gli 800.000 uomini che la componevano.

La guerra di domani

«Si può concludere che l'esercito tedesco potrebbe agire con tale impeto, in caso di un conflitto, da impedire di reagire. Ricordiamo a questo proposito — ha detto il ministro — che tre principii sono alla base delle teorie militari tedesche: 1) attaccare; 2) agire rapidamente; 3) portare la guerra in territorio nemico. E' quindi da temere che l'esercito belga dovrebbe, in caso di guerra, sostenere di nuovo il primo attacco tedesco. E' incontestabile che tutta la strategia tedesca è basata sulla occupazione immediata del territorio belga. Il capo dello Stato Maggiore tedesco cercherebbe di guadagnare il terreno necessario per mettere in opera tutta la propria potenza industriale. La guerra di domani sarà infatti soprattutto una guerra industriale. Essa sarà spaventosa per l'uso dei gas e dei bombardamenti aerei. In tali condizioni che cosa avverrebbe dell'esercito belga? Io mi guarderei dal fare commenti, ma tengo ad attrarre la vostra attenzione sul fatto che il nostro paese è sprovvisto di fortificazioni e che è aperto all'invasione. La situazione è perciò molto più critica che nel 1914».

Dopo aver lanciato questo grave monito, il ministro ha detto che il Belgio, sull'esempio della Francia, deve organizzare le proprie frontiere e costruire delle fortificazioni sul confine tedesco, in modo da permettere alla fanteria di sostenere l'urto improvviso del nemico.

La Germania è in grado di pagare

Pessimismo finanziario smentito da cifre

BERLINO 16

Uno degli americani che collaborò alla formulazione del piano Dawes, il sig. Robinson, ha avuto occasione di dichiarare qualche giorno addietro, in America, che la Germania è perfettamente in condizioni di adempiere agli obblighi assuntisi accettando il piano Dawes. Questa recisa affermazione del signor Robinson ha suscitato, naturalmente, le più vive proteste in Germania. I giornali ministeriali, e specialmente quelli nazionalisti, hanno contestato le affermazioni del signor Robinson, il quale senza dubbio, tra alcune cose esatte, ne ha detto anche delle inesatte. Così il signor Robinson ha affermato che i 100.000 uomini della Reichswehr sono sottratti alla produzione tedesca; ora è bene notare che la Germania ha in cifre tonde due milioni di disoccupati e non ha quindi bisogno delle braccia dei suoi 100.000 soldati. Comunque, da parte dei tedeschi ci si affanna ora a distruggere la convinzione dell'estero che la Germania si trovi in un letto di rose. Anche i nuovi partiti ministeriali, ed in particolar modo i nazionalisti, danno addosso all'ex ministro delle Finanze, Reinhold, accusandolo di aver dipinto con colori troppo rosei la situazione economica e finanziaria.

Il nuovo ministro delle Finanze, Koehler ha concesso stamane un'intervista al *Lokal Anzeiger* per contestare le affermazioni del signor Robinson. Ma le dichiarazioni del ministro al massimo organo nazionalista sono ormai assorbite dal discorso che lo stesso Koehler ha fatto oggi al Reichstag, iniziandosi la discussione del bilancio del suo dicastero.

Il discorso del ministro è caratterizzato da un pessimismo che si può, senza altro, definire nero. Egli ha infatti detto che soltanto nel 1917 la Germania comincierà a sentire veramente i pesi del piano Dawes. Lo Stato dovrà pagare nelle due rate semestrali circa 800 milioni di marchi, e Koehler ha concluso che nessun ministro delle Finanze tedesco è in grado di dire se un simile carico può essere sopportato anche per un solo anno. Koehler ha esaminato quindi minutamente tutta la situazione finanziaria ed economica, osservando a proposito di quest'ultima, che il paese, che ha due milioni di disoccupati, non può essere considerato ottimisticamente. Koehler ha affermato che le previsioni per il 1927 non danno alcuna ragione di soddisfazione. Le spese accennano ad aumentare mentre, le entrate accennano a diminuire; la diminuzione delle imposte attuata dal suo predecessore non ha dato i risultati che si potevano attendere, poichè l'economia nazionale ha ripreso ben poco, d'altra parte il costo della vita non è diminuito. Comunque, anche il nuovo Ministero proseguirà sulla via della diminuzione della pressione fiscale, evitando ad ogni costo l'aumento di tasse e di imposte ed evitando altresì ogni forma di tesaurizzazione. Si procederà inoltre ad una ampia riforma amministrativa per semplificare tutto l'apparato fiscale e si proseguirà lo studio per giungere al pareggio finanziario tra il Reich, gli Stati e le città confederate.

Il pessimistico discorso di Koehler è contraddetto però da dati di fatto che nella stessa giornata di oggi vengono resi noti. La *Vossische Zeitung*, per esempio, annuncia che nello scorso mese di gennaio gli introiti dello Stato hanno raggiunto un altro «record», superando di gran lunga le migliori previsioni. Lo Stato ha riscosso, infatti, la bellezza di 763 milioni e mezzo di marchi. Accanto a questa notizia se ne trova un'altra non meno confortante, ma che della prima è una diretta conseguenza: la situazione di cassa del Reich si trova in così buone condizioni, che per il momento non si ha bisogno dei 500 milioni di marchi ottenuti dal prestito, e lo Stato pensa di rimettere questi 500 milioni a disposizione del mercato finanziario. Si può dunque ritenere che il discorso di Koehler abbia avuto lo scopo di correggere un ottimismo forse esagerato dell'estero, sulle reali condizioni della Germania e nello stesso tempo di tenere sempre sullo scacchiere la pedina pronta per rimettere sul tappeto, al momento favorevole, la questione delle riparazioni tedesche.

Gli sviluppi della situazione in Cina

Dichiarazioni di Chamberlain sulla cooperazione italiana

Probabile ripresa dei negoziati anglo-cantonesi

LONDRA, 16

Nulla si conosce ancora circa la vera situazione dei negoziati anglo-cantonesi di Han Kou. Il Foreign Office rimane in attesa delle informazioni che O' Malley non avrà certamente mancato di inviare, circa i motivi dell'asserita rottura, e si rifiuta di accreditare nel frattempo alcune delle varie ipotesi formulate dai giornali sull'argomento. D'altra parte, l'ultima comunicazione ricevuta dalla *Reuter* da Han Kou, pur confermando che le conversazioni fra Chen e O' Malley sono finite senza che venisse firmato alcun accordo, aggiunge che da parte del Governo nazionalista si dichiara se ciò non significa se siano sorte complicazioni.

L'*Orient Express Service*, che è una specie di agenzia londinese del Governo di Canton, smentisce addirittura che i negoziati siano rotti. Chen sarebbe tuttora pronto a firmare un accordo nei riguardi della concessione britannica a Han Kou sulla base delle recenti dichiarazioni di Chamberlain circa un possibile avviamento di rinforzi su Hong-Kong.

Il collaboratore parlamentare del *Daily Telegraph* segnala che secondo notizie giunte ieri a Londra, il Governo dei Soviet starebbe per inviare un nuovo fiduciario a Canton, se non proprio per sostituire Borodin, almeno per dare un orientamento più moderato alla politica russa in Cina. Questo accenno ad una modificazione dell'atteggiamento antibritannico con cui Borodin è assai intimamente associato, è di speciale interesse nel momento attuale, mentre le autorità di Mosca sembrano preoccuparsi della situazione finanziaria e delle difficoltà presenti dei traffici del paese.

Con questa notizia sembra però contrastare un'informazione di fonte turca, pubblicata oggi dal *Daily News*, secondo la quale i Soviet starebbero reclutando un corpo di spedizione che, sotto il nome di esercito d'Asia, combatterebbe contro Cian So Lin, per prenderlo tra due fuochi nella sua avanzata su Han Kou. Il reclutamento avverrebbe tra le popolazioni del Adzerbidjan, del Turkestan, della Mongolia e di altri paesi. Sebbene il nuovo esercito, composto in maggioranza di cavalleria, sia organizzato dal Ministero della Guerra russo, si prevede che in Cina declinerebbero qualsiasi responsabilità e pretenderebbero trattarsi di volontari simpatizzanti per i cantonesi. Il punto di concentramento sarebbe Irkuisk, lungo la ferrovia transiberiana.

L'aiuto prestato dall'Italia

LONDRA, 16

Il ministro degli Esteri Chamberlain, rispondendo alla Camera dei Comuni ad una domanda relativa alle forze italiane inviate a Sciangai, ha così risposto: «Credo di sapere che l'Italia invierà nuovi rinforzi se ciò sarà necessario».

Alla domanda di un deputato se queste forze siano state deviate a richiesta del Governo britannico, Chamberlain ha risposto in senso negativo. (*Stefani*).

Le feste di Tripoli

Una fantasia guerresca degli indigeni

TRIPOLI, 16

Stamane in onore delle rappresentanze e delle autorità qui convenute per la fiera, si è svolta una fantasia guerresca sul terreno compreso fra porta Azizia e l'oasi di Gargi. Alla pittoresca manifestazione militare hanno assistito S. A. R. il Duca delle Puglie, le rappresentanze delle autorità civili e militari della colonia, oltre a numerosissima folla che fin dalle prime ore del mattino gremiva gli spalti delle mura ad occidente di Porta Azizia. La manovra, che è stata diretta dal colonnello Pinto, comandante dell'artiglieria, ha avuto inizio alle ore 9.30, dopo una breve illustrazione del tema, fatta dal governatore S. E. De Bono agli illustri ospiti. La tattica comprendeva tiri con proiettili di artiglieria di vario calibro, seguita da assalti di fanteria metropolitana e di colore e da una carica di squadroni indigeni e si è conclusa con un imponente bombardamento aereo. Particolarmente ammirati sono stati i notabili e i cavalieri arabi venuti dall'interno per rendere omaggio alle rappresentanze, i quali al termine delle manovre hanno sfilato in una fantasmagoria di colori e con evoluzioni di incomparabile destrezza, dinanzi agli intervenuti. La manovra ha avuto termine alle 10.30.

A mezzogiorno, accompagnati dal governatore gli ospiti sono partiti in automobile alla volta di Leptis Magna dove si sono lungamente intrattenuti ammirando le meravigliose ricchezze archeologiche per fare poi ritorno a Tripoli alle ore 19. L'animazione in città è sempre grandissima e le rappresentanze della metropoli sono fatte segno ovunque a calde manifestazioni di omaggio. La Fiera campionaria è naturalmente il centro del maggiore movimento. Nella giornata di ieri l'affluenza dei visitatori fu tale che si dovette sospendere la vendita dei biglietti d'ingresso. Si calcola a 12.000 circa il numero dei visitatori durante la prima giornata.

Intervistato dall'*Impero* sullo sviluppo della Libia, il sen. De Bono ha dichiarato tra l'altro:

«E' stato fatto parecchio [illegible] iniziativa. Io giro dapp[illegible] e sento. Poichè i [illegible] ultimi anni sono [illegible] dell'interno [illegible] l'avvicinarsi [illegible] tutti quei quantitativi [illegible] essi abbisognavano per le [illegible] Quelli della costa sono stati invece agevolati sensibilmente con prestiti in contanti a mezzo della Cassa di risparmio e a un tasso debolissimo, il 2 per cento. Ciò dimostra che nel suo spirito islamico anche in questa popolazione è ormai subentrata l'evoluzione e che una favorevole accoglienza viene fatta ai mezzi di agevolazione che noi mettiamo alla portata di tutti per affrettare la rinascita della Colonia. Ma poichè siamo su questo terreno, le dirò anche di più. E' allo studio un progetto per l'istituzione della Cassa di previdenza per gli indigeni, che spero di varare al più presto possibile».

Quanto all'importanza della Fiera, il sen. De Bono ha soggiunto: «Ci si credeva poco, tanto in Italia come in Tripolitania. Durante l'ultimo mio soggiorno in Patria ho sentito parecchi affermare che è mancata la propaganda. Non è vero: propaganda si è fatta su tutte le gazzette; soltanto, trattandosi di una questione coloniale, rari sono stati gli italiani che si facevano un dovere di leggerla. Si è lavorato sempre con fede per la sua riuscita, ma anche a Tripoli occorreva la sua piccola «Caporetto». Al disastro del «Menfi» i disfattisti hanno creduto di poter gridare al fallimento dell'esposizione di Tripoli, tanto più che un violentissimo uragano aveva scombussolato qualcuno dei padiglioni in costruzione. Ha vinto invece la fede, l'entusiasmo. Si è dato ai lavori una febbrile spinta. La massima parte degli espositori danneggiati per l'infortunio del «Menfi» ha immediatamente risposto al nuovo appello. Il ministro delle Colonie e quello delle Comunicazioni mi hanno fascisticamente aiutato e io sono sicuro di poter affermare che nessuna esposizione è stata mai aperta così in ordine come lo è la nostra. Si tenga conto, poichè a questo pochi baderanno, che la Fiera di Tripoli è la prima esposizione di prodotti nazionali che una potenza tiene in una delle sue colonie».

Prestiti esteri all'industria italiana per 1 miliardo e 613 milioni

ROMA, 16

L'*Agenzia di Roma* pubblica alcune cifre riassuntive sui prestiti fatti fino ad oggi dai gruppi bancari stranieri all'industria italiana. Complessivamente essi ammontano a 110 milioni di dollari, 1.400.000 sterline e tre milioni di fiorini olandesi.

I prestiti in dollari sono così ripartiti: Istituto nazionale per le imprese di pubblica utilità, 20 milioni; Società italiana per il gas, 5 milioni; Unione esercizi elettrici, 6 milioni; Società meridionale di elettricità, 5 milioni; Società generale elettrica della Sicilia, 5 milioni; Società adriatica, 10 milioni; Società generale elettrica Adamello, 10 milioni; Società Edison, 10 milioni; Società elettrica lombarda (Vizzola), 10 milioni; Società Montecatini, 10 milioni; Società Terni, 20 milioni. Il prestito in sterline è stato concluso dalla Snia Viscosa. Il prestito in fiorini olandesi è andato a profitto della Società italo-olandese «Enka».

Calcolando il corso del dollaro a 23 lire, quello della sterlina a 112 e quello del fiorino olandese a 9, il valore attuale complessivo di questi prestiti all'industria italiana ammonta a 1613 milioni di lire. «Negli ambienti finanziari — prosegue l'*Agenzia di Roma* — si mette in particolare rilievo questa cifra significativa, poichè essa vale a costituire un nuovo documento della fiducia che il capitale straniero di diversi paesi, ripone nell'economia produttiva italiana».

L'organizzazione centrale e periferica del Ministero delle Corporazioni

ROMA, 16

Lo schema di provvedimento col quale si stabilisce l'organizzazione del Ministero delle Corporazioni è ultimato. Il Ministero delle Corporazioni provvederà ai propri compiti istituendo un'organizzazione centrale e una organizzazione provinciale. L'ordinamento del Ministero corrisponderà ai due istituti tipi del nuovo regime, e cioè: il Sindacato «Associazione professionale» e l'organo corporativo. Quindi avrà due grandi branche di servizi nonchè un segretariato generale, rispettivamente destinati l'uno alla vigilanza politica e amministrativa fra i Sindacati, l'altro alle funzioni connesse alle varie competenze per gli organi corporativi, che prenderanno il nome di «Servizi generali delle corporazioni» e «Servizio generale delle associazioni sindacali».

Bisogna tener presente che il Ministero delle Corporazioni non può essere paragonato ad un Ministero ordinario, nè i suoi compiti relativi alla vigilanza sui Sindacati presentano analogia con le funzioni abituali di controllo che lo Stato esercita sugli enti ad esso subordinati; invece per quanto si attiene agli organi corporativi, siamo in presenza di attribuzioni del tutto nuove e originali. Trattasi di emanare le norme generali sulle condizioni di lavoro obbligatorio per le associazioni collegate, funzione questa eminentemente normativa, e quindi in un certo senso legislativa.

Trattasi infine della conciliazione delle vertenze collettive in sede suprema, nel qual riguardo la corporazione può considerarsi un organo di giurisdizione amministrativa del lavoro; specialmente per siffatte funzioni l'ordinamento del Ministero delle Corporazioni dovrà staccarsi notevolmente dall'ordinamento amministrativo ordinario. Ma oltre a ciò esso avrà una funzione essenziale per lo sviluppo del regime fascista, per cui risulterà un organo di coordinamento tra le attribuzioni dei vari Ministeri per quanto si attiene alla materia sociale. Compiti di propaganda, compiti di educazione nazionale, compiti altresì nell'ordine scientifico per provocare un nuovo orientamento nelle scienze giuridiche ed economiche, costituiscono un complesso di obiettivi i quali se pur reclamano funzione attiva dal Ministero, vogliono che questo sia condotto con mezzi nuovi e adeguati. Tra l'altro nel Ministero delle Corporazioni dovrà istituirsi un comitato di coordinamento tra le diverse opere nazionali del Dopolavoro, della maternità e l'infanzia, del patronato e dei Balilla, opere le quali a termine di legge sono sostenute con i contributi sindacali e che attualmente si trovano soggette alla vigilanza di Ministeri diversi.

Quanto agli organi locali, si tratta di delegazioni provinciali incaricate di affiancare l'azione dei prefetti e, soprattutto, di disimpegnare localmente i compiti demandati agli organi corporativi [illegible] Conforme alle reiterate dichiarazioni [illegible] Capo del Governo, il Ministero [illegible] porazioni dovrà avere un'orga[illegible] di personale semplice, eco[illegible] duttile. La varietà dei compiti, il rapporto in cui gli organi burocratici verranno a trovarsi con le grandi organizzazioni nazionali, l'importanza essenziale per il successo del regime fascista di questa organizzazione, reclamano che essa sia sistemata con criteri speciali, e che il reclutamento dei funzionari ad essa assegnati sia fatto con tutto il sacrificio e con tutta l'au- necessari.

La riforma delle cattedre d'agricoltura predisposta dal ministro dell'Economia

ROMA, 16

E' imminente la pubblicazione di un provvedimento predisposto dal ministro dell'Economia, on. Belluzzo, circa la riforma delle cattedre ambulanti di agricoltura. La riforma in parola trae origine dal nuovo ordinamento corporativo realizzato dal Governo nazionale e rende possibile l'immissione di rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori agricoli nelle cattedre ambulanti.

Come è noto, per l'ordinamento sindacale corporativo nazionale i sindacati dei datori di lavoro e dei lavoratori, oltre ai compiti di carattere assistenziale ed economico, hanno anche la funzione particolarmente importante di curare dal punto di vista tecnico l'incremento della produzione nazionale. Era quindi più che mai logico di basare la riforma delle cattedre ambulanti di agricoltura sugli elementi sindacali e corporativi.

Oltre a queste innovazioni, il provvedimento stabilisce anche altre norme dirette a mettere in armonia i bisogni delle cattedre ambulanti con quelle dell'incremento agricolo. E' stabilito pertanto che il rappresentante del Governo presso le cattedre ambulanti assuma la presidenza del Consiglio di amministrazione che cessa di essere elettivo. Viene altresì trasformata l'unione di cattedre ambulanti in un ente nazionale o sono demandate a quest'ultimo funzioni più vaste ed importanti.

Il Fascismo in Sicilia

Un manifesto dell'on. Galeazzi

CATANIA, 16

L'Ufficio stampa dell'Ispettorato per i Fasci della Sicilia comunica:

«La Federazione provinciale fascista di Catania è sciolta; è contemporaneamente sciolto il triumvirato reggente il Fascio locale; di entrambi assume la temporanea dirigenza l'on. Galeazzi. Con la disposizione di cui sopra si deve intendere iniziato anche in questa città e nella provincia quel vero movimento di Partito che, in tutte le classi cittadine sappia realmente penetrare l'anima e conquistarla. Ciò è fondamentale per l'opera grande che il Fascismo è chiamato ad attuare in Sicilia, particolarmente determinata dalle ispirazioni secolari di tutto il suo popolo verso uno stato di completa onestà e di vera giustizia. Tale opera si deve qui concretare nella redenzione e rigenerazione morale dell'isola, da compiersi a lato della sua ricostruzione materiale. Il Duce ha già espresso il suo fermo volere. Non occorre mi dilunghi. E' dalla guerra che il popolo siciliano ha aperta la sua anima generosa; essa impone vie e metodi diversi dal passato. Non più perno su uomini e su gruppi; ciò era nel giuoco delle tradizionali competizioni che debbono sparire; ma base sulle idealità del Partito verso i suoi vasti programmi. Da questi gli uomini emergeranno, ed emergendo sapranno che loro pregio sarà il saper donare ed il saper servire: non già esser serviti, seguiti innalzati. Fascisti di Catania! E' già da tempo che i morti della guerra e delle piazze d'Italia hanno espresso il loro comandamento. I vivi ci guardano. Ci giudicheranno i venturi. Ma la mente e il volere del Duce ci illuminano. Non v'è che da aprire lo sguardo a questa luce. — F.to: Ernesto Galeazzi.»

L'on. Graziano espulso dal Partito

ROMA, 16

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il segretario generale del Partito ha deliberato l'espulsione dal P. N. F. dell'on. Graziano Silvestro per deficiente sensibilità politica e morale.

Una riunione del Comitato per le piccole industrie

ROMA, 16

Si è riunito oggi nella sede della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, il Comitato permanente di studio per i problemi delle piccole industrie, non comprese nell'organizzazione dell'artigianato. L'assemblea numerosissima comprendeva oltre cento rappresentanti della piccola industria di tutte le provincie italiane.

L'on. Benni, nell'inaugurare i lavori del Comitato, ha ricordato che la Confederazione dell'industria ha lo scopo di tutelare e rappresentare non solo la grande, ma anche e soprattutto la piccola industria, che è spesso completamento necessario della prima.

Data l'importanza grandissima che le piccole industrie vanno sempre più assumendo s'impone la necessità di valorizzare questa rilevante forza dell'economia nazionale, che comprende oltre 200.000 aziende e che occupa secondo il censimento del 1921, oggi certamente di molto superato, oltre 700.000 persone. Compito del Comitato dev'essere quello di esaminare e studiare tutte le varie questioni che possono interessare le piccole industrie, indicando i mezzi adatti per promuoverne la tutela e lo sviluppo.

Si augurò che i lavori del Comitato portino ad utili risultati, perchè ciò è necessario per il bene della Nazione italiana, che specialmente si fonda sullo sviluppo delle piccole ma valorose e tenaci forze degl'imprenditori lavoratori. Osservò che esse costituiscono una grande forza economica della Nazione che il Capo del Governo tende sempre più a valorizzare.

Sorse poi a parlare il comm. Ravà, il quale riconosce che la massima organizzazione industriale ha sempre curato amorevolmente gl'interessi della piccola industria.

L'Ente nazionale che egli rappresenta collaborerà con la Confederazione nella maniera più amichevole per lo sviluppo delle piccole industrie, al quale sarà dato tutto l'appoggio possibile anche a mezzo dell'Istituto di credito appositamente costituito.

Seguì quindi il segretario generale della Confederazione dell'industria, on. Olivetti, il quale assicurò il comm. Ravà che saranno sempre più rafforzati i rapporti di buona armonia e di collaborazione fin qui mantenuti fra l'ente nazionale per le piccole industrie e la Confederazione, la quale costituirà un organismo integratore e non un doppione dell'ente anzidetto. Rilevò come già un'altra associazione sia sorta nella Confederazione dell'industria a favore delle piccole forze produttrici: la Federazione dell'artigianato, la quale specialmente cura lo sviluppo della produzione dei suoi valorosi artigiani che stanno rinnovando le gloriose tradizioni del nostro patrimonio artistico.

L'accordo commerciale franco-tedesco prorogato fino al 31 marzo

PARIGI, 16

Il ministro degli Esteri Briand ed il ministro del Commercio Bokanowsky da un lato, e von Hoesch, ambasciatore di Germania, dall'altro, hanno firmato nel pomeriggio un protocollo che proroga fino al 31 marzo prossimo l'accordo commerciale provvisorio franco-tedesco del 5 agosto 1926 e gli accordi sulla Sarre del 1.o agosto e del 6 novembre 1926. Il Governo francese si riserva con quest'accordo la facoltà di denunziare l'accordo commerciale di cui si tratta e le modificazioni che esso desidera portare al regime d'importazione dei vini francesi in Germania, non applicati prima del 21 marzo.

I cinque delegati italiani alla Conferenza economica internazionale

ROMA, 16

Il Governo ha nominato i delegati italiani alla Conferenza economica internazionale che si terrà a Ginevra il 4 maggio prossimo, nelle persone del conte Elio Bonin-Longare, del comm. Alberto Pirelli, dell'on. Edmondo Rossoni, dell'on. Ernesto Vassallo e del comm. Angelo Di Nola.

Il volo di De Pinedo

Nervosa attesa a Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO, 16

In seguito alle ultime notizie sulla rapidissima tappa di De Pinedo, il ministro della Marina del Brasile ha dato alle autorità di Porto Natal disposizioni per assistere e ricevere con i mezzi opportuni l'ardito aviatore italiano. Vivissimo è l'orgasmo in questa capitale per la notizia che segnali il compimento della nuova traversata aerea dell'Atlantico. Grandiose accoglienze si organizzano per l'arrivo di De Pinedo. L'Aereo Club ha deciso di nominare l'audace aviatore, e l'ambasciatore italiano barone Montagna, suoi soci onorari, ed ha inoltre inviato una Commissione alla Prefettura chiedendo che a una via della capitale sia dato il nome di De Pinedo (*Stefani*).

I 37 anni dell'ardito aviatore

ROMA, 16

I giornali romani rilevano che oggi, 16 febbraio, il colonnello De Pinedo ha compiuto il suo 37.o compleanno.

Il ministro del Portogallo a Roma ha inviato a S. E. il Capo del Governo e ministro dell'Aeronautica il seguente telegramma: «Avendo il valoroso colonnello De Pinedo ammarato in acque portoghesi d'Africa, mi permetta l'E. V. che mi congratuli vivamente col Governo e l'Aviazione d'Italia per questo nuovo fremito eroico delle gloriose ali latine. F.to: Trindada Coelho».

Vivo interessamento in Francia

PARIGI, 16

Anche in Francia è seguita col più vivo interesse la nuova impresa di De Pinedo. L'ardito aviatore italiano era venuto di recente a Parigi per visitare il Salone dell'Aviazione. Un aviatore francese, di cui non si fa il nome, gli aveva comunicato allora il proprio desiderio di tentare, all'inizio della primavera, la transvolata da Parigi a New York. Il De Pinedo, a quanto riferisce la *Liberté*, con parole del più vivo elogio, gli rispose: «Salvo accidenti, vi riuscirò prima di voi, perchè in Francia tutti comandano e nessuno ordina, mentre da noi vi è una volontà direttiva. Quante cose potreste farle anche voi se aveste un solo capo».

Il viaggio aereo del grande pilota italiano è illustrato con fotografie e carte geografiche da molti giornali, e tutti esprimono l'augurio che l'impresa abbia ad essere coronata da uno strepitoso successo.

Un volo Roma-Massaua del Governatore dell'Eritrea

ROMA, 16

Oggi, alle ore 14, dall'idroscalo di Vigna di Valle (Bracciano) è partito in volo su di un velivolo militare, monomotore di squadriglia, tipo Savoia S 59, S. E. Gasparini, governatore della colonia Eritrea, diretto Massaua. L'apparecchio farà scalo successivamente a Taranto, Atene, Candia, Alessandria d'Egitto, Porto Sudan e Massaua. Il velivolo era pilotato dal tenente dell'arma aeronautica Baistrocchi. Una pattuglia di 20 idrovolanti di vario tipo ha scortato il velivolo del governatore fino oltre Ostia. A bordo di questi apparecchi avevano preso posto S. E. Volpi, ministro delle Finanze, S. E. Balbo, sottosegretario di Stato per l'Aeronautica, il colonnello Pona, capo dell'Ufficio militare al Ministero delle Colonie, alcuni alti funzionari del Ministero delle Colonie e una diecina di giornalisti e fotografi.

Due miliardi per l'aviazione stanziati nel bilancio americano 1927-28

ROMA, 16

L'*Agenzia di Roma* riceve da Washington che gli stanziamenti per l'aeronautica nel prossimo anno fiscale 1.o luglio 1927, 30 giugno 1928- ammonteranno a 82 milioni e mezzo di dollari, pari a circa due miliardi di lire italiane. Questa cifra vale a confermare l'intensa preparazione aerea degli Stati Uniti. In questa cifra la parte della marina è rappresentata da dollari 19.981.000, con un aumento di poco meno di un milione e mezzo di dollari rispetto all'esercizio precedente. Notevole è la parte assegnata alle nuove costruzioni aeree che saranno affidate tutte all'industria nazionale americana. Essa ammonta a 20.600.000 per nuove forniture, tanto per l'aviazione della marina tanto per quella dell'Esercito. Anche l'aviazione civile riceve notevoli sussidi finanziari. Il nuovo servizio aeronautico istituito presso il Dipartimento del commercio ha, infatti, assegnato un reddito di 4.015.750 dollari, dei quali 796.000 sono stati destinati ai servizi generali della navigazione aerea delle diverse linee, mentre il rimanente è destinato alla creazione e al mantenimento delle linee aeree.

La visita del Duca degli Abruzzi al Reggente di Abissinia

ROMA, 16

Il governatore della Cirenaica, on. Terruzzi, giunto ieri a Roma, ha avuto conferenze col ministro delle Colonie, on. Federzoni e col segretario generale del ministero delle Colonie, Corrado Zoli. L'on. Terruzzi nella sua esposizione ha posto in rilievo il crescente sviluppo della nostra colonia. Il ministro delle Colonie ha anche avuto un lungo colloquio con S. A. R. il Duca degli Abruzzi. Il Principe partirà a metà d'aprile per l'Etiopia, dove si recherà a restituire la visita fatta a Roma da Ras Tafari.

Vaillant-Couturier condannato a 3 mesi per l'apologia dell'attentato a Mussolini

PARIGI, 16

Il Tribunale correzionale ha condannato oggi a tre mesi di carcere e 200 franchi di multa, il deputato comunista Vaillant Couturier e il gerente responsabile dell'*Humanité*, per un articolo di apologia di reato apparso nell'organo comunista dopo l'attentato di Bologna, contro Mussolini. Il P. M. ha sostenuto, nella sua breve requisitoria, che non vi poteva essere alcun dubbio circa il carattere di apologia dell'assassinio contenuta nell'articolo incriminato.

Per la pesca meccanica in Italia

ROMA, 16

Il Ministero dell'Economia Nazionale, anche col sussidio dei pareri espressi da un Comitato permanente per la pesca, ha di recente preso in nuovo esame l'azione da svolgere per ottenere una più lunga affermazione della pesca meccanica nei nostri mari, tanto più che questo più moderno sistema di pesca non si è sviluppato finora con pari intensità nelle varie regioni costiere dell'Italia.

Riaffermate le direttive già note in materia delle concessioni di premi da parte dello Stato per l'esercizio della pesca meccanica, direttive che convergono nel dare la preferenza allo sviluppo dei battelli a motore su quelli a vapore, è stato constatato con soddisfazione che già fin da ora si è affermata, nei nostri mari, la direttiva stessa. Infatti i battelli da pesca con motore a vapore autorizzati a pescare risultano essere stati 118 nel 1925 e 108 nel 1926; i battelli con motore a combustione interna sono passati rispettivamente dal numero di 112 a quello di 161. Ripartendo i suddetti battelli relativamente al sistema di pesca, si ha che nel 1925 hanno complessivamente esercitato la pesca con i divergenti 128 battelli, 84 col sistema a coppia e 24 con attrezzi da posta. Per il 1926 si hanno complessivamente le cifre di 238, 103 e 32. Il progresso della pesca a propulsione meccanica che è stato promosso anche per mezzo di uno speciale concorso per il miglior tipo di battello del genere, preferibilmente con motore di costruzione nazionale, trova peraltro non di rado ostacolo nella mancanza del personale specializzato alla condotta dei motori e disposto a prendere servizio sui motopescherecci.

Allo scopo di ottenere che tale deficienza venga a sparire il più rapidamente possibile sono stati istituiti dei premi rispettivamente di lire 100 e di lire 200 per i pescatori che si provvederanno dell'abilitazione necessaria a condurre i motori ausiliari e quelli aventi il carattere di unico mezzo di propulsione. Altri provvedimenti emanati riguardano la concessione di premi per l'uccisione dei delfini, cetacei, che recano grave danno alla pesca o divorando il prodotto o lacerando le reti. Infine il Ministero ha ritenuto opportuno di valersi dell'opera di esperti per l'importantissima funzione di verificare nelle acque interne, il modo col quale vengono esercitate le riserve di pesca di qualunque genere, in relazione alla migliore utilizzazione nelle acque stesse dal punto di vista ittiogenico ed altresì per quella di rilevare dati ed assumere notizie sulla pesca e sui pescatori di mare e delle acque dolci.

Per eseguire tali compiti sono state designate note personalità, alcune delle quali estranee all'amministrazione dello Stato, che potranno altresì costituire utile mezzo di tramite perchè l'azione del Ministero possa più agevolmente svolgersi secondo le particolari esigenze determinate dalle situazioni locali.

I ruoli degli impiegati statali ex regime

Una lettera di S. E. Giuriati

ROMA, 16

A proposito della lettera a suo tempo da noi pubblicata diretta da un impiegato dell'ex regime, all'on. Amicucci, e come seguito alla relativa nostra intervista con l'on. Dudan, fiduciario del gruppo parlamentare fascista della Venezia Giulia e della Dalmazia, siamo oggi in grado di pubblicare la seguente lettera che è la risposta di S. E. Giuriati al noto passo fatto presso di lui dall'on. Dudan.

«Anno V, Roma, lì 9 febbraio 1927. Caro Dudan, in relazione al tuo interessamento, in favore degli ingegneri provenienti dalla cessata amministrazione austriaca e passati alle dipendenze di questo Ministero ti comunico che essi pure essendo inscritti in appositi elenchi sono ammessi a termini dell'art. 11 del regio decreto 22 agosto 1925, N. 1634, insieme coi funzionari dei ruoli del Regno, allo scrutinio per merito comparativo per le promozioni al grado di ingegnere capo del genio civile. Nel caso poi in cui detti funzionari conseguano la promozione ad ingegnere capo, passano dagli appositi elenchi suddetti nei ruoli del personale del genio civile del Regno. Questa disposizione di favore verso detti funzionari che è in deroga dell'art. 10 del decreto 18 gennaio 1923, N. 440, contenente le norme generali sulla sistemazione giuridica degli impiegati ed agenti del cessato regime, è stata da me proposta per mettere i funzionari in questione nella possibilità di svolgere la loro carriera alla pari degli altri del genio civile e di poter anche pervenire ai posti più elevati della gerarchia. Il fatto poi che in casi di temporanea assenza o di impedimento degli ingegneri capi titolari degli uffici del genio civile sia stata affidata, in passato la direzione degli uffici stessi a funzionari dei ruoli del Regno anzichè a quelli più anziani provenienti dal cessato regime, non deve essere interpretato quale sfiducia dell'amministrazione verso di questi ultimi, essendosi ritenuto opportuno affidare tali incarichi ai funzionari dei ruoli del Regno, solo perchè essi hanno una maggiore conoscenza delle disposizioni legislative regolanti i singoli servizi.

La riunione del Consiglio centrale della "Dante Alighieri,,

ROMA, 16

Presieduto da Paolo Boselli, il Consiglio centrale della Dante Alighieri si è adunato, presenti i consiglieri Albano, Blanc, Celesia, Coselschi, De Michelis, Dudan, Linacher, Mezzi, Morpurgo, Pitacco, Rava, Sanminiatelli, Scialubba, Scodnik, Stringher, Thaon, Tolomei, Valli e Vidali, e i revisori Pepe e Vitucci. Dopo la commemorazione del compianto segretario generale Zaccagnini, il Consiglio ha nominato il prof. Libero Fracassetti a direttore generale della società ed ha deliberato la eventuale creazione di un delegato alla propaganda. Il presidente ha dato quindi ampie notizie sull'opera svolta e su quella in corso per la fondazione di istituti medi a Rio de Janeiro ed a Buenos Aires. E' stato preso atto con compiacimento delle informazioni fornite da S. E. Boselli sulla nuova sede della Dante a Palazzo Firenze, sul continuo affluire di soci, specie perpetui, e sulla attività di vecchi e nuovi comitati all'interno e all'estero. Dopo alcuni provvedimenti di ordinaria amministrazione, sono state conferite medaglie di benemerenza ed è stata scelta Ancona a sede del 32.o congresso.

Le condizioni sanitarie dell'Italia

continuano ad essere buone

ROMA, 16

La Direzione generale della Sanità pubblica ha trasmesso alla Direzione medica della Società delle Nazioni il seguente telegramma: «In Italia la manifestazione influenzale ha carattere del tutto benigno e se ne verificano pochissimi casi, i quali non mutano la fisionomia delle condizioni sanitarie del Regno che si devono considerare pienamente normali. Finora non è stato segnalato alcun focolaio di «grippe» con tendenza espansiva. La mortalità generale è quella delle malattie respiratorie alla media stagionale consueta.

La morte del cardinale Ranuzzi de Bianchi

ROMA, 16

Nel pomeriggio di oggi si è spento a Roma il cardinale Ranuzzi de Bianchi, per bronchite complicata da nefrite. Era nato a Bologna il 14 luglio 1857, da antica nobilissima famiglia. La notizia della sua morte è stata subito comunicata al Pontefice e ai componenti il Sacro Collegio dei cardinali.

L'assemblea del Consorzio acque

dell'Agro monfalconese

MONFALCONE, 16

Nella sede del Consorzio Acque dell'Agro Monfalconese, in Ronchi dei Legionari, ha avuto luogo l'annunciata assemblea generale ordinaria dei soci del consorzio stesso. L'assemblea, con voto unanime, ha approvato la relazione della giunta consorziale, il bilancio pro 1926 e il bilancio proventivo pro 1927. E' stato approvato senza nessun aumento in confronto del 1926 il contributo, nell'ammontare complessivo di lire 44.30 all'ettaro, e furono riconfermati per acclamazione i membri di giunta, nelle persone dei signori: cav. Antonio de Dottori, marchese Angelo de Fabris, cav. Riccardo Clemente, Enrico Zanolla, ed i revisori dei conti cav. Pirro Cosolo, rag. Pietro Nadaia e Giacomo Spanghero.

Il ministro delle Finanze elogia l'Istria

per i risultati del Prestito del Littorio

POLA, 16

S. E. il ministro delle Finanze ha inviato al prefetto dell'Istria comm. Cavalieri la seguente lettera di congratulazione per i risultati raggiunti dal Prestito del Littorio in Istria.

«Egregio Signor Prefetto, ho ricevuto la sua comunicazione del 9 corrente circa la sottoscrizione istriana al Prestito del Littorio; la ringrazio della propaganda efficacemente svolta e mi compiaccio dei risultati raggiunti. Cordiali saluti. Ministro Volpi».

Contadina vittima di un toro inferocito

POLA, 16

Vittima di un toro infuriato è rimasta la villica Caterina Prenz, di 38 anni, abitante in una cascina nei pressi di Canfanaro. Il toro, libero in un prato a pascolare, inferocitosi incominciò a correre per la campagna finchè notata la donna che eseguiva lavori agricoli, le si avventava contro dandole una terribile cornata e provocandole un'orribile ferita al ventre. Soccorsa da alcuni contadini e dal marito, la poveretta, che tra l'altro è in istato interessante, veniva condotta a Canfanaro ove si ebbe le prime cure. Indi trasportata a Pola fu ricoverata all'Ospedale Provinciale, in condizioni gravissime.

La fabbrica di lampadine "Volta,, a Marburgo

distrutta da un incendio

BELGRADO, 16

Un violento incendio distrusse a Marburgo la fabrica di lampadine elettriche «Volta», causando danni per circa 10 milioni di dinari. Non si poterono assodare le cause dell'incendio.

Un catastrofico terremoto

segnalato dall'Osservatorio Bendandi

FAENZA, 16

Gli istrumenti dell'Osservatorio Bendandi segnalavano stanotte un nuovo terremoto catastrofico, avvenuto a 8500 chilometri di distanza. La perturbazione degli apparecchi sismici si iniziava alle ore 2.52. Per la violenza delle oscillazioni ,le leve e le pennine sono state sbalzate dalla zona affumicata. I tracciati hanno raggiunto l'ampiezza di 40 cm. le macchine sono tornate in quiete solo dopo quattro ore.

Nuove scosse di terremoto nell'Erzegovina

BELGRADO, 16

Nel territorio terremotato dell'Erzegovina, oggi tra le 10 e le 11 furono avvertite altre tre scosse della durata da due a tre secondi, che non produssero però gravi danni materiali. Tuttavia, esse contribuirono ad aumentare il panico nella popolazione. Con maggiore intensità esse furono avvertite anche questa volta a Ljubline, che durante il primo terremoto fu gravemente colpita. A Ljubline, come risulta ora, 26 case sono state completamente distrutte e parecchie altre sono gravemente danneggiate. 200 persone sono rimaste senza tetto.

I partiti dell'opposizione hanno presentato oggi alla Skupstina una proposta d'urgenza perchè venga concesso alle popolazioni colpite un sussidio di 10 milioni di dinari. Il Governo non ha aderito all'urgenza affermando che prima di tutto si doveva stabilire l'entità dei danni causati dal terremoto. D'altra parte il Governo ha già intrapreso i primi passi per soccorrere le popolazioni. Queste non intendono ancora ritornare nelle proprie case giacchè temono altri movimenti sismici.

I danni del disastro

BELGRADO, 16

Le prime notizie qui giunte intorno al terremoto che l'altro ieri colpì la Erzegovina meridionale, sembrano assai esagerate. Da informazioni ufficiali risulta che si contano una diecina di morti e che i danni risalgono complessivamente ad alcune diecine di milioni.

Stamane, però, si ebbero nuovamente, in due riprese, alcune scosse nell'Erzegovina, e precisamente nella regione del villaggio Liusinio, della durata di tre secondi ciascuna. Le scosse distrussero altre ventisei case, ma non causarono vittime umane. Continua il forte panico fra quelle popolazioni, che non osano ritornare alle loro case. Si segnalano molti casi di sordità e di pazzia a causa del forte spavento provato.

Il cielo di Londra comincia a liberarsi dalla nebbia

LONDRA, 16

Il nebbione che durava da cinque giorni ha finalmente lasciato Londra, il cui cielo è ora appena velato da una leggera bruma. Non si reordava da 50 anni una nebbia così densa come quella dei giorni scorsi, sebbene per durata sia rimasta molto al disotto del record. Nel 1879, la nebbia coprì Londra dal principio di novembre fino al febbraio e sei anni prima si erano contati non meno di 74 giorni di quasi continua oscurità. Sebbene nel canale della Manica permanga una fitta foschia, i servizi di navigazione per il continente sono proceduti quasi regolarmente. Negli ultimi giorni, oltre un centinaio di navi avevano dovuto ancorarsi nel canale e solo oggi la maggior parte di esse ha potuto raggiungere Dover.

Il Re e la Regina del Belgio sono stati costretti a rimanere a Londra un giorno di più di quanto avevano stabilito e solo stamane hanno potuto partire per Ostenda. Nei giorni scorsi, dopo aver visitato l'esposizione d'arte fiamminga, essi sono stati ospiti dei sovrani d'Inghilterra.

Si calcola che la nebbia abbia danneggiato i traffici inglesi per vari milioni di sterline. Il consumo di luce elettrica è stato maggiore di giorno che di notte e molte ditte hanno dovuto lavorare con personale ridotto, per la difficoltà delle comunicazioni. Le ferrovie e le compagnie tramviarie e quelle degli autobus per i trasporti pubblici sono state pure seriamente danneggiate ed i negozi del West End hanno conosciuto giornate veramente magre. La nebbia domina anche sulla Scozia, sull'Inghilterra settentrionale e su parte dell'Irlanda.

Negozio svaligiato in pieno giorno a Udine

UDINE, 16

Un audacissimo furto è avvenuto ieri nel pomeriggio, nella calzoleria Miani in via Cavour, a pianterreno del palazzo per gli uffici del Comune. Ignoti ladri, approfittando dell'ora in cui il negozio stesso rimane chiuso, dalle 12 alle 14, mediante chiave falsa vi penetrarono senza destar sospetti, e rubarono la macchina da scrivere, parecchie penne stilografiche, pennini d'oro ed altri oggetti di cancelleria. Non trovarono invece, come essi credevano, del denaro, e accontentatisi del bottino fatto, si allontanarono uscendo per una porta sussidiaria che dal retronegozio mette nell'interno del palazzo comunale.

Un nuovo yacht del cantiere M. U. Martinolich

si appresta a varcare l'Atlantico

LUSSINPICCOLO, 16

I lettori ricorderanno l'audace raid compiuto l'anno scorso dai prodi marinai del Carnaro con la goletta «Lince» che, attraversando con i propri mezzi l'Atlantico, arrivò in tempo a partecipare alle grandi regate svoltesi nelle acque americane, ove riportò completa vittoria sui migliori yachts che vi presero parte. Un gemello del «Lince» sta per essere varato al cantiere navale Marco U. Martinolich. Da un'intervista gentilmente concessa dal cav. ing. Nicolò Martinolich, che ne dirige i lavori, siamo in grado di poter dare i seguenti ragguagli circa il nuovo yacht in costruzione.

Il «Dorello», così sarà chiamato il nuovo yacht, misurerà una lunghezza massima di m. 33.50, lunghezza a linea d'acqua m. 23, larghezza al galleggiamento m. 5.80, pescaggio massimo a poppa m. 3.92, puntale m. 4.86. E' costruito interamente in acciaio con coperta in legno di withe pine e teak. L'arredamento interno sarà eseguito con elaborata ricercatezza, con mobili e pareti di legni duri finissimi in maniera da manifestare quanto di più fino può produrre la nostra industria. Sarà armato a goletta nuovo stile con l'albero di maestra alto sopra coperta ben 41 metri, in legno cavo, e la velatura completa ch'esso potrà esporre al vento misurerà non meno di 1100 m. q.

Siccome questo yacht dovrà prendere parte alle regate americane di questo anno e poichè molti yachts di colà vengono ora trasformati da goletta a sloops, questo yacht ha già, in previsione di cambiargli l'attrezzatura, predisposta la gola e la scazza per poter adoperare un albero che in questo caso raggiungerebbe la quasi inverosimile altezza di 52 metri, mentre la superficie velica rimarrebbe circa eguale. Il yacht sarà pronto per il varo in una ventina di giorni e il 15 aprile s'accingerà a solcare l'Atlantico per raggiungere la costa americana verso la fine di maggio.

Auguriamo al geniale costruttore cav. Martinolich che anche la sua nuova creazione ottenga gli allori dell'anno passato affinchè questa nostra industria che tanto ha già fatto, riconfermi ancora una volta il buon nome ch'essa gode all'estero.

Condannato a 24 anni di carcere

che tenta di suicidarsi

UDINE, 16

Stasera verso le 20, appena messo in cella, Giovanni Stanig, arrestato l'altro ieri a Comeno, con una lama «Gilette», non si sa in che modo procuratasi, tentava di uccidersi, segandosi le vene dei polsi. Per fortuna, una guardia aperto lo sportello si accorse dell'atto insano e prontamente riuscì a disarmare il forsennato. Con una autoambulanza fu trasportato all'ospedale ove venne medicato dal medico di guardia che gli riscontrò ferite da taglio al polso sinistro con lesione dei tendini flessori e delle vene e lo giudicò guaribile in una trentina di giorni. Lo Stanig è stato trattenuto all'ospedale ed è sorvegliato da un agente. Egli si mostra molto abbattuto sapendo di dover scontare 24 anni di reclusione.

Finisce la suocera con un trincetto

UDINE, 16

Giunge notizia da Nimis che ivi certo Luigi Ferini di Pietro, da tempo diviso dalla moglie, incontrata la suocera Matilde Zubetti, venne con lei a diverbio. A un tratto, accaloratosi, estrasse un trincetto ferendola al capo. La lesione riportata dalla donna non presenta gravità, essendo stata dichiarata guaribile in 10 giorni. Il Ferini è latitante.

SCI

Gara terrazzani dell'Altipiano di Tarnova

GORIZIA, 16

Nella eccezionale riunione di domenica sull'altipiano di Tarnova, una delle gare sciatorie organizzate dallo Sci Club di Gorizia, che merita speciale rilievo e menzione, è indubbiamente la gara sciatoria riservata ai terrazzani dell'altipiano di Tarnova, sopra un tratto di circa 15 chilometri sul percorso: Rifugio, Valfredda, Caffehaus, Stani Rob, Cesovich, Ponzala, Loqua, Rifugio. I partecipanti alle gare dello Sci Club furono in tutto 26. Alla gita a Lazna parteciparono della stessa Società cento soci. Complessivamente il rifugio del C. A. I. è stato frequentato da duecento persone.

Anche i terrazzani si mostrarono provetti e battaglieri competitori, imprimendo alla gara vivacità e movimento emozionante. Ecco i risultati di questa competizione:

1. Bogomir Skok in 1.43 18.8, medaglia vermeil; 2. Krivez Giuseppe in 1.44 20.2, medaglia d'argento; 3. Mirko Makuz, in 1.47 2.8, medaglia di bronzo; 4. Gruden Alfredo, in 1.55 10.6; 5. Kolenz Rodolfo, in 2.13 59.

La giuria per le gare dello Sci Club era composta dai signori Avanzini Arturo, Biscuola Livio, dott. Zollia, Furlani Francesco e Cosolo Rodolfo.

CALCIO

L'ing. Barassi commissario straordinario

per la Lega divisioni superiori

MILANO, 16

Avendo i membri del Direttorio divisioni superiori, convocati a Milano il 16 corrente, ratificate e confermate per solidarietà le dimissioni presentate dal loro presidente avv. Ulisse Baruffini, il vicepresidente della Federazione, cav. uff. Mario Ferretti, assistito dal segretario federale maestro Zanetti, conosciuto il preciso pensiero del presidente on. Arpinati, mentre esprime ai membri tutti del Direttorio divisioni superiori il profondo rammarico di dover rinunciare all'intelligente e proba opera loro, conferisce all'ing. Ottorino Barassi la carica di commissario straordinario con tutti i poteri spettanti all'ente, con riserva di riferire al Direttorio federale nelle prossime sedute per gli eventuali ultimi provvedimenti del caso.

La partita di allenamento degli "azzurri,,

BERGAMO, 16

Sul campo dell'Atalanta si è svolta oggi la partita di allenamento della nazionale con gli atalantini. I giuocatori della nazionale indossano la maglia bianca e gli atalantini la maglia nero-azzurra. Ecco la formazione delle squadre all'inizio della partita.

Nazionale: De Pra; Calligaris, Allemandi; Barbieri, Bernardini, Janni; Baloncieri, Rossetti, Bellini, Conti, Levratto.

Atalanta: Perani II; Boninsegna, Cappo; Albertoni (Casale), Borgano, Verasi; Pietro Boni (Internazionale), Perani I, Lukas, Cornoldi, Busci.

Alle 15.15 si inizia la partita, la palla è all'Atalanta. Dopo 4 minuti di giuoco, Bernardini cade malamente ma si rialza e riprende. Per tutto il primo quarto d'ora il gioco è velocissimo e forte. La prima parata del portiere Perani è ammiratissima. Al 16.o minuto egli non riesce però a parare il primo goal segnato da Bellini.. Dopo pochi minuti un corner contro l'Atalanta ha esito nullo. Perani ancora si fa applaudire parando in pieno un calcio di rigore tirato da Levratto. al 35.o minuto Barbieri della Nazionale dolorante ad un piede si ritira dal campo e viene sostituito da Malagni dell'Atalanta. Per cinque minuti il giuoco si mantiene nell'area della Nazionale. De Pra para un pericolosissimo tiro di Lukas ma deve deviare in corner. Malagni riprende il suo posto nell'Atalanta e Albertoni passa nella squadra. Baloncieri segna il secondo goal al 37.o minuto in favore della Nazionale. Allemandi poco prima la fine del primo tempo si ritira perchè dolorante ad un piede.

Nella ripresa le squadre subiscono qualche modificazione: Albertoni e Pietroboni rientrano nelle file della Nazionale e a coprire il vuoto da loro lasciato nella squadra, vengono chiamati Riccardo Cornogli e Malagni. L'Atalanta ha sostituito il portiere Perani con Fumagalli che non si mostra all'altezza del posto assegnatogli. Al terzo minuto egli lascia passare un goal tirato da Bernardini ed ha saputo rendere intempestive alcune controffensive atalantine. Anche l'Atalanta riesce per qualche minuto a mantenere impegnata la difesa nazionale. Balloncieri sorprende il portiere dell'Atalanta e segna il quarto goal. La squadra atalantina è emozionata, pur cercando ordinatamente e con buona tecnica e resistendo vigorosamente al giuoco impareggiabile della nazionale. Un terzo corner contro l'Atalanta ha esito nullo. Fra il 5.o e il 6.o goal della Nazionale, la squadra dell'Atalanta riesce a segnare il goal dell'onore che viene segnato da Perani.

Terminata la partita, il cav. Rangone si è compiaciuto con i componenti dell'Atalanta e ringraziando dell'accoglienza avuta e affermando che la squadra bergamasca è stata ottima allenatrice dei forti nazionali. Nella gara si è potuto constatare la perfetta forma di Baloncieri e come Janni si distacchi sempre nettamente nel giuoco apprezzando anche il giuoco di Pietroboni. Circa la composizione della squadra per la prossima gara, ha affermato che data l'assenza di Rosetta e il grave inconveniente dell'impossibilità a giuocare di Allemandi, egli non è stato messo in condizione di risolvere il problema della difesa.

Venerdì, inoltre, avrà luogo un'altra partita di allenamento con l'U. S. M. Sarà giuocata una partita di mezz'ora, nella quale il cav. Rangone spera di poter definitivamente risolvere la questione della difesa.

Il giro del mondo in bicicletta

di un mutilato della gamba destra

POLA, 16

E' di passaggio per Pola il globetrotter Jozzia Salvatore, di 23 anni, mutilato della gamba destra, che sta compiendo con una bicicletta il giro del mondo. Egli è giunto tra noi proveniente da Trieste ed è stato fraternamente accolto al comando della Milizia, ove egli si è rivolto per il visto sul proprio album. Ha compiuto finora il giro d'Italia e nella giornata di domani proseguirà per Fiume. Il Jozzia conta di condurre a termine il suo giro (56.000 chilometri) in circa 8 anni.

I QUATTRO PUNTI ROSSI 39

di JEAN BONNERY

— Nessuno ti verrà a liberare... Tutti coloro che vivono in questa casa sono ai miei ordini. Tutti sanno che, aiutandomi, compiono un'opera giusta, santa. Grida. Io solo udirò le tue grida. Soffri. Io solo saprò le tue sofferenze.. Io non non ti ho ucciso poco fa.. Tu sai il perchè e che pena ti attende...

Egli gridava, rideva. Aggiunse:

— Miserabile! Tu hai lasciato morire di fame mio figlio!

Nell'oscurità del suo carcere Dumaine interruppe:

— Morire di fame...

— Sì.

— Morire di fame — ripetè Dumaine con una voce più triste, più bassa...

— Sì, tu l'hai lasciato morire di fame. Tu lo avevi legato, lo avevi rinchiuso, il mio povero figlio... Tu l'hai abbandonato... Ah! vile...! Quando penso a tutto il male che tu hai fatto, io fremo pensando, che, poco fa, io avrei potuto ucciderti con un colpo di pistola... Non è una tale morte, quella che tu meriti. E' la stessa morte di mio figlio.

Dumaine era anche lui appoggiato contro la porta dell'«in pace». Ascoltava quella voce vicina, quella voce terribile, infelice, commossa, quella voce che si elevava, talvolta, in scoppi rauchi e che piangeva, minacciava, rideva... Egli sentiva il suo volto bagnato di sudore.... Che! Giacomo Sartines era morto di fame, abbandonato da Fernando Quintero; e lui, Jean Dumaine, era minacciato dell'orribile castigo meritato dal colpevole...

Egli si ripeteva le parole... E le parole facevano attorno a lui, attorno ai suoi atti, attorno al suo avvenire, un legame, una catena... Lo circondavano con una logica invincibile. Egli cessò di riflettere per ascoltare altre parole di miseria, di follia, di dolore.

— L'ho veduto il mio piccolo. Sai? L'ho abbracciato... Oh! come ha dovuto soffrire prima di morire... E tu, tu non hai avuto pietà di lui... Tu potevi tornare da lui, potevi soccorrerlo.. Potevi dargli una goccia d'acqua, un boccone di pane... Tu l'hai lasciato morire.. Vile, vile... Mille volte vile. In ginocchio, davanti al cadavere di mio figlio, ho giurato di farti soffrire tutto ciò che lui ha sofferto... Del resto, già quando leggevo le note in cui egli ha scritto tutta la verità, ero risoluto... Davanti al mio figliolo ho giurato, e ho compreso che mio figlio mi approvava.

Un singhiozzo interruppe le sue parole e, inconsciamente, il singhiozzo divenne uno scoppio di risa... Un riso senza felicità, senza gaiezza... Il riso dei pazzi non è mai sereno.

Dumaine rispose:

— Sono innocente.

— Soffri — replicò Sartines.

— Io non ho fatto nulla contro vostro figlio.

— Soffri.

— Credetemi. Bisogna che mi crediate.

— Soffri... Grida...

Dumaine aveva messo nella sua voce tutta la ribellione del suo pensiero e della sua carne. Aveva accettato, tranquillo, senza terrore, senza fare un gesto per allontanare l'arma puntata contro il suo cuore, la morte felice, la morte facile data da un colpo di pistola. Cadere così, era ancora morire da soldato... Ma agonizzare... Ma attendere... Ma soffrire.... No. No. No. Voleva difendersi. Ma come? Con quali parole? Con le parole che già Sartines aveva respinto? Sì... Con delle parole sino allora sterili e che forse sarebbero riuscite a convincere il padre demente. Le gridò. Ma Sartines l'interrompeva.

— Soffri... vile... soffri...

Dumaine tese tutti i suoi muscoli, per spezzare la corda che incatenava i suoi polsi, che gli impediva ogni gesto. La canapa che opprimeva le sue braccia contro il petto non permetteva che un'umile flessione del pugno destro e una debole torsione dell'avambraccio sinistro... Cercò, nervosamente, di allentare la corda con le dita... Insanguinò la carne... Fu vinto, si allontanò dalla porta e si addossò a un angolo della prigione... Vide Sartines allontanarsi dalla spia... Per un istante, la luce della lampada scivolò attraverso l'apertura e disegnò un quadrato chiaro sulla muraglia. Poi la luce disparve. Dumaine intese il passo di Sartines strisciare sul suolo e allontanarsi... In seguito tutto fu silenzio e oscurità....

Così, Giacomo Sartines era morto di fame!

Una tale crudeltà, una simile costanza, una tale continuità nel delitto era veramente possibile? Lasciare morire di fame un uomo significava accettare e premeditare a ogni istante il suo assassinio... Dumaine fece uno sforzo violento per confrontare con calma gli elementi del dramma...

Che cosa sapeva egli?

Sapeva — per aver inteso leggere una sentenza — che, nella notte del 30 settembre, un delitto era stato commesso in una camera d'albergo, che la vittima era stata trascinata via in una carriola. Bene. Egli non dubitava, non poteva dubitare, che Giacomo Sartines, nel momento in cui veniva portato altrove, era ancora vivo. L'assassino, cioè Fernando Quintero, l'aveva trasportato in una casa. E dopo? Bisognava, veramente, credere che Quintero da quel momento avesse abbandonato la sua vittima? No, poichè egli avrebbe potuto, se desiderava la morte di Giacomo Sartines, finirlo con un sol colpo. Allora?

La verità apparve bruscamente a Jean Dumaine.

Gli apparve quando si ricordò che, nella notte dal 30 al 31 ottobre, un mese dopo il delitto, Quintero era stato trovato assassinato nella camera dell'«Airone Verde»... Dopo quella notte, undici giorni erano trascorsi... Undici giorni durante i quali Giacomo Sartines, incapace di evadere, non aveva potuto ricevere alcun nutrimento e aveva sofferto tutte le torture.

Dumaine vide ancora il quadrato di luce rischiarare la parete. Non aveva inteso alcun rumore. Si avvicinò alla spia e guardò. Vide un uomo che posava una lampada su una grossa pietra e poi si allontanava. Lo riconobbe. Era uno dei due uomini che lo avevano condotto da Sartines. Cessò di vederlo per alcuni minuti e poi lo scorse di nuovo.

L'uomo, aiutato dal suo compagno abituale, portava un letto di ferro e lo stendeva nella stanza, accanto alla lampada.

Dumaine li guardava entrambi e pensava che uno solo dei loro gesti sarebbe bastato per liberarlo. Essi si muovevano lentamente, passavano e ripassavano davanti alla luce che disegnava, in proporzioni maggiori, la loro ombra. Non parlavano tra loro; il primo di essi disparve e ritornò, poco dopo, con un tavolino leggero, su cui posò la lampada.

Dumaine comprese che essi stavano per andarsene e chiamò:

— Signori... Signori... Per favore, ascoltino.

Essi non voltarono il capo verso di lui, che aggiunse:

— Contro di me si commette un delitto. Io sono innocente... Loro devono comprendere bene che la mia voce è sincera, che non è quella di un assassino.

Essi non gli risposero.

Il silenzio è, spesso, la forma suprema di rifiuto.

I due uomini camminarono entrambi verso la scala e Dumaine, appoggiando la faccia ai margini della spia, li seguì con gli occhi. Egli disse ancora:

— Mi ascoltino. Mi lascino dire tutta la verità. Io mi chiamo...

Egli si interruppe. I due uomini salivano gli scalini di pietra e si allontanavano...

Dumaine restò immobile contro la spia. Egli guardava fissamente — con uno smarrimento nascente — la lampada sulla tavola. Non poteva credere, si rifiutava di credere che il castigo ingiusto sarebbe stato scontato da lui... Qualche cosa sarebbe sopraggiunta a sospendere l'esecuzione del supplizio.

Qualche cosa. Che? Non sapeva... Non sapeva nulla... Voleva sperare per istinto, per rivolta contro un'agonia immeritata. Poi pensò alla demenza di Sartines, a quella irragionevolezza che si accaniva in una vendetta e che rendeva trucemente, spietatamente, nervosamente normali i gesti, le parole, gli atti, i luoghi stessi.

Durante alcune ore egli rimase accanto alla porta. Per lui, i minuti non avevano la vera durata. Tutto era silenzio attorno a lui.

Egli intese, infine, dei passi per le scale. Chi sarebbe venuto? Rodolfo Sartines... Lo vide avvicinarsi alla spia e ebbe pietà, malgrado la tortura che lo minacciava, di quel volto. Mai, come in quell'istante, la faccia di Sartines gli era apparsa così ansiosa, così tormentata, così infelice. Mai, come in quel momento, aveva scorto uno sguardo tanto oppresso, tanto addolorato.

Sartines si fermò davanti a lui e gli disse in un tono di confidenza misteriosa e truce:

— Ho avvertito questa mane il Procuratore della Repubblica della scoperta del cadavere di mio figlio... David ha risposto bene... Ha detto di avere seguito lui stesso la pista... Ora il corpo di mio figlio non è più nella casetta... E' a Parigi, nella mia casa... Mio figlio è nella camera dove ha vissuto... Nella camera che diventerà un santuario, dove non entrerà nessuno tranne me, dove tutto sarà una reliquia... Nella camera, da cui partirà domani il mio Giacomo per l'eternità... E io sono venuto da te, stasera, per ripeterti che non hai nulla da sperare, che tu soffrirai...

Aveva posato le mani sul bordo inferiore della spia e le sue dita serravano il legno della porta.

Dumaine era indietreggiato alquanto. Taceva. Che dire a quell'uomo che apparteneva interamente al dolore e all'odio che credeva santo? Che dire? Che dire?

— Tu soffrirai... soffrirai, ripeteva Sartines. Come mio figlio...

E aggiunse, con il medesimo accento di confidenza:

— Ora, io me ne vado da mio figlio...

E partì.

Dumaine pensava alle parole che aveva inteso: «Io ho avvertito questa mattina?... Io sono venuto questa sera?..»

Una giornata era dunque trascorsa... Quanti giorni sarebbero trascorsi ancora prima della liberazione o della...? Egli si obbligava a credere alla possibilità della liberazione. Ma, quando interrompeva questa costrizione, quando guardava semplicemente l'ordine dei fatti e le loro normali conseguenze, non credeva più a nulla.

Il dolore della fame incominciò.

Altre ore trascorsero. Quante?

Dumaine si sedettè per terra, poi si distese. Ebbe, per alcune ore, un sonno inquieto; quando si svegliò il suo carcere era nelle tenebre. Egli si alzò penosamente, poichè le sue braccia, paralizzate dalla corda, impacciavano tutti i suoi movimenti, e si avvicinò alla porta. Nella stanza accanto la lampada si era spenta o era stata portata via.

Nell'oscurità i secondi, i minuti, le ore sembravano trascorrere più lentamente...

Il dolore della fame cresceva.

Che fare? Che fare? Che fare?

(Continua)

CRONACA DELLA CITTÀ

L'importante seduta di ieri al Municipio per la questione delle pigioni

Ogni decisione rimessa a oggi

Ieri alle 16, con encomiabile puntualità, ha avuto luogo la preannunziata seduta dei rappresentanti degli inquilini — nelle persone dei segretari dei vari sindacati — e dei padroni di casa, per discutere sulle misure da adottare onde dar tregua al giustificato allarme della cittadinanza di fronte alle inconsiderate pretese della maggior parte dei padroni di case nei riguardi delle pigioni per il prossimo anno.

A rappresentare il Direttorio del Partito Nazionale Fascista era l'ingegnere Cobol. Presiedeva l'adunanza il comm. Fronteri, commissario al Comune, insieme al comm. Riva, per il prefetto.

Ecco la lista degli intervenuti, salvo qualche omissione involontaria: Riva com. avv. Carlo, per il Prefetto; Cioni Aladino, per l'Associazione Fascista del Pubblico Impiego; ing. Cobol, per il Direttorio del Partito Fascista, coadiuvato dagli avvocati Marsich e Illeni; Basini Gino, per l'Ufficio Provinciale dei Sindacati; Lamanna e Calligaris Roberto, per l'Associazione Combattenti; cav. Zanoni, presidente dell'Associazione dei Mutilati; maestro Calligaris, per l'Associazione Magistrale Fascista; prof. Manara Filippo, per il Sindacato Musicisti; cap. Duse, per l'Associazione Marinara Fascista; Candotti Luigi, per la Lega degli Inquilini; comm. Ziffer, presidente dell'Unione proprietari di Stabili; dott. Boiannovich, rappresentante dell'Istituto Pensioni del Lloyd; conte Viscovich e dott. Filippini Giuseppe, per l'Associazione dei piccoli proprietari di stabili della provincia; Linschek Francesco, Debiasio Aurelio, dott. Curet Stefano, per i commercianti droghieri proprietari; de Ubaldini Ugo, per i pensionati statali; Pettener, per i pensionati comunali, e i rappresentanti dei giornali cittadini, nelle persone del caporedattore del *Popolo di Trieste*, sig. Nicotera, del comm. Belli, della *Sera* e del cav. uff. Vairo, per il nostro giornale.

Le dichiarazioni del comm. Fronteri

Il comm. Fronteri apre la seduta, che considera importante per il numero e la qualità dei convenuti, ma particolarmente per l'oggetto posto sul tappeto della discussione. Ricorda la precedente tenutasi sotto gli auspici del Prefetto e la generosa campagna condotta dalla stampa locale, unanime nella difesa dei più deboli, rappresentati nel caso presente dagli inquilini. Dice dello scopo dell'odierna riunione e della necessità assoluta di porre in chiara luce i termini della questione. Non certo — soggiunge — si tratta di discutere la legge sulla libera contrattazione, alla quale nulla è da aggiungere, e di ciò i primi ad essere consci sono gli iniziatori dell'adunanza; il Prefetto in prima linea, egli, Commissario al Comune, e la stampa. Sol che tutti sono convinti che all'applicazione della legge concorrano dei limiti di carattere morale, che bisognerà non perdere di vista, limiti del resto precisati, per chi sappia leggere oltre la lettera scritta, nella relazione che accompagna il decreto sulla libera contrattazione. Sta di fatto che il Capo del Governo, col togliere qualsiasi vincolo alle contrattazioni, ebbe di mira scopi altissimi e per sè stessi intuitivi, ma non intese per nulla che l'applicazione del decreto dovesse o potesse trasformarsi in arbitrio talvolta fin crudele e inumano verso chicchessia e tanto meno provocare turbamenti all'ordine sociale.

Questo stabilito, la riunione, secondo l'egregio comm. Fronteri, doveva precisare i limiti dell'applicazione del decreto in discorso, per quest'anno, conciliando gli interessi delle due parti — inquilini e padroni di casa — conciliazione che implica qualche sacrificio dagli uni e dagli altri. La discussione perciò dovrebbe tendere a stabilire criteri di massima in base allo stato di fatto. Nè tace d'altro canto, che le autorità si occupano con passione del problema senza perciò volere in nessun modo violare i diritti delle parti in contrasto, ma con la volontà ferma e decisa di ristabilire quel sano equilibrio che è arra e garanzia di pace sociale.

Quindi sarà obiettivo nel dibattito, ma farà uso dei suoi poteri e perciò ove abbisogna si dimostrerà severo contro coloro che fossero restii ai sentimenti di equità e di umanità ai quali invita di ispirarsi i più favoriti dalla fortuna.

Le ultime parole del comm. Fronteri vengono sottolineate dall'approvazione dell'assemblea, dopo di che prende la parola l'ing. Cobol, a nome del Direttorio del Partito Nazionale Fascista.

Le dichiarazioni dell'ing. Cobol

Egli nulla avrebbe da aggiungere alle assennate parole del Commissario prefettizio, se non che il Partito da lui rappresentato farà sentire il peso della sua autorità morale a beneficio dei più disagiati. Con chiara e rapida parola l'oratore espone i lati visibili e tangibili della questione: vale a dire la crisi perdurante dei traffici, da cui deriva una economia ridotta. Non è perciò concepibile che i sacrifici debbano essere compiuti da una sola delle parti rappresentate alla riunione odierna, sì bene da entrambe. Egli è convinto che la crisi attuale sia transitoria, per cui se maggiori sono i sacrifici richiesti a coloro che più posseggono, tali sacrifici sono di carattere transitorio, nonchè pienamente giustificato.

Ricorda il monito contenuto nella relazione che accompagna il decreto sulla libera contrattazione, monito specialmente diretto ai più abbienti. «Da ieri — egli dice — fin da quando, cioè, è stato risaputo che sarei intervenuto a questa riunione, in veste di rappresentante del Direttorio fascista, ho dovuto subire un vero e proprio assalto proveniente da gente appartenente a tutti i ceti sociali, ognuno dei quali tenne a riferirmi casi veramente pietosi, i quali, purtroppo, sono perfettamente veri».

— Il Partito — dichiara l'ing. Cobol — non può non tenere conto di ciò, ed egli nutre fiducia che i padroni di stabili si renderanno perfettamente conto dello stato delle cose e comprenderanno quali siano i doveri che loro incombono. Quindi l'attuale riunione vuol'essere seguita da fatti concreti, i quali servano ad attenuare l'impressione della cittadinanza, che cioè le pretese di una parte dei proprietari di case siano talmente eccessive da rendere impossibile l'esistenza ai propri inquilini.

Finisce con l'espressione del suo convincimento personale che dalla riunione odierna si debba uscire — per il comune amore al bene del Paese — con un provvedimento tale che dia pace e tranquillità alla cittadinanza, dichiarando altresì che il Partito affianca e appoggia l'opera del Commissario prefettizio con il conforto che qualsiasi decisione sarà rispettata ed adottata dai gregari.

La lucida parola dell'ing. Cobol, che è servita a completare gli argomenti esposti dal comm. Fronteri, è stata accolta e seguita con i segni del maggiore interesse da parte degli intervenuti e salutata infine dall'unanime approvazione.

A questo punto sorge una breve discussione sull'assenza della rappresentanza legale degli inquilini, ma il comm. Fronteri osserva che in ogni caso la tutela degli inquilini è stata assunta da lui stesso o dal Partito Fascista; che, del resto, i proprietari sono convenuti per assumere solo degli impegni.

Le dichiarazioni dei padroni di casa

Ziffer — presidente dell'Unione proprietari di stabili — ricorda il monito del Governo al quale accennarono i precedenti oratori, ma si sofferma sull'accordo avvenuto tra il Governo e il presidente della Federazione nazionale dei proprietari di stabili, accordo per cui ai padroni di casa veniva concesso di quintuplicare i fitti di anteguerra. Legge al proposito una statistica dalla quale risulterebbe che a Trieste gli alloggi popolari paghino attualmente 2.5 dei fitti anteguerra; 2.7 i civili e 3.1 quelli di lusso. «Siamo perciò — soggiunge — ben lontani dall'aumento convenuto col Governo». Cita alcuni tratti di discorsi del ministro Volpi e dell'ex ministro De Stefani, a conferma della sua tesi. Interrotto dal comm. Fronteri, acciocchè si attenga strettamente all'argomento in discussione, seguita dicendo che, a malgrado tutto, i proprietari di case intendono ispirarsi a un principio di sana equità. Ammette l'esistenza di sperequazioni che vogliono essere corrette, per cui, a nome dei suoi rappresentati, aderisce a che vengano istituite delle commissioni paritetiche incaricate di risolvere le controversie caso per caso, in base alla valutazione dell'alloggio e alla potenzialità economica dell'inquilino.

Il comm. Fronteri prende atto delle intenzioni dei proprietari, traendone la conseguenza che anch'essi siano convinti che la libertà di contrattazione non debba tradursi, così come è avvenuto, nell'inosservanza di precetti i quali pongono gli inquilini fra le strettoie di una decisione affrettata e il più delle volte imposta dalla necessità. Tutto questo — aggiunge — non è rispondente agl'invocati criteri di equità. Piuttosto, i proprietari avrebbero dovuto attenersi a metodi più umani e concilianti, la qual cosa non è avvenuta. *(Applausi)*. Quindi il primo punto da decidere è l'abolizione del sistema dell'imposizione morale, *ritenendo fin d'ora* come non fatto ciò che è stato compiuto. *(Applausi)*.

La efficacia delle commissioni

Cobol si compiace col rappresentante dei proprietari per la proposta sulla formazione di commissioni di conciliazione, ma vuole che i relativi lodi siano esecutivi *(Bravo)*, anche se non abbiano — come non hanno — una veste legale, ma solo altamente morale.

Cita al proposito quanto è stato fatto dal Podestà di Milano per il quale i giudizi delle Commissioni appositamente istituite, debbono servire di guida ai pretori nel caso che le controversie siano loro demandate.

Il comm. Ziffer intende giustificare gl'inviti diretti agl'inquilini nella forma deplorata, e propone che le Commissioni in caso di mancato componimento, rilascino una dichiarazione che il pretore — ove sia richiesto lo sfratto — tratterà per ultimo. A questo punto, da parte di alcuni intervenuti, si fa presente la necessità che i giudizi delle Commissioni siano esecutivi. Il rappresentante del Sindacato dell'impiego privato presenta uno schema secondo cui dovrebbero essere formate le Commissioni: un rappresentante degl'inquilini, un rappresentante dei proprietari e un rappresentante del Partito fascista. Circa la qualifica alle Commissioni, il comm. Fronteri osserva che non è il caso di chiamare arbitrali; meglio di conciliazione con l'«obbligatorietà morale» della esecutività dei lodi.

Cobol accetta la composizione delle commissioni così come è stata proposta, precisandone però l'autorità e le funzioni e il dott. Filippini — rappresentante dei proprietari — esprime l'opinione che le Commissioni debbano funzionare a simiglianza di quelle di Milano, salvo a stabilire le percentuali di aumento. Il comm. Fronteri è però del parere che si possa fare a meno dell'imitazione; l'importante essendo solamente di assicurare l'efficacia delle Commissioni.

Il comm. Ziffer, dopo avere notato che la proposta delle Commissioni anzichè sua è di iniziativa del Prefetto, si ripromette di invitare i proprietari ad attenersi ai relativi responsi. Secondo lui solo il magistrato può decretare lo sfratto. Se le due parti non aderiscono al lodo di conciliazione, il certificato emesso sia sottoposto al giudice.

Zanoni — per i mutilati — è dell'avviso che il termine del 24 febbraio per la firma dei contratti debba essere rimandato; il cav. Candotti si sofferma sull'art. 434 del C. P.. in quanto venne già applicato in casi consimili a Venezia allorchè l'attuale Prefetto di Trieste vi era in qualità di commissario regio. Egli si preoccupa del fatto che i proprietari faranno orecchio da mercante agl'inviti delle Commissioni.

Il comm. Belli constata che pur essendosi raggiunto l'accordo circa le Commissioni di conciliazione, resta a decidere se queste possono essere investite dell'autorità per cui nessuno delle parti debba sottrarsi ai relativi giudizi.

Nè, del resto, vede che il pretore — chiamato ad applicare la legge e unicamente la legge — possa dare forza al lodo delle Commissioni. Giudica indispensabile quindi, che tale ente sia investito dell'autorità del Prefetto.

Ma il comm. Fronteri osserva che implicitamente il Prefetto concede la sua ratifica, essendo rappresentato alla seduta dal vice Prefetto comm. Riva, nonchè dal commissario prefettizio, fiancheggiati entrambi dal Partito fascista. Egli, invece, chiede da chi precisamente siano rappresentanti i padroni di casa, poichè opina che i rappresentanti presenti debbano rispondere per tutti. Il comm. Ziffer sembra quasi sicuro di rispondere dei propri associati. Comunque è dell'opinione che la maggioranza dei padroni, anche se non facciano parte dell'Unione, aderirà ai lodi delle Commissioni.

Intervengono nella discussione il cap. Duse che vorrebbe fosse il Partito fascista a emanare l'ordine ai proprietari fascisti di attenersi ai lodi; Cobol assicurando che il Partito s'impegna che le decisioni che verranno prese dall'adunanza verranno rispettate; il comm. Fronteri sulla forza esecutiva dei lodi.

Il punto capitale della discussione

Sembra così esaurito il primo punto, vale a dire la nomina delle Commissioni di conciliazione, una per rione, nonchè intorno all'efficacia dei rispettivi lodi. Si trattava di stabilire la estensione della materia eventualmente giudicabile dalle Commissioni, ovvero e più chiaramente, se le Commissioni dovessero avere o non la facoltà di rivedere — a richiesta degl'interessati — i contratti già firmati prima di ieri.

Il comm. Fronteri esplicitamente dichiara che la procedura fin qui seguita da parte dei proprietari verso gl'inquilini debba considerarsi come non avvenuta. Ma a ciò i padroni di casa si oppongono. Secondo i padroni di casa, cioè, quello che è stato fatto non può essere soggetto a revisione di sorta. I giudizi delle Commissioni dovrebbero quindi limitarsi ai contratti non ancora maturati o firmati.

Dalla maggioranza dei convenuti invece si osserva che la maggior parte dei contratti fin qui conclusi, lo furono sotto una indiscutibile coartazione morale compiuta a danno degl'inquilini, i quali, tra il bere e l'affogare, preferirono firmare per non esse cacciati da casa. Di questa opinione è anche il comm. Fronteri, ma il dott. Filippini avvisa che i contratti sono a scadenza fissa, la qual cosa porge occasione al cav. Candotti di osservare che altra volta, annuenti i proprietari e in presenza del Prefetto, s'era stabilita la cessazione dei contratti a data fissa, promessa che, come si rileva dalle dichiarazioni di un rappresentante dei proprietari, non è stata adempiuta.

Il comm. Fronteri insiste nel ritenere inutili le dichiarazioni dei padroni di casa circa le Commissioni, ove non si ammetta la possibilità di rivedere i contratti fatti. L'ing. Cobol si associa pienamente al commissario, il quale dichiara che, il punto capitale della questione consiste in ciò. Il rappresentante dei mutilati si associa, dopo di che l'ing. Cobol espone una serie di argomenti convincenti sulla situazione di Trieste in fatto di alloggi, situazione quanto mai disagevole e che non tende affatto a migliorare. Deficenza di alloggi quindi e disagio economico che va intensificandosi. Avvisa e richiama l'attenzione dei proprietari che se lo stato di tranquillità sociale creato dal Governo nazionale torna a vantaggio generale, è pur vero che ridonda ancor più a favore della proprietà. Accenna all'importanza dell'opinione pubblica che sarebbe grossolano errore voler trascurare. Tutto questo a conforto della tesi sulla rivedibilità dei contratti conclusi.

Il comm. Ziffer non aderendo, dà modo al comm. Fronteri di ricordare che l'essere proprietari rappresenta non solo un privilegio, ma una responsabilità sociale. Ispirandosi a ciò, ripete la sua convinzione della inutilità delle Commissioni, ove non si addivenga all'accordo, almeno con i presenti, sulla rivedibilità dei contratti stipulati. Ma il rappresentante dei proprietari dichiara che anche quando personalmente convenisse, non potrebbe impegnare gli altri proprietari.

Filippini: La nostra buona volontà...

Fronteri: Nego!

Filippini: Ma si va contro il diritto privato.

Il Commissario osserva sia bene porre da parte, almeno per il momento, il diritto privato.

Un invito al Prefetto

Il comm. Belli dichiara che era già persuaso che non si sarebbe giunti a una conclusione pratica. Secondo i proprietari chi ha avuto ha avuto; i contratti fatti sono intangibili. Restano i pochi contratti che emanano da proprietari fin qui trattenuti da una certa apprensione su ciò che avrebbe potuto derivare dall'attuale riunione che giudica tardiva. Ammette che non si possa discutere la legge, però con le leggi si accompagnano considerazioni di carattere decisivo. Dice dei limiti alla libera contrattazione; della interpretazione della legge che impone la ricerca e il riconoscimento delle possibilità economiche degl'inquilini. Oltrepassati questi limiti, vi è la sopraffazione e la legge perciò non è più tale. Secondo l'oratore, siccome è venuta meno la possibilità di applicare la proposta prima del comm. Ziffer, si rese indispensabile l'intervento di chi è rivestito della massima autorità — il Prefetto — acciocchè faccia noto al Governo la impossibilità di addivenire a un equo componimento percui, tenuto conto delle condizioni generali della città, sia sospeso per quest'anno qualsiasi aumento ai fitti. Di ciò fa proposta formale.

Il comm. Fronteri ammette che la proposta sia la risultante automatica dell'avvenuta discussione. Egli naturalmente si ripromette di riferire al Prefetto quanto è necessario, perchè nella sua saggezza voglia prendere i provvedimenti del caso.

Il comm. Ziffer si decide ad ammettere la possibilità della revisione dei contratti per i quali l'aumento abbia superato il quintuplo della pigione anteguerra, ma il Commissario prefettizio osserva che l'attuazione di tale provvedimento sarebbe ingiusta stante l'implicita mancanza di considerazione della qualità dell'alloggio e della situazione economica dell'inquilino. Vi sono dei casi — aggiunge — percui il triplo può rappresentare un eccesso. I coefficenti da tenere presente sono troppo vari perchè si possa adottare una misura generale.

L'ing. Cobol a questo punto osserva che l'aumento del quintuplo concesso dal Governo non è detto che si debba raggiungere in uno o due anni: ma gradualmente come un massimo, al quale si debba tendere in base alla economia generale del Paese. Percui se sacrificio è da farsi, questo vuole essere esteso alle due parti in contrasto. Rinnova perciò l'invito ai proprietari di accedere alla proposta del Commissario prefettizio.

I proprietari non accedono

Ma i proprietari non credono di aderire. Il comm. Ziffer dichiara di dover chiedere consiglio al proprio Direttorio. Se non chè il vice-prefetto comm. Riva osserva che si è troppo vicini al 24 febbraio perchè si possa perdere ancora del tempo. Da questa riunione — egli dice — bisogna che esca qualche cosa di concreto. Egli — anche a nome del Prefetto — confida che i proprietari rendendosi perfettamente conto della situazione attuale e locale, accederanno alla umanissima proposta del comm. Fronteri.

Ma neanche l'invito del rappresentante del Capo della Provincia riesce a piegare i rappresentanti dei proprietari, i quali, evidentemente sono preoccupati dell'opinione dei loro colleghi assenti.

A un tratto il comm. Ziffer dice: Se il Partito lo vuole ci assoggetteremo; e l'ingegner Cobol prende la palla al balzo, per rispondere: «Il Partito lo vuole». Se non chè il comm. Ziffer a sua volta riprende: «E allora il Partito lo decreti».

Insomma, i rappresentanti dei proprietari preferirebbero una decisione d'imperio per scaricare le loro responsabilità personali; le autorità e il Partito invece intendono che la proposta loro venga accolta con piena convinzione e coscienza da parte dei rappresentanti dei proprietari. Da più parti si fa presente la situazione creatasi in seguito all'intransigenza dei padroni di casa, intransigenza resasi più aspra durante la discussione avvenuta, percui s'invoca l'autorità prefettizia. Parlano il comm. Fronteri, l'ing. Cobol, il comm. Ziffer, il quale ultimo chiede che la seduta sia rimessa a domani acciocchè abbia modo da convocare il Direttorio dell'Unione padroni di casa. Il comm. Fronteri rivolge un nuovo e ultimo invito conciliante, ma il comm. Ziffer fa presente di non avere l'autorità di decidere sul quesito presentatogli. Vista la impossibilità di addivenire a una conclusione, dopo alcune battute animate fra i vari rappresentanti dei sindacati, degli inquilini, dei rappresentanti della stampa e dei padroni di stabili, il comm. Fronteri decide di riprendere la seduta oggi alle 16 e mezzo.

La licenza a Società anonime
e la Commissione di controllo municipale

Il Municipio comunica che nella seduta tenutasi addì 14 febbraio 1927, dalla Commissione per gli esercizi commerciali, è stato dalla Commissione stessa deciso che per potersi esprimere sul rilascio della licenza commerciale a società anonime debba essere allegato alla domanda stessa il certificato del casellario giudiziale a nome del presidente della società o dell'amministratore delegato; per le società in nome collettivo invece tutti i soci indistintamente dovranno allegare alla domanda il proprio certificato penale.

Consolato di Danimarca. Abbiamo recentemente comunicato la notizia che l'egregio comm. Raffaele Pacor è stato nominato console onorario di Danimarca. Il comm. Pacor ha stabilito la sede del Consolato in via Nicolò Machiavelli N. 13, I, con l'orario d'ufficio dalle 10 alle 12.

Promozione. Apprendiamo che il tenente colonnello cav. Giovanni Cremona, comandante della locale Legione della R. Guardia di finanza, è stato in questi giorni promosso al grado di colonnello. Al distinto ufficiale i nostri migliori rallegramenti.

Giubileo di servizio. Ieri, in ricorrenza del 40.o anno di servizio compiuto all'Arsenale del Lloyd Triestino dal capomacchinista alla centrale elettrica, signor Andrea Krekich, il nestore dei capi d'arte Angelo Trevisani gli consegnò con acconce parole, a nome di tutti i colleghi, una medaglia d'oro. Al festeggiato, ch'ebbe vivissime congratulazioni, fu fatto un presente anche da parte della Direzione.

Le conferenze dell'Università Popolare. Stasera alle 20.30 in via Foscolo 13 il chiarissimo dott. Giuseppe Vlach terrà una lezione su «La tubercolosi».

Domani nella sala del Conservatorio Tartini l'illustre prof. Carlo Anti della R. Università di Padova terrà una conferenza su l'arte di colui che ebbe fama del massimo scultore dell'antichità: Fidia.

La conferenza Jellersitz all'Associazione per l'igiene. Oggi, alle 19, come già annunciato, nella sala della Biblioteca dell'ospedale Regina Elena, il dott. Antonio Jellersitz parlerà su «La pulizia urbana, la fognatura e la canalizzazione cittadina in relazione alla tubercolosi».

Le prove del motore del «Saturnia». Lo Stabilimento Tecnico Triestino sta effettuando le prove del primo motore a doppio effetto, da 10.000 cavalli asse, costruito per il transatlantico «Saturnia» della Società triestina di navigazione «Cosulich».

Lo Stabilimento Tecnico Triestino intende di dare il modo a chi si interessa a siffatte grandiose costruzioni di assistere alle prove in parola e perciò nel giorno di lunedì 21 corrente sarà consentito l'accesso alla sala prove della Fabbrica macchine di S. Andrea, verso presentazione di un invito che potrà essere richiesto alla segreteria generale dello Stabilimento Tecnico Triestino, presso il Cantiere S. Marco (telefono N. 911).

La rivaccinazione nelle scuole. Il Commissario prefettizio avvisa gli interessati che, a sensi dell'art. 378 del Regolamento locale d'igiene, è obbligatoria la rivaccinazione dei nati nell'anno 1919.

I medici scolastici sono incaricati, a sensi dell'art. 374 del citato regolamento, di eseguire gratuitamente la rivaccinazione in tutti gli istituti scolastici situati nel Comune. L'importante pratica profilattica viene eseguita pure gratuitamente, tutti i mercoledì e sabato, dalle 11 alle 12, all'Ufficio municipale d'igiene (ingresso via S.S. Martiri N. 1).

Il ballo dei canottieri Adria. Sabato, dalle 21, in sala Tina di Lorenzo, la Società canottieri Adria terrà un ballo sociale, a cui non mancherà il più brillante successo, dato che nessuno degli invitati, che parteciparono ai precedenti tanto felici trattenimenti della stessa società, vorrà mancarvi.

L'omaggio del nuovo Direttorio ai Caduti fascisti

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista comunica: «Subito dopo la cerimonia di insediamento del Direttorio della Federazione provinciale fascista, che avrà luogo domani venerdì alle ore 12, il segretario politico provinciale e il Direttorio federale al completo, col gagliardetto della Federazione, accompagnati dai fiduciarii di Zona e dai segretari politici dei Fasci della provincia, si recheranno al cimitero di Sant'Anna per deporre una ghirlanda d'alloro sul tumulo dei Caduti fascisti, per compiere, come primo atto del nuovo Direttorio il rito solenne della rievocazione dei martiri dell'idea fascista. — Il segretario politico provinciale: ing. Carlo Barduzzi».

Disposizioni alla Milizia Volontaria
per l'insediamento del Direttorio Federale Fascista

L'Ufficio stampa del Comando VI Zona comunica:

«Venerdì 18 corrente mese alle ore 12 avrà luogo, nella sede della Federazione (Piazza Verdi) l'insediamento ufficiale del nuovo Direttorio Federale per la Provincia di Trieste.

La cerimonia va celebrata con solennità a riprova dell'affiatamento tra Partito e Milizia: dispongo che tutti i signori ufficiali in S. P. e nei quadri del Comando Zona (della 58.a, 59.a, V Ferroviaria, VI Nucleo Milizia Postelegrafonica) e i signori ufficiali F. Q. residenti a Trieste vi partecipino.

In servizio d'onore sono comandati i seguenti reparti: Un manipolo della 58.a Legione e labaro con musica; un manipolo della 59.a Legione e labaro; un manipolo della V Ferroviaria con musica e labaro; manipolo Universitari; nucleo Postelegrafonico.

Il labaro della Legione Ferroviaria scortato dal manipolo e dalla musica partirà dal proprio accantonamento e si recherà alla sede della Federazione.

I reparti della 58.a, 59.a, VI Nucleo Postelegrafonico, Manipolo Universitari, dovranno trovarsi per le ore 11 alla caserma della 58.a Legione da cui partiranno come scorta d'onore ai labari della 58.a e 59.a legione, ai gagliardetti del Fascio e dei Sindacati di Trieste, per il luogo designato per l'insediamento in cui dovranno trovarsi per le ore 11.30. Il comando sarà assunto da un centurione dato dalla 58.a Legione.

Grande uniforme per tutti.

Il luogotenente generale comandante: S. Monesi.»

I Sindacati all'insediamento del Direttorio provinciale. Alla cerimonia dell'insediamento ufficiale del Direttorio federale del P. N. F., che avrà luogo venerdì 18 corr., alle 12, nella sala del Littorio, dovranno intervenire le rappresentanze di tutti i Sindacati che fanno capo a questo Ufficio provinciale.

Comando della I Coorte «Luigi Morara-Sassi». Capisquadra e camicie nere appartenenti alla I Centuria «Vitto Reis-Mariotti», come pure la II Centuria «Carnaro», devono presentarsi in caserma venerdì 18 corr., alle 19.30, in borghese.

Comando II Coorte «Nulli Secunda». Gli ufficiali, capisquadra e camicie nere sono comandati in divisa puntualmente domenica 20 corr. alle 8.30 in caserma.

14.a Centuria «Veniero». Questa sera alle 19 adunata dei capisquadra, per importanti comunicazioni.

Esposizioni ed artisti giuliani. Nell'elenco delle opere vendute ufficialmente all'ultima Biennale veneziana, testè pubblicato dai dirigenti l'istituzione, figurano due opere di artisti giuliani: il ritratto esposto da Eddy Passauro, acquistato da S. M. il Re e offerto al civico Museo Revoltella, e il quadro dell'istriano Enrico Fonda «Vespro», acquistato dal comm. Francesco Favero. Fra i raccoglitori d'arte che fecero acquisti per le loro private gallerie alla Biennale veneziana, uno dei più importanti è l'avv. Giorgio Georgiadis di Trieste, il quale volle aggiungere alla sua raccolta opere di Mario de Maria, di Lino Selvatico, del belga James Ensor, del francese Albert Marquet, del tedesco Franz Stuck, dell'inglese Mac Connel Otway, degli svedesi Fjestned e Schultzberg, degli ungheresi Knopp e Udvary, una scultura del francese Bernard e un disegno a sanguigna di Ercole Sibellato. Nell'insieme, gli acquisti fatti all'ultima Internazionale veneziana raggiunsero suppergiù la cifra del 1924, una delle più alte toccate negli ultimi anni. Il totale delle opere vendute, compresi gli oggetti d'arte decorativa, fu di 367.

— I lavori esposti nella mostra tanto ammirata di Bruno Croatto nella sala Vianello stanno per avviarsi alle importanti esposizioni che li attendono: in parte andranno a Torino, in parte alle Mostre primaverili di Firenze, dove il Croatto è invitato anche come acquafortista.

— Gino Parin, il quale pure parteciperà alla grande mostra fiorentina, fu tra i 19 artisti italiani che esposero quest'inverno nella mostra mondiale promossa dall'Istituto Carnegie di Chicago. E nel *World* di Chicago, l'artista nostro ha l'onore di figurare con la riproduzione del suo quadro, accanto a un dipinto di Degas: le due uniche pitture riprodotte. Il quadro è il superbo ritratto d'una signora russa, che vedemmo l'anno scorso nella nostra città.

Festa valdese. Oggi si compiono settantanove anni da che il magnanimo Re Carlo Alberto, «prendendo in considerazione la loro fedeltà e i loro buoni sentimenti», concedeva ai valdesi la libertà civile e politica. I valdesi di Trieste, come tutti i loro correligionari d'Italia, ricorderanno lo storico evento con una solenne cerimonia, che si svolgerà questa sera, alle 20.15, nella chiesa evangelica di S. Silvestro, in via S. Maria Maggiore.

Il pastore G. del Pesco parlerà sul tema: «Santa follia». Si eseguirà il seguente programma musicale: 1) A. Bost: «Son lungi, o Dio, quei giorni»; H. Smart: «Col sorriso più ardente del core» (canto: sig.na Teresa Mendietta); 2) Goldmark: Aria; Tartini: Adagio (violino: sig. Mario Repich); 3) Ravanello: Pastorale; Bach: Fuga in mi magg. (organo: sig.na Lydia Hermann). Ingresso libero.

Il Comitato per le biblioteche del soldato

Fu già preannunciato il tè di beneficenza che si darà domenica, dalle 17 alle 20.30, nelle sale dell'Albergo Savoia, per iniziativa del Comitato triestino per le Biblioteche del soldato, e dove danzerà, prestandosi gentilmente, la prima ballerina del Teatro Verdi, signorina Mercedes Mitrovich. L'eletta danzatrice sarà ammirata in un valzer di Chopin, nel «Cigno morente» di Saint-Saëns e nella «Danza araba» di Grieg.

Il pubblico non conosce molto il Comitato per le biblioteche del soldato, poichè questo gli si rivolge sempre con discrezione. Conviene dunque ricordare che esso è un'istituzione diramata a quasi tutte le regioni d'Italia, e che ha la sua centrale a Torino; e il Comitato triestino, ora presieduto dalla signora Vittoria Cimadori, vicepresidente il generale Corso, comandante della Sassari, è uno dei più numerosi e più attivi. Esso conta 220 soci, e altri se ne aggiungono proprio in questi giorni; ed è giusto che l'interessamento si accresca, giacchè l'azione salutare delle Biblioteche è qui sentita anche più fortemente che altrove, per la vicinanza nostra alle guarnigioni di confine. Si pensi un poco che cos'è la lettura di un buon libro per soldati che fanno il loro servizio in presidi talvolta distaccati in regioni di scarso abitato, di nessuna distrazione, a sensibile distanza dalle province natie. La Patria vuole così, e il posto più ingrato è anche quello di più alto onore: ma ciò non toglie che il senso di solitudine debba essere qui specialmente alleviato da letture che, ben scelte, ricreano lo spirito, lo educano, lo inalzano ai più nobili sentimenti. I Comitati per le biblioteche del soldato provvedono a queste letture: si veda adunque quanto bella è l'opera loro, e quanto degna di appoggio e di simpatia.

L'España della Nettuno. Ricordiamo che questa sera, alle 22, avrà luogo, all'Hotel Savoia, l'attesa festa «España», organizzata dalla Società canottieri Nettuno. E' superfluo ripetere che il ballo, che i nettuniani hanno voluto preparare anche quest'anno con la signorilità che li distingue, conseguirà un successo degno delle grandi serate; anche per le belle e certamente nuove attrattive che la festa offrirà agli intervenuti. E' noto che tra gli invitati, indistintamente, saranno sorteggiati — gratuitamente — due quadri originali di Djalma Stultus. Inoltre, alle persone che interverranno in costume sarà donata una fotografia — assunta singolarmente — in locali appositamente adibiti. Nessuno vorrà certo lasciarsi sfuggire l'occasione di trascorrere una serata fra le più belle del carnovale.

Il grande ballo del Circolo impiegati. Il Circolo fra impiegati terrà questa sera, dalle 21 in poi, nella sala maggiore della propria sede, in via Chiozza N. 7, il grande ballo sociale della stagione. I numerosi soci del fiorente Circolo e gli amici che essi ospiteranno assicurano il più bel successo al signorile trattenimento.

I trattenimenti al Circolo Ufficiali. La Direzione del Circolo Ufficiali porta a conoscenza dei soci che, a modifica della precedente comunicazione, gli ulteriori trattenimenti, che avranno luogo al Circolo, sono stati così stabiliti: domenica 20 corrente, tè danzante; domenica 27 corrente, tè danzante; martedì 1.o marzo, tè danzante mascherato, per i bambini dei soci. Per il tè dei bambini non si rilascieranno inviti. I soci che desiderano accompagnare i propri bambini sono pregati di darsi in nota alla Direzione, non più tardi del 25 corrente.

movimento commerciale a Trieste nello scorso gennaio

Dallo specchietto del movimento commerciale a Trieste, che la Camera di commercio e industria compila mensilmente, si rilevano per il mese di gennaio i seguenti dati:

	1927	1926
Arrivi:		
con ferrovia	1.335.730	1.099.703
via mare	1.070.203	1.201.302
Assieme	2.405.933	2.301.005
Partenze:		
con ferrovia	763.398	891.399
via mare	759.041	744.626
Assieme	1.522.439	1.636.025
Movimento:		
con ferrovia	2.099.128	1.991.102
via mare	1.829.244	1.945.928
mento complessivo	3.928.372	3.937.030

movimento complessivo durante il aio 1927 segna una lievissima dizione (quint. 8.658) in confronto ovimento complessivo del gennaio : corrisponde pertanto a quasi il (99.7%) del movimento complessivo del gennaio 1926.

a massima contrazione permane negli arrivi via mare, che segnano una inuzione di 131.099 quintali e in rispondenza a questa notiamo nelle enze con ferrovia una quasi uguale inuzione (128.001).

li perdite vengono tuttavia comate da quintali 235.027 dei quali aggiunge gli arrivi con ferrovia, partenze via mare durante il 927 si mantengono circa sulla gennaio 1926.

auto omicida

nte di indecisione costa la vita a un ferroviere

ngico accidente automobilistico ro ieri sera e ci ha rimesso la giovane ferroviere.

n 23 e per la via Giulia tramn la sua «Fiat 501», distinta 1-1740 il macellaio Mario Pe 26 anni, abitante in via del vento n. 3. Nella vettura, che ditta al Cacciatore, sedeva ana danzata del macellaio. Come fu rsi della via Rapicio, il Periatti dinanzi un giovane che procenamente e poichè non accenscansarsi, fece squillare la di avvertimento, ma l'altro udire e si accorse del perilche istante dopo, cioè solo la vettura gli era quasi vicina. di fronte al pericolo che il pedone, cercò di sterzare, o, preso da panico, cominciò or qua, or là. Fu un istante indecisione: il Periatti cersterzare dalla parte opposta a presumeva che lo sconosciuandare, ma l'altro cambiadirezione, rendendo così inusultato della manovra. E acrribile disgrazia. Investito in disgraziato barcollò un morcando disperatamente di ag a qualcosa, sbattè con le ma i vetri dei fanali che andaantumi e poi fu scaraventato occoni.

l'istante il Periatti riuscì a macchina e scese subito, acnsioso vicino al caduto asi passanti che avevano ascapriccio alla rapidissima ito appariva gravemenrno a lui erano larghe e.

si vi erano il giudice Besso e i signori Mare Oscar Tullio, i quali eranza di poter giovare al fesollevarono, coadiuvati dal Pelo adagiarono nella vettura inper trasportarlo all'ospedale Elena. Ma durante il tragitto soggiacque alle gravi lesioni e quando lo trasportarono teria del pio luogo, il dott. quell'ora d'ispezione, non ponstatare il decesso avvenuto a frattura della base del

sti indossate dal poveretto, vati vari documenti dai quali cato per Giuseppe Amico, di ario, da Pa in via Carità ini n. 61, non ano due indiaggio per servane, partito lla nostra cit

er primi al mo assicurano che disgrazia non è fece quanto potè nento. Tuttavia il olto agitato, come a che dovette anzi occorsa dai famigli dell'ospedaè colta da un accesso nervoso, mpaguato al Commissariato di gi Ricci ove fu trattenuto a dine del cav. Morante.

lma dello sventurato ferroviere portata nella cappella mortua'ospedale, e del luttuoso epiinformata la Commissione giu-

fracellata e le costole fratturate

intempestivo di una mina

17.30 di ieri il minatore Pangberg, di 50 anni, abirignano, si accingeva a porre in una galleria sovrastante da in costruzione Trieste-Monaila quale è addetto per conAssociazione Veneziana CoopeMa appena caricata la mina splose, riducendo il pover'uomo zioni pietose.

ore della detonazione e alle veretto accorsero molti opeo penosamente impressioato in cui l'esplosione aveloro compagno. Un impiepresa, certo Umberto Latnzio si affrettò a recarsi alla staone dei carabinieri di Miramare e là avvertì telefonicamente la Guarla medica, donde giunse in breve sul osto il dott. De Domini.

Il Pangberg presentava lo sfracellaento della mano sinistra, una ferita contusa al viso, varie lesioni e tura di alcune costole. Era dunccondizioni molto gravi. Il dott. omini gli prestò le medicazioni za e quindi fatto adagiare, con cautele il sofferente nell'autolo fece trasportare all'ospedale a Elena, ove il Pangberg ebbe nteria ulteriori medicazioni e olto quindi, con prognosi risernel IV reparto.

sichi di una denuncia.

A prodella denuncia presentata da rica V., abitante in via Emo ia per minacce contro Teresa i 41 anni, abitante in Grett n. 340, di cui ci occupammo pregati di rilevare che no proferite non dalla la figlia dell'Albrech, hè il padre di lei, che V., ed è obbligato per iziaria a passare alla nensili, anche per il un figlio, non si soa questo dovere.

Con le gambe nella ghisa fusa!

Con l'autolettiga della Guardia medica venne trasportato, ieri nel pomeriggio, all'ospedale Regina Elena il bracciante Francesco Missich, di 29 anni, abitante in via del Molino a vento N. 25. Mentre veniva medicato dal sanitario di turno all'astanteria, il Missich raccontò che, verso le 16.30, si trovava nella fonderia della Fabbrica macchine di S. Andrea, mentre alcuni operai erano intenti a sollevare mediante una grù un carico di ferro. Egli, per precauzione, temendo che qualche pezzo di ferro avesse a staccarsi, si scostò, indietreggiando, perciò non s'avvide che dietro a lui v'era una vasca da getto, contenente della ghisa in fusione, dimodochè andò a finire con le gambe nel metallo liquido!

Alle sue grida di spasimo gli altri operai accorsi s'erano affrettati a soccorrerlo e lo avevano trasportato nella infermeria dello stabilimento, donde era stata poi avvertita la Guardia medica. Il medico dell'astanteria gli riscontrò ustioni gravissime agli arti e, dopo le medicazioni d'urgenza lo fece accogliere nel VII reparto dermatologico.

Per il fascino di Lya...

I ripieghi di uno squattrinato

Dovendo recarsi a Torino per affari e per sistemare delle questioni che aveva colà in pendenza con alcune ditte di quella città, il negoziante Carlo C., abitante in via Giuseppe Gatteri, partì il 12 gennaio u. s. per la capitale piemontese. Prima di partire egli affidò in consegna ad un suo amico, certo Livio G., abitante in via Roma, due grossi bauli, contenenti tre soprabiti, due vestiti, varie paia di scarpe, un pastrano, una quantità di biancheria e vari oggetti di «toilette» per il valore complessivo di circa 6000 lire. Oltre a ciò gli affidò due «cheques» di 500 lire l'uno e un orologio d'oro con bracciale del valore di circa 450 lire, con l'incarico di tenerli in custodia fino al suo ritorno.

Il C. condusse con sè a Torino un suo impiegato certo Leo P., abitante in via Genova, perchè lo aiutasse nelle sue faccende, avendo anche l'intenzione di istituire in quella città una casa di vendita a pagamenti rateali. I due presero alloggio in un albergo di secondo ordine e iniziarono senz'altro i loro affari. Il P. si dimostrava lavoratore assiduo e zelante sicchè il C. non esitava ad affidargli somme talvolta anche ingenti che egli versava puntualmente a destinazione. Però, ai primi di febbraio il P. fece conoscenza di una ragazza allegra, tale Lya Colombi, di 22 anni, da Alessandria, e ne prese una tale cotta da perdere la testa. Travolto dalla passione, dimenticò in breve i suoi doveri d'impiegato e di uomo onesto.

Il C. non tardò a venire a cognizione della vita disordinata che menava il suo impiegato; tuttavia dapprima gli perdonò le piccole marachelle, giungendo perfino a prestargli delle volte anche delle piccole somme di denaro perchè si rimettesse sulla via buona. Ma in quest'ultimo tempo il P. diede fondo a quanto possedeva per soddisfare i lussi ed i capricci della Lya, di cui egli ormai era divenuto schiavo. E pensò allora di ricorrere ad un espediente poco onesto per venire in possesso di altro denaro che gli occorreva d'urgenza. Scrisse cioè a Trieste, al G., a nome del suo principale, incaricandolo di vendere la roba che alla partenza gli aveva affidato in custodia e d'inviargli al più presto il denaro ricavato. Il G., ricevuta la lettera, sicuro di rendere un servigio all'amico vendette i due bauli, col loro contenuto per 4800 lire, che spedì poi al P. a Torino.

Qualche giorno dopo però il G. scrisse direttamente al C. per chiedergli se era stato contento dell'affare. Naturalmente il C., più sorpreso che mai e indignato per il bruttissimo tiro giuocatogli dal suo impiegato, chiese a questi spiegazioni. Il P. cercò di scusarsi, gettando la colpa sulla donna, che secondo lui, lo avrebbe spinto all'atto disonesto. Poichè però la misura era colma, ormai il C. si recò a presentare denuncia contro il suo disonesto impiegato.

Strumenti chirurgici e lime

Un bottino ladresco di 12.000 lire

Giorni or sono riferimmo sull'esito di una perquisizione fatta dagli agenti di p. s., in una soffitta ove abita tale Francesco Zorzet, in via San Servolo n. 5. Gli agenti sequestrarono molti «maschi» da vite, 50 lime e una cassetta di ferri chirurgici. Avviate indagini, l'autorità seppe che la soffitta era frequentata specialmente da un fratello dello Zorzet, a nome Giorgio, di 29 anni, abitante in via della Guardia n. 29. Il giovane fu arrestato e sebbene negativo fu passato al Coroneo.

In seguito a successive indagini, risultò che le 50 lime erano state rubate lo scorso anno nell'hangar n. 51 del Puntofranco Vittorio Emanuele III, in danno della Società Italiana in Ferramenta. Si seppe, poi, che la cassetta di ferri chirurgici era stata rubata ancora la notte del 25 dicembre del 1924, nell'abitazione del negoziante Giovanni Uicich, in Chiadino superiore n. 7, ove i ladri fecero un bottino per 12 mila lire.

I borsaiuoli al Veglione

Uno degli arrestati sfuggito e ripreso

La notte del 29 gennaio u. s., mentre si svolgeva al Politeama Rossetti il veglione mascherato dell'Associazione Mutua, sparirono alcuni portafogli. Gli agenti di p. s. di servizio nel teatro riuscirono ad arrestare l'autore di uno di questi borseggi, tale Bruno Sussan, di Luigi, di 20 anni, abitante in via Chiozza n. 17, il quale fu trovato in possesso di un portafogli contenente 500 lire, che poi fu restituito al proprietario. Senonchè, mentre veniva condotto al Commissariato di via Brunner, il Sussan riuscì a sfuggire agli agenti e ad eclissarsi. Da allora ogni ricerca per rintracciarlo fu vana.

Ma ieri mattina alle 11, il Sussan fu scorto in piazza Goldoni dagli agenti della squadra mobile Franchini e Nicolaucich, i quali, lo trassero in arresto.

Dopo essere stato assunto a verbale, il giovane fu passato al Coroneo.

Un salto disgraziato

Ieri, verso le 13.30, in via delle Settefontane, nei pressi del cinematografo Buffalo Bill, il bracciante Michele Frausin, di 24 anni, abitante in via del Molino a vento N. 32, volendo salire su di un carro tirato da due cavalli, che al piccolo trotto scendevano la via diretti al Punto franco, calcolò male il salto e finì a terra in modo che una delle ruote posteriori del pesante veicolo gli passò sul piede sinistro. Mentre il carrettiere, che non aveva notato l'incidente, continuava la sua strada, il Frausin venne soccorso da alcuni passanti e quindi accompagnato all'ospedale Regina Elena ove venne accolto nel X reparto, in osservazione.

Un tentativo di omicidio....

un po' addomesticato

Ier l'altro alle 15 due carabinieri della stazione di via della Sanità, che si trovavano di servizio in piazza Giuseppe Verdi, furono avvicinati da un uomo — qualificatosi poi per il calzolaio Nazario Maruzzi, di 46 anni, abitante in via Pozzo Bianco n. 3 — che appariva piuttosto agitato e disse che poco prima la donna con la quale convive da oltre 20 anni, certa Antonia Nichil, di 68 anni, lo aveva minacciato con un coltello. I militi si recarono sul posto e, dichiarata in arresto la donna, la condussero assieme all'amante, alla stazione ove i due furono interrogati dal vicebrigadiere Crisafulli. Il Maruzzi raccontò che mezz'ora prima mentre stava sdraiato sul letto, sonnecchiando, era entrata nella stanza la donna armata di coltello, e avvicinataglisi aveva fatto l'atto di colpirlo, ma proprio in quell'istante il Maruzzi aperti gli occhi e comprese le intenzioni della Nichil, era balzato dal letto e s'era posto in attitudine di difesa. Fra loro si ingaggiò una breve lotta, durante la quale il calzolaio afferrata una seggiola e roteandola minacciosamente era riuscito ad allontanare da sè la donna. Causa di questo tentativo di omicidio era la gelosia che rodeva la Nichil perchè il Maruzzi ha un'amante, certa Ernesta B., di 33 anni, abitante in via Fonderia. Già altre volte la donna lo aveva minacciato di morte.

La Nichil interrogata cominciò col negare addirittura di essersi armata di un coltello, ma sulla seggiola con la quale il calzolaio s'era difeso, fu trovata la traccia di un colpo inferto con l'arma. In seguito a ciò la Nichil fu passata ai Gesuiti, imputata di minacce a mano armata.

Ladresca

Il velo, la camicia, il soprabito e l'impermeabile

Alcuni giorni or sono la signora Elena Sachtsnich, abitante in via Nicolò De Rin n. 2, si accorse che le mancavano un velo e una camicia del valore di circa 30 lire. Poca cosa, è vero, e la derubata non presentò neanche denuncia, ma sospettando che il furto fosse opera di certa Orsola M., di 17 anni, abitante in via Crosada, ne andò in cerca per farle sapere che non intendeva passare per minchiona. L'altra sera, alle 22, la Sachtsnich incontrò la M. in Città vecchia, e dopo un breve scambio di parole, irritata per le risposte insolenti della giovane, la prese per un braccio e la accompagnò alla stazione dei carabinieri di via della Sanità. La M. non potè negare il furto commesso tanto più... che indossava gli indumenti rubati. Avuti i suoi effetti, la Sachtsnich se ne andò, mentre la M. fu passata al Coroneo.

— Un furto i cui autori sono rimasti ignoti, è stato commesso l'altra notte in Guardiella Scoglietto n. 39, nell'abitazione del signor Dario Vitturelli. Scalato il muro di cinta, i ladri passarono nel pollaio e dopo un'accurata scelta rubarono sette galline per un valore complessivo di circa 300 lire. La mattina dopo, il Vitturelli constatato il repulisti fatto dai ladri, ne informò i carabinieri della località.

— Ieri mattina verso le 7.30 ignoti ladri, servendosi del lasciapassare professionale, cioè del grimaldello, riuscirono ad introdursi nell'abitazione incustodita del signor Nicolò Sardes, in via dei Porta n. 33. Dopo aver rovistato nelle varie stanze, gli inattesi ospiti si impadronirono di un impermeabile e di un soprabito del valore complessivo di circa 600 lire. Il furto fu scoperto qualche ora dopo e denunciato ai carabinieri del rione.

TEATRI E CONCERTI

"Otello,, al Teatro Verdi

Questa sera alle 20.30 si rappresenta l'«Otello» di Giuseppe Verdi. Protagonista dell'opera è il tenore Antonio Marquez, che si è affermato validamente in questa parte al Teatro di Parma. La signora Ines Alfani Bellini canta nelle vesti di Desdemona, Jago è affidato al baritono Enrico Molinari. Il maestro Gennaro Papi dirigerà lo spettacolo destinato al turno B n. 11.

Minimo. Oggi, alle 18 e alle 21, serata in onore di Lisa Zago, la eletta prima attrice della Compagnia stabile italoveneta diretta da Bernardo Paluello, col capolavoro goldoniano «I rusteghi». Per sabato è annunciata una grande serata carnevalesca con la rivista triestina di Adolfo Leghissa: «Trieste che canta». Nella rivista figurano alcune macchietto di musicisti triestini e sono rievocate le più belle antiche nostre canzoni.

La commemorazione di Beethoven al Circolo Artistico

Atteso con il più vivo interesse dal nostro mondo musicale, si inizia domani sera al Circolo Artistico il ciclo dei quartetti beethoveniani, che avrà il carattere di commemorazione di Lodovico van Beethoven, di cui ricorre il centenario della morte.

Come è noto, la serata inaugurale del ciclo assumerà particolare importanza, in quanto vi parteciperà uno dei più noti scrittori d'arte e critici musicali d'Italia, Carlo Zangarini, parlatore brillantissimo, acuto analizzatore di musiche, poeta e giornalista che Giacomo Puccini volle fra i suoi librettisti e che il Circolo Artistico ha ora invitato a ricordare Beethoven e l'opera sua gigantesca.

Inutile ripetere che il ciclo dei quartetti d'archi del genio di Bonn, sarà svolto dal Quartetto Triestino, che di questi giorni appunto ha conseguito a Bologna, dinanzi al più raffinato e più esigente pubblico musicale d'Italia, un successo che ha avuto il carattere di una consacrazione. Ci è grato riferire anzi in proposito le belle parole dette in questa occasione da una grande autorità musicale bolognese: «Il Quartetto Triestino ha ottenuto un vero trionfo, tanto da dover ritornare per dare un secondo concerto. Trieste deve tener molto cari questi artisti e sostenerli amorosamente, perchè essi tengono assai alto nel mondo il nome della loro città e dell'Italia».

Trieste sarà la seconda città italiana a commemorare il centenario di Beethoven con l'esecuzione integrale di tutti i quartetti, preceduta in questo rito devoto alla memoria del grande, per pochi giorni, da Milano soltanto.

E la bellezza di così nobile iniziativa del Circolo Artistico, è stata pienamente apprezzata dal pubblico nostro, che ha corrisposto all'appello per gli abbonamenti con un fervore e una intensità superiore alle più rosee aspettative. A tutt'oggi infatti il numero degli abbonamenti al ciclo supera i duecento: cifra assai confortante e invero più che eloquente.

La Commissione concerti del Circolo Artistico, ci prega di comunicare che i soci abbonati al ciclo, intenzionati di confermare i loro posti anche per la prima serata, non compresa nell'abbonamento, possono farlo alla Segreteria sociale entro la giornata di oggi.

L'annunciato ciclo delle Sonate di Beethoven con Cesare Barison e Eugenio Visnoviz si terrà invece nel prossimo autunno.

Varietà e Cinema

L'ultimo giorno di «Accidenti, che tranquillità!» al Nazionale. Il supercomico capolavoro di esclusività Paramount «Accidenti, che tranquillità!» interpretato da Harold Lloyd, si replica oggi al Nazionale per l'ultimo giorno. Gli amatori del quieto vivere, della pace e della giocondità, non si lascino sfuggire l'occasione di trascorrere ore felici. Nella varietà, serata d'addio degli eccezionali ginnasti «Troupe Caroli» e dell'applaudita cantante lirica «Olamdese» che oggi eseguirà, fra l'altro, la canzone di Umberto Corradini con musica del maestro P. Gallovich, «Do soldi de ideal», vincitrice del Concorso 1927 del «Marameo».

Da domani: «Bufera», il dramma dell'Alpe immacolata, interpretato da Rina de Liguoro.

Livio Pavanelli — nella «Galoppata nel sole» — al Teatro Excelsior. Passa la giovinezza trionfante nel fulgor dei begli anni, in questa magnifica film, tutta gaiezza e delicatezza di sentimento: i begli anni del primo amore, dei sogni spensierati, delle infinite gioie: gli anni della galoppata nel sole... E' un delizioso insieme di scene piacevolissime, alle quali l'arte elegante e suggestiva di Livio Pavanelli conferisce una nota di rara signorilità e di sorridente, finissimo umorismo. Elena Lunda — seducente e procace — e Helga Brinck — tutta grazia e freschezza — sono compagne a Pavanelli in questa divertentissima commedia, le cui repliche segnano un crescente successo. Nella varietà, raccolgono sempre meritatamente ricca messe di applausi gli eccellenti barristi Gallaerdos e l'ottima canzonettista De Torre.

Ultimo giorno di «Sangue e acciaio» con William Desmond al Teatro Fenice. Dopo il successo dei giorni scorsi, «Sangue e acciaio» — la passionale, drammaticissima film americana, che William Desmond, l'atleta senza paura e la fiera Helene Holmes interpretano con così avvincente bravura — si replica oggi per l'ultima volta. Il forte lavoro, che culmina nell'impressionante scena dello scontro ferroviario, reso con palpitante efficacia, desterà anche oggi il consueto, vibrante interesse. Nella varietà, sempre applausi calorosissimi alle sorelle Margot, tanto eleganti e ardite al trapezio, e alla bravissima «Troupe» degli eccezionali saltatori ed acrobati Hamilton.

Domani, l'attesa grande «première» di «Nostromo», potente dramma di vita marinara, interpretato da quel magnifico artista che è George O' Brien: una pagina di palpitante passione, che si svolge in gran parte sul mare e che avrà certamente successo non inferiore di un'altra indimenticabile interpretazione marinaresca di G. O' Brien: «Le tigri dell'Oceano».

Ultimo giorno de «I tre birbanti» al Cinema del Corso. Oggi seguono le ultime proiezioni di questo appassionante lavoro della Fox, interpretato dal grande artista G. O' Brien e da Olive Borden, una delle stelle più fulgide della cinematografia americana. Il successo ottenuto nei giorni precedenti da questa meravigliosa film, dice più di ogni commento retorico. Il programma di varietà continua ad essere applaudito.

Per domani è annunciata una delle più attraenti novità della stagione: «Follie», in cui Gloria Swanson interpreta due parti che le danno modo di esplicare le sue indiscutibili doti artistiche. L'artista che oggi è ritenuta la migliore interprete dell'arte muta, reca, in questa appassionata vicenda in cui trionfa luminosamente l'amor materno, tutta la sua arte ed esplica le maggiori risorse della sua seducente bellezza. La realizzazione scenica di questa film Paramount è una fra le migliori della grande casa americana, che vi ha dedicati larghi mezzi finanziari e l'ha affidata ad uno dei più celebri direttori artistici.

Eden. Ancora oggi girerà la film «Il sogno di un walzer». Seguirà la varietà. Domani, il colosso nuovo per Trieste: «Il cavaliere senza paura».

Anzichè scemare, aumenta il successo di «Mam'zelle modista», con Corinne Griffith, all'Italia! E' una bellezza vedere seralmente come si diverte il miglior pubblico di Trieste alle proiezioni di «Mam'zelle modiste», con la magnifica Corinne Griffith! Il pubblico sembra andare in visibilio, poi, per l'esilarantissimo soggetto!...

Anche oggi, proiezioni dalle 16, 17.30, 19, 20.30 e 22 precise, ininterrottamente.

Prossima «première»: «Quella che vi ama» con Mae Murray, la donna dal corpo armoniosissimo come una Venere greca.

E poi? Poi: «La principessa Tutù», eccezionale interpretazione della grandiosa casa «First National Pictures» di New York. Vi agiscono Costanza Talmadge e Tullio Carminati, per la prima volta in una film americana.

Cine Edison. Oggi allo schermo l'eletta artista beniamina del nostro pubblico Norma Talmadge nella sua ultima sublime interpretazione: «Due frasi d'amore: «Sì o no?» forte dramma d'amore nel quale la magnifica e indimenticabile protagonista di «Kiki Mascotte», profonde tutta la sua potente arte drammatica. Grandioso successo ovunque. Si raccomandano le prime rappresentazioni. Principia alle ore 16. Prossimo programma «Irene non ti spogliare» con Colleen Moore e Hughes.

«Volti di fanciulli» («Le due madri») al Cinema Galileo. Programma d'eccezionale interesse quello che va oggi allo schermo. «Volti di fanciulli», è un dramma di bimbi in mezzo agli elementi della natura, che rendono l'azione tragicamente inevitabile, aumentando l'interesse dello spettatore fin dai primi quadri. Principia alle ore 16. I posti lire 2; II posti lire 1.30.

Novo Cine. Una folla enorme è accorsa pure ieri a tutte le rappresentazioni di «Il segno di Zorro» con Douglas Fairbanks decretando a questo magnifico capolavoro un entusiastico successo. Oggi repliche dalle 15 in poi.

Sabato andrà allo schermo il più grande capolavoro della stagione: «I Miserabili» di V. Hugo.

Cinema Garibaldi. Ultime definitive repliche del colosso cinematografico «Uomini d'acciaio» il forte dramma che ha entusiasmato tutta Trieste. Principia alle 18, 20, 22.

Domani première della bella film «Il cigno nero» protagonista Marie Prevost. Lunedì «Michele Strogoff» romanzo russo di G. Verne interpretazione di Ivan Mosioukine e Nathalie Kovanko

«Milord d'Arsouille» (Il re della crapula) al Cine Savoia. Colossale capolavoro d'amore e di passione nella vita parigina del 1600 interpretato da Simon Girad. Principia alle 15.30. I posti lire 1.60, lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione lirica. (Rappr 43 - Abb. serie B N. 11). Ore 20.30: «Otello».
Teatro Minimo. Compagnia stabile italo-veneta. Ore 18 e 21: «I rusteghi».
Nazionale. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con la superfilm comica della Paramount: «Accidenti, che tranquillità!» con Harold Lloyd.
Excelsior. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «La galloppata nel sole».
Fenice. Dalle 16 spettacoli continuati di cinema-varietà con «Sangue e acciaio» con William Desmond.
Cinema del Corso. Dalle 16: «I tre birbanti» con Giorgio O' Brien e varietà.
Eden. Dalle 16.30: spettacoli continuati di cinema-varietà con il «Sogno d'un Walzer»
Cine Italia. Dalle ore 16: spettacoli continuati con il capolavoro «Mam'zelle modiste» con Corinne Griffith.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «Uomini d'acciaio» con Thomas Sills.
Novo Cine. Dalle 16: «Il segno di Zorro» con Douglas Fairbanks
Cine Edison. Dalle 16: Due frasi d'amore: «Sì o no?» con Norma Talmadge.
Cinema Galileo. Dalle 16: «Volti di fanciulli» («Le due madri»).
Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle 15.30: «... e tu mi sposerai!» con Colleen Moore.
Maxim. Ore 21: Varietà-Concerto
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30: «L'uomo più allegro di Vienna» con M. Korda e R. Ruggeri.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «La ronda di notte» con Racquel Meller.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «Credo!» (Il dramma di Lourdes) con H. Krauss.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15.30: «Il primo anno di matrimonio» con K. Perry.
Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 16: «Diritto d'amare» con Mae Murray.
Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle 16: «Matador» con R. Cortez e J. Gaudal.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Stasera alle 20.30 in via Foscolo 13 lezione del dott. G. Vlach su «La tubercolosi». Domani nella sala del Conservatorio Tartini, il prof. Carlo Anti terrà una conferenza su «L'arte di Fidia e il Giove di Cirene» (con proiezioni).

Società Ginnastica. Per l'annunciato ballo dei bambini che si terrà al Politeama Rossetti giovedì 24 corr. i soci, le signore gli allievi e le allieve dovranno essere muniti oltre che della tessera sociale 1927 di uno speciale biglietto per l'ingresso al teatro. Le tessere e i biglietti si possono ritirare in segreteria nelle ore d'ufficio da domani in poi. Per quelle famiglie che hanno iscritti i bambini alla Sezione danza sarà riservato per quanto possibile un posto a sedere, che dovrà essere ritirato venerdì dalle 17 alle 19.

Società Alpina delle Giulie. Le iscrizioni alle gare di Campionato Triestino di Sci, si chiudono questa sera alle 21 e quelle per la gara a squadre «Coppa Attilio Grego» si chiuderanno domani alla stessa ora. Tutte le informazioni si possono avere presso la sede dello Sci Club Monte Tricorno, Trieste, Piazza S. Carlo n. 1.

Associazione Nazionale Alpini. Questa sera alle 19.30 riunione di Consiglio.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi dalle 18.30 alle 20.30 ginnastica ritmica femminile. Alle 21 avrà luogo il solito trattenimento familiare. I soci che hanno richiesto la tessera dell'Opera Nazionale Dopolavoro, sono pregati di voler consegnare la loro fotografia alla Segreteria del Circolo.

Associazione Elettrotecnica Italiana. La visita allo Stabilimento Tecnico Triestino, per assistere alla prova dei motori Diesel da 10.000 HP. per il «Saturnia» che doveva aver luogo oggi giovedì, viene rimandata, salvo imprevisti, a sabato 19 corr. alla medesima ora.

Associazione Goliardica Triestina. La partenza per Zara è fissata per sabato alle 17 ed il ritrovo alle 16.30 in Piazza della Libertà. Le iscrizioni sono limitate a 70 partecipanti; raggiunta questa cifra, coloro che vorranno iscriversi dovranno pagare lire 45, anzichè 30. Le iscrizioni sono valide al momento del pagamento della quota.

Il programma è stato ampliato ed include una serie di festeggiamenti, degna di nota. I berretti goliardici saranno in vendita in sede giovedì sera e venerdì.

Società Liutistica «Euterpe». Questa sera alle 21 trattenimento sociale. Domani prove del complesso. Chi detiene parti è pregato di portarle.

«Quis contra nos?». Sezione Sportiva 1.a. Domenica 20 corr., la Sezione escursionistica intraprenderà una gita alla volta di S. Daniele del Carso. Partenza alle 6 dagli ex Portici di Chiozza. Ritorno in treno. Pranzo dal sacco. Questa sera dalle 20 alle 23 ballo sociale nella sede sportiva «Sala Redenta» ex Quaiatti.

Unione Ciclisti Triestini. Venerdì alle 21 assemblea generale dei soci, i quali sono invitati di portare in sede la tessera sociale per la revisione. Oggi alle 21 il Comitato feste in sede.

Sezione Escursionisti Libertas. Questa sera alle 20.30 i soci in sede portando la fotografia per la tessera.

Società Escursionisti Italiani. Questa sera alle 20.30 seduta ordinaria dei soci.

A. S. C. «Pro Trieste» (aff. O. N. D.). Domenica gita sciatoria a Prevallo, verso la quota di lire 15, più lire 1 di tassa d'iscrizione. In sede sono in vendita scarpe per escursionisti al prezzo di lire 70. Coloro che partecipano alle gare sciatorie di Trento e Tarvisio usufruiranno della riduzione del 70 per cento.

Gruppo Sportivo Grafico. Gli escursionisti sono invitati a un'adunanza che si terrà in sede venerdì alle 20.30. I calciatori sono pure convocati venerdì alle 20.30.

Associazione XXX Ottobre. Gli inviti per i trattenimenti familiari di danza che avranno luogo sabato dalle 20 alle 24 e domenica dalle 16 alle 24 si ritirano ancora domani in sede. Domenica escursione alle sorgenti del Risano. Ritrovo alle 6.30 ai Portici di Chiozza. Pranzo dal sacco.

Sport Club Olympia. Seralmente si ricevono le inscrizioni per la gita in corriera a Prevallo accompagnate da lire 15. Questa sera si raduna in sede il Comitato feste. I soci che desiderano intervenire al festino danzante in sala del Club Caramella possono ritirare gli inviti in sede.

Club della Caramella. Questa sera alle 20.30 in sede, secondo concerto vocale-istrumentale. Alle 20 lezione di scherma. Il Direttorio è convocato questa sera alle 20.30.

Domenica dalle 21 in poi avrà luogo in sede una veglia mascherata. I soci sono invitati a mettersi al corrente col pagamento canone sociale.

Club Escursionista «Liberi». Questa sera alle 20 seduta ordinaria.

Collocamento gente di mare

Situazione giorn. del 16 per il 17 febbraio

Turno Generale: fuochisti 26; marinai 16; giovani coperta I 2; giovani coperta II 1; mozzi coperta 1; capi fuochisti 1; carbonai 4; op. meccanici 4; op. calderai 1; ottonai 1; elettricisti 4; motoristi 1; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1.

Lloyd Triestino: marinai 750; giovani coperta I 8; giovani coperta II 308; mozzi coperta 239; fuochisti 41; carbonai 2; mozzi macchina 162.

Cosulich: marinai 246; giov. coperta in I 166; mozzi coperta 162; fuochisti 243; carbonai 3; fuochisti nafta 171; giov. macchina 63; ingrassatori 2; II camerieri 4; III camerieri 396; giov. camera 232; mozzi cucina 20; II cuochi classe 2; giovani cucina 5; allievi cuochi 50; mozzi cucina 1; mozzi camera 1; ingrassatori 3.

Cosulich Sud: marinai 184; giovani coperta in I 115; fuochisti 1; carbonai 1; fuochisti nafta 65; giovani macchina 47; mozzi coperta 80; ingrassatori 4.

Ass. Marinara Fascista N. L. T.: nocchieri coperta 10; marinai 73; giovani coperta 1; mozzi coperta 16; capi fuochisti 20; fuochisti 8; carbonai 50; elettricisti 12; motoristi 3; cuochi 12; II cuochi 4; giovani cucina 2; mozzi cucina 16; camerieri 5; I garzoni 8; II garzoni 10; mozzi camera 22; carpentieri 11.

Tripcovich: marinai 152; giovani coperta 98; mozzi coperta 50; fuochisti 233; carbonai 114.

Gerolimich: marinai 7; giov. cop. 2; mozzi coperta 1; fuochisti 3; carbonai 3.

Ass. Marinara Fascista: marinai 6; giovani cop. 1; giovani cop. II 1; mozzi coperta 1; fuochisti 8; carbonai 1; fuochisti nafta 1; giovani macchina 1; camerieri 1; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1; capi fuochisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1; elettricisti 3.

Totale inscritti al 16: 1518; imbarcati e cancellati: 40; totale inscritti al 17: 1478.

BORSA DI TRIESTE

15-16 febbraio 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	64.—	64.—	Martin.	189	188
Cons. 5%	81.40	81.50	Medit.	391	395
Obbl. Ven	61.60	61.60	Merid.	692	694
B Tee. nov	84.—	84.—	Oceania	120	120
Dan.-Sava	295	296	Premuda	600	600
Bankitalia	2130	2120	Tram	166	166
Comit	1175	1184	Tripcovich	293	293
B. C. T.	610	610	Ampelea	320	320
Credito	820	821	Cant nav	108	106
B N Cred	540	540	Fin.Cosul	195	197
B Roma	106	106	Cem Dal	915	915
Cred Pop	290	290	Isonzo	108	107½
Zivno	256	256	Spalato	310	306
Generali	4285	4290	Kerka	196	222
Ass It.	1005	1005	Siemat	170	170
Infortuni	2485	2485	S T El. G.	70	70
Riun A	2055	2055	Gas-Roma	720	723
Riun. B	2056	2060	Ilva	211	208
Sigorta	300	300	Iutificio	600	600
Adria	217	206	Off nav.	90	90
Cosulich	215½	218	Pastificio	270	270
Nav Dal.	150	150	Pilatura	300	300
Gerol.	780	775	St.Dalmine	125	125
Libera T.	403	402	St Tecnico	375	375
Istria-Tr.	295	295	Terni	429	432
Lloyd T.	950	950	Fram	88	85
Lussino	425	410			

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor liq. 9.30
marzo	—	—	—	—	—	—	690
maggio	—	—	700	695	730	720	715
luglio	—	—	710	705	735	715	722
sett	725	—	715	700	725	711	720
dicembre	730	—	710	—	733	730	720

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

Consegne	Zucchero crist. grana fina: Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid.
febbraio-marzo	199	199	—	—	200
febbraio-maggio	203	203	—	—	204
aprile-agosto	209	209	218	215	212½
ottobre-dicembre	—	—	202	193	197
marzo	193	198	204	201	200

Numero dei titoli trattati il 15 febbraio in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	4275
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	14.625
Credito Italiano	800.000	675
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	2250
Ferrovie Meridionali	579.179	2225
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	16.050
Cotonificio Turati	160.240	650
Cotonificio Veneziano	333.334	2775
Filatura cascami di seta	210.000	375
Soie de Châtillon	2.000.000	6200
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	325
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	3950
Snia Viscosa	5.000.000	17.650
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	1700
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	1100
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	1475
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	2575
Fiat - Fabbr. Aut. It. Torino	2.000.000	47.075
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	675
Adriatica di Elettricità	2.000.000	—
Elettricità Alta Italia	1.000.000	100
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	2825
Gen. Ital. Edison di Elett.	1.200.000	775
Meridionali di elettricità	1.200.000	125
Terni Soc. Ind. ed elettric.	1.501.750	7250
Unione esercizi elettrici	3.375.000	2500
Distillerie Italiane	1.100.000	23.500
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	6275
Aedes An. Lig. Impr. Costr. 18	750.000	10.500
Bonifica Terreni Ferraresi	600.000	1850
Istituto Fondi Rustici	700.000	1650
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	3425
Eridania	300.000	600
Pirelli e C.	240.000	125
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	575

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 64; 3.50 percento netto (1902) 59; 3 percento lordo 38.675; 5 percento netto 81.376; Obbligazioni Venezie 62.20.

CAMBI: Francia 90.90; Svizzera 444.39; Londra 112.285; Olanda 927; Spagna 389.75; Belgio 322.20; Berlino 549; Vienna 326.50; Praga 69; Romenia 13.20; Argentina oro 22; Argentina carta 9.68; New York 23.165; Canadà 23.15; Oro 446.93; Belgrado 41.20; Budapest 405; Albania 448.50; Norvegia 597; Russia 119.30.

Borsa di Milano. Alcune sintomatiche plusvalenze che fino dall'apertura segnano i valori bancari e specialmente le Comit e le Banca d'Italia, danno tono a tutta la riunione, improntata dal principio alla fine a molta fermezza. Primi a muoversi sono, oltre i valori bancari, le Fiat e le Distillati, ma anche tutto il rimanente della quota è sostenuto sui corsi migliori delle riunioni precedenti. L'attività degli scambi è oggi assai maggiore. Non può dirsi che sia data soltanto da compere di ricopertura, poichè si notano alcuni interessanti e considerevoli acquisti di portafoglio. In complesso giornata ottima sia per l'andamento dei corsi in progresso dall'apertura alla chiusura, sia per la conferma all'ottima tendenza generale che viene data da nuovi vivacissimi balzi di quotazione che si verificano su alcuni titoli durante il listino e nell'immediato dopoborsa.

Rendita 63.80; Consolidato 81.39; Banca d'Italia 2170; Commerciale It. 1199; Credito It. 821; Banco Roma 107; Banca Naz. Cred. 553; Credito Maritt. 515; Consorzio Mobil. Finanz. 583; Mediterranea 398; Meridionali 695; Rubattino 655; Libera Triestina 405; Cosulich 219; Costruzioni Venete 185; Ansaldo 110; Ilva 208; Metallurgica It. 131; Elba 62; Montecatini 221; Breda 194; Fiat 477; Isotta 191; Officine Meccaniche 103; Reggiane 41; Distillerie It. 119.50; Industrie Zuccheri 555; Raffineria Lig. Lomb. 670; Eridania 730; Gulinelli 152; Riseria It. 125; Fondi Rustici 242; Beni Stabili 648; Grandi Alberghi 135; Esportaz. Italo Am. 390; Pirelli 676; Cementi Spalato 300; Cotonificio Cantoni 3200; Cotonificio Turati 739; Cotonificio Veneziano 136; Cascami Seta 853; De Angeli 866; Lanificio Tarsetti 318; Lanificio Rossi 3550; Chatillon 151; Linificio Naz. 525; Manifatture Meridion. 43.50; Rossari Varzi 220; Tosi 313; Snia 239.50; Bernasconi 143; Adriatica Elettricità 194; Elettrica Bresciana 223; Negri 220; Edison 600; Lig. Tosc. Elettricità 266; Vizzola 967; Marconi 83; Terni 434; Esercizi Elettrici 98.

CAMBI: Francia 90.925; Svizzera 445.30; Londra 112.30; New York 23.175; Berlino 549; Vienna 327; Bucarest 13.30; Belgio 322.50; Spagna 399; Praga 69; Albania 448.50; Budapest 405; Belgrado 41.20.

Borsa di Ginevra. CAMBI. 16 febbraio: Italia 22.475; Francia 20.4125; Inghilterra 25.22 1/8; New York 5.19 5/8; Belgio 72.315; Spagna 87.475; Olanda 203; Germania 123.20; Austria 73.25; Svezia 138.7625; Norvegia 133.50; Danimarca 138.675; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.40; Ungheria 90.90; Serbia 9.1375.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

Tullio Carminati si fa onore negli S. U. d'America

Sere or sono, nel grandissimo «Edison-Kino» di Washington, capace di 5000 posti, con un successo raramente riscontrato finora, per la prima volta — a scopo di beneficenza — si proiettò la ultima monumentale film della celebre casa «First National Pictures», dal titolo: «La principessa Tutù», lussuosissima pellicola di cui sono protagonisti — fra altri valentissimi — la bella Costanza Talmadge (sorella della Norma) e Tullio Carminati, triestino. Alla première dell'eccezionale spettacolo furono invitate, come d'uso locale, le più grandi personalità del mondo politico e finanziario, oltrechè i principali interpreti. La proiezione, con un teatro esauritissimo, seguì fra il più grande entusiasmo. Per la prima volta si vide ridere anche l'austero Mister Coolidge, Presidente degli S. U., che, tosto, volle personalmente stringere la mano agli interpreti, dall'enorme pubblico festeggiatissimi. Specialmente al Carminati, che debuttava signorilmente per la prima volta in una film americana, si tributò grandissimi elogi. La grandiosa film comincerà appena d'ora il suo giro trionfale in tutto il mondo.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa sul bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

CUOCA pratica cerca cucina conto proprio. Cassetta 11799 A. Unione Pubblicità. 11799 A

CUOCA pratica, con figlia, cerca cucina conto proprio. Cassetta 11799 A, Unione Pubblicità. 11799 A

CUOCA conoscenza tedesco offresi provvisorio o stabile. S. Lazzaro 19, IV, destra. 00072 A

CUOCHE, domestiche capaci; cuoca, cameriera, sarta principiante, cameriera giornata, prestaservizi, scelto personale, offro. Machiavelli 7, Zeidler. 24992 A

DOMESTICHE, cameriere, cuoche, prestaservizi, bambinaie offronsi. Piazza Ospitale 3, angolo. 53531 A

DONNA per cucina offresi dopopranzo. Corso V. E. n. 31, IV piano. 53807 A

RAGAZZA trentenne, con buoni attestati, offresi come cameriera presso casa signorile. Via Lazzaretto vecchio 45, V, Pinson. 24917 A

18-ENNE offresi per pulizia uffici alcune ore mattina e pomeriggio o solo pomeriggio. Offerte cassetta 11797 A, Unione Pubblicità. 11797 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. A. CERCO urgentemente diverse domestiche per case private. Ebner, Torrebianca 41 53804 B

A. A. CERCASI domestica sappia cucinare, disposta andare Castellamare. Presentarsi con buoni attestati in Pendice Scorcola 333, Strada Pauliana, villa Giustina. 53779 B

A. BALIA per Trieste, domestica Torino, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 53822 B

A. CERCANSI d'urgenza domestiche, cuoche, cameriere, bariste, altro personale per Trieste, Bengasi, Napoli, Novara, altre città. Via Machiavelli 24, pt. 11824 B

DONNE tedesca; cuoche, cameriere, domestiche, bambinaia, cameriera Trieste, fuori cerco. Machiavelli 7, Zeidler. 24992 B

CAMERIERA circa 30-enne, lunghi attestati ottimo trattamento cercano due persone. Indirizzo al Piccolo. 53767 B

CAMERIERA cercasi. Presentarsi con attestati dalle 10-13 Viale XX Settembre 37. 24877 B

CAMERIERE, cuoche, prestaservizi, domestiche Trieste, fuori, cercansi. Piazza Ospitale 3, angolo. 53831 B

CUOCA brava, cercasi. Via Commerciale 49. 24948 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Mercato vecchio 4, porta 6 (palazzo Lloyd). 24906 B

DOMESTICA oltre 25 anni, certificati, cercasi. Galileo 12, I, sinistra. 53758 B

DOMESTICA cercasi. Via Ugo Foscolo 15, II, Skok. 24921 B

DONNA servizio due ore giorno, cercasi. Indirizzo Piccolo. 53878 B

MASSAIA esperta nei lavori di casa, sappia bene cucinare, sana, onesta, cercano coniugi distinti. Presentarsi con certificati soltanto dalle 10 alle 12. Indirizzo Piccolo. 24900 B

PRESTASERVIZI pratica tutti lavori, per mattina, con attestati, cercasi. Parini 11, Rocchi. 24875 B

PRESTASERVIZI ore 7.30-11.30, paga 100, attestati, cercasi. Ventisettembre 4, porta 12. 24851 B

PRESTASERVIZI certificati, sappia cucinare, famiglia due persone, dalle 7 alle 18 cerco. Presentarsi oggi dalle 10 alle 11, S. Spiridione 1, II. 24935 B

PRESTASERVIZI cercasi. Piazza Goldoni 11 porta 15. 24893 B

RAGAZZA 15enne sappia lavori casa, cercasi. Toti 1, 13. 24950 B

RAGAZZA-prestaservizi dalle 8 alle 19 cercasi. Gologna 50, porta 3. 24847 B

RAGAZZA brava lavori casa, paziente bambini, cercasi. Presentare attestati. Indirizzo Piccolo. 24852 B

RAGAZZA capace tutti lavori di casa, che abbia buoni attestati, cercasi prontamente. Via Piccolomini 2, I, sinistra. 24858 B

RAGAZZA aiuto cucina cerca la Trattoria all'Istria Redenta, via Arcata 13 53794 B

RAGAZZA per piccola bambina cercasi. Toro 4, I, Barrè. 53814 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

CONTABILE-corrispondente, perfetto italiano, tedesco, francese. Rapido comptometrista. Lavoratore attivo, indipendente, offresi. Offerte Cassetta 11704 C Unione Pubblicità. 11704 C

DIRETTRICE casa, piccola famiglia oppure vecemadre, offresi pensionata anziana, distinta, esperta economia domestica, cucina, perfetto italiano, tedesco. Non riflette rimunerazione. Informazioni famiglia Pass. Ginnastica 43, II. 53760 C

DISEGNATORE, calcolatore impianti riscaldamenti centrali, tubazioni in genere, occuperebbesi alcune ore giornaliere. Offerte cassetta 10602 C, Unione Pubblicità. 10602 C

ELETTRICISTI installatori acqua e gas offronsi, miti pretese. Ireneo 10, I. 53763 C

GIOVANE 23-enne orfano, pretese miti, offresi soltanto per mangiare e dormire per qualunque lavoro di bracciante per magazzino, per garage (avendo patentino). (bella calligrafia, due lingue). Cassetta 11653 C Unione Pubblicità. 11653 C

IMPIEGATO attivo, volonteroso, bella presenza, offresi a seria Ditta, per qualsiasi incarico decoroso, lavori ufficio, fiducia, pratico tenuta magazzino, conoscenza funzionamento metallurgico, disposto viaggiare, eventualmente cauzione, ottime referenze. Cassetta 11720 C Unione Pubblicità. 11720 C

PENSIONATO, maresciallo carabinieri 42-enne, cerca Trieste o sobborghi adeguato impiego fiducia. Scrivere via Romagna 42, Trieste. 52591 C

RAGAZZA diciottenne, seria, intelligente, assolta terza cittadina, offresi qualunque impiego. Cassetta 7376 A. Unione Pubblicità. 7376 C

RAGIONIERA provetta contabile bilancista, corrispondenza, lavori d'ufficio, ogni genere, dattilografa, offresi. Miti pretese. Cassetta 11687 C Unione Pubblicità. 11687 C

RAGIONIERE triestino, 26.enne, forte cauzione, idoneo qualsiasi mansione contabile amministrativa, offresi. Scrivere Cassetta 11723 C Unione Pubblicità. 11723 C

SIGNORA perfetta tedesco, stenodattilografa, offresi. Offerte cassetta 11789 C, Unione Pubblicità. 11789 C

SIGNORINA media età onesta, capacissima cerca posto come direttrice di casa presso signore solo. Indirizzo via Udine 32, III, 24862 C

SIGNORINA lunga pratica ufficio, tedesco, italiano, contabilità e corrispondenza, ottime referenze. Cassetta 11785 C, Unione Pubblicità. 11785 C

SIGNORINA lunga pratica lavoro indipendente presso agente di cambio offresi, ottime referenze. Cassetta 11785 C. Unione Pubblicità. 11785 C

STENODATTILOGRAFA tedesco italiano, pratica lavori ufficio offresi presso primaria ditta. Cassetta 11804 C, Unione Pubblicità. 11804 C

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesco, pratica ufficio, buone cognizioni italiano, francese offresi. Cassetta 11814 C, Unione Pubblicità 11814 C

VEDOVA fidata, brava tutti lavori casa, cucito, offresi piccola famiglia, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 53769 C

18-ENNE, licenziato Biennale di commercio, capace contabilità, stenodattilografia, conoscenza francese, tedesco offresi. Gentili offerte cassetta 11793 C, Unione Pubblicità. 11793 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

BIANCHERIA, vestiti, cappotti donna bambini, maschere eseguisconsi, rimodernansi prezzi mitissimi. Valdirivo 34, III. 53827 CC

DATTILOGRAFIA italiano, tedesco a prezzi miti assumesi a domicilio. Assoluta segretezza. Indirizzo Piccolo. 24846 CC

FALEGNAME capacissimo riparare, lucidare mobili ecc. offresi anche domicilio. Solitario 2, porta 24. 24896 CC

SARTA capacissima offresi anche a giornata. Chiozza 41, II, destra. 53616 CC

SARTA bravissima confeziona subito splendidi vestiti ballo, paraggio lire 30, mantelli taillers modelli 50. Zovenzoni 5, primo p. 24934 CC

SARTA finissima, confeziona perfetti tailleurs lire 40, qualunque bellissimo vestito lire 30. Indirizzo Piccolo. 53786 CC

SARTA pratica, diplomata eseguisce modelli in carta lire cinque; taglio e prova lire 10; confeziona vestiti lire 20, mantelli 30, costume marinara bambini 15. Kandler 1, II piano, porta 10. 53791 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratezza garantita, fattura vestito fodere lire 150. D'Azeglio 7, secondo. 53825 CC

TAPPEZZIERE materassaio, lavora anche domicilio. Rivolgersi XX Settembre, portineria Teatro Excelsior. 24533 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. MODISTA finita e mezza lavorante cercansi. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Offerte con indicazione età, posti occupati, pretese, cassetta 11812 D, Unione Pubblicità. 11812 D

APPRENDISTA calzolaio, cercasi. Corso V. E. III 43, II. 24153 D

APPRENDISTE per maglieria e calze a macchina cercansi. Via Istituto 29. 53792 D

AVVENENTI figure; signorine, signori, bambini desiderosi iniziarsi carriera artistico-cinematografica, cerchiamo. Preparazione specialissima anche per corrispondenza. (Concorso sei posti gratuiti). Presentarsi, scrivere: Antica «Cinegrafica» Romana, filiale Trieste, Corso 31. 24771 D

BARBIERE pedicure, tedesco, ungherese, cercasi subito. Scrivere: Miro, Venezia, Lido. 5214 D

CASSIERA venditrice profumeria, corrispondente italiano, tedesco per Abbazia cercasi. Rivolgersi Salone «Mia», via S. Nicolò 16. 24907 D

FALEGNAME mezzo lavorante e apprendista, cercansi. Via S. Lucia 5. 7378 D

FALEGNAME per riparare tavoli e sedie cercasi. Trattoria Konder, Barcola 100. 53763 D

FALEGNAME mezzo lavorante cerca Chiaudoni, Lazzaretto vecchio 44. 24858 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 53712 D

GIARDINIERE per potatura piccolo giardino, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 53756 D

GIOVANE colto, capace amministrazione, referenze, cauzione 5000 contanti, affiderebbesi immediato conveniente incarico stabile. Cassetta 11741 D Unione Pubblicità. 11741 D

GIOVANE 13-enne per lavori esterni cerca Pansini, Sanità 22. 53829 D

GIOVANI distinti facile parola, stipendio e provvigione cercansi. Istituto 22, negozio, ore 9 53629 D

MEZZO lavorante pistore cercasi. Foscolo 22 00045 D

PARRUCCHIERA praticissima e ragazzo cercansi. Via Conti n. 10. 53808 D

RAGAZZINO età 18, pratico cantinere anche servizio tavola trattoria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 24145 D

RAGAZZO per negozio manifatture cerco. Via Roma 5, Nordio. 53821 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. - Viale Regina Elena 25. 24821 D

RAGAZZO buona famiglia cercasi per lavoratorio orefice cercasi. Madonna del Mare 4, II, destra. 24866 D

RAGAZZO per lavori tintoria cercasi. Presentarsi ore 8-12 via Zovenzoni 4. 24882 D

RAGAZZO pratico cerca barbiere. Via Ugo Foscolo n. 24. 24837 D

RAGAZZO per drogheria, cercasi. Via Carpison n. 14. 53837 D

SIGNORINA praticante, perfetta conoscenza italiano, cercasi. Offerte sub Cassetta 11737 D Unione Pubblicità. 11737 D

SIGNORINA tedesca conoscenza musica, cercasi quale istitutrice bambini. - Via Commerciale 49. 24948 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA ingresso libero, luce, posizione centrale, cerca impiegato stabile. Offerte cassetta 11756 E Unione Pubblicità. 11756E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercano coniugi soli. Offerte cassetta 11806 E. Unione Pubblicità. 11806 E

SIGNORE solo, cerca camera mobiliata; tutte comodità, località tranquilla, pulizia perfetta. Offerte fermo Posta, Pola, tessera 656529. 11796 E

STANZA mobiliata elegantissima (eventualmente due) cercasi, possibilmente con cucina separata, bagno, per distinti forestieri, per marzo. Offerte cassetta 11810 E. Unione Pubblicità. 11810 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. CAMERA mobiliata, una persona, eventualmente vitto. Negozio terraglie, via Istituto 4. 24863 F

A. A. MATRIMONIALE bellissima, luce elettrica, affittasi coniugi distinti, presso persona sola. Bramante 11, IV destra. Segalla. 24870 F

A. A. PIED-A-TERRE centrale, elegantissima, ogni comfort, ingresso indipendente, affittasi. Indirizzo Piccolo. 24878 F

A. AFFITTASI elegante stanza due letti, eventuale vitto. Gatteri 18, II. 24939 F

A. MATRIMONIALI cucina, diverse per scapoli, uffici, tutti prezzi, affittansi. Via Machiavelli 24. 11824 F

A. MATRIMONIALI comodo cucina, scapoli, ufficio, affittansi. S. Lazzaro 23. Provveditorio. 53822 F

A. MOBILIATA bella, 2 persone, affittasi distinti. Toti 1, III, 13. 24950 F

A. MOBILIATA bella, chiara, vitto, subaffittasi distinto. Cereria 14, p. 7. 53780 F 53780 F

A. MOBILIATA soleggiata, luce, stufa, affittasi prontamente; 140 mensili. XX Settembre 88, IV sinistra. 24909 F

A. MOBILIATA affittasi a due signore. Rossetti 12, III sinistra. 24902 F

A. MOBILIATA ingresso scale, affittasi. Guerrazzi 15, I, porta 9. 24930 F

A. MOBILIATA pulitissima, luce elettrica, affittasi. Piccardi 7, II destra. 53820 F

A. STANZA elegante, ingresso libero, altra matrimoniale, quasi ingresso libero, massima comodità, affittasi. Corso V. E. 39, III, Penne. 53836 F

AFFITTASI stanza mobiliata a due amici con costo, prezzo mite, centro. Indirizzo al Piccolo. 24915 F

AFFITTASI camera mobiliata, luce, posizione centrica, signore distinto. Indirizzo Piccolo. 7370 F

ALLA Pensione Caprera, S. Francesco 4, pasto scelto, vario, lire 4. 24943 F

ALLOGGIO e pensione per signorine, buone famiglie, presso la Protezione della Giovane, darebbesi. Via Ghega 8, p. 18. 24863 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Via Cavana 13, primo. 24880 F

CAMERA grande, bene mobiliata, uso cucina, coniugi soli, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 24945 F

CAMERA grande, ariosa, bella, due letti, eventualmente comodo cucina, affittasi a persone con referenze. Via Udine 22, p. 12. 24376 F

CAMERA signorile, luce, stufa, vitto, affittasi distinto signore. Foscolo 27, p. 11. 53774 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Servola 233, primo. 24911 F

CAMERA mobiliata d'affittare, con due letti. Indirizzo al Piccolo. 24904 F

CAMERE mobiliate, vuote, comodo, senza, affittansi. Via Piccardi 4. Trattoria. 7369 F

CAMERETTA ingresso libero, a Roiano, affittasi, preferibilmente a ferroviere. Indirizzo Piccolo. 24871 F

CAMERETTA mobiliata, con vitto, affittasi Felice Venezian 14, III sinistra. 24942 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi impiegato statale o ferroviere, 1.o marzo, visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 53786 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, affittasi prontamente. Alfieri 11, III destra. 53797 F

COMPAGNA stanza, cercasi. Madonnina 31 secondo sinistra. 24958 F

CERCASI compagno stanza. Madonnina 31 secondo sinistra. 53798 F

LETTI 2 affittansi, operai, buonissime condizioni. Via Concordia 37, I. 53762 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, luce, affittasi. Riborgo 36, interno 7. 53809 F

MATRIMONIALE stanza pranzo, cucina affitta persona sola a distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 53771 F

MATRIMONIALE comfort, affittasi. Via Sanza 4, III, porta 9. 24855 F

MATRIMONIALE pulitissima, mobiliata, anche uso bagno, salotto, comodo cucina, centro, persone distinte, affittasi. Indirizzo Piccolo. 24945 F

MATRIMONIALI vuote, comodità cucina, scapoli, affittansi. Piazza Ospitale 3, angolo. 53831 F

MOBILIATA eventualmente vitto, unico subinquilino, affittasi. Sebastiano 7, I (Covona). 7377 F

MOBILIATA oppure vuota, comodo cucina, affittasi. Revoltella 11, II, p. 12. 24916 F

MOBILIATA elegantissima, soleggiata, elettricità, cura vestiario, affittasi distinto signore. Piazza Vinci 4, porta 16. 24919 F

MOBILIATA elegantemente, affittasi, pressi San Antonio vecchio. Indirizzo Piccolo. 53795 F

MOBILIATA elettricità, pulizia, affittasi a distintissimo. Indirizzo Piccolo. 53764 F

MOBILIATA ariosa, luce, affittasi prontamente, presso distinta persona. Indirizzo Piccolo. 53766 F

MOBILIATA luce, pulitissima, affittasi distinto. Slataper 6, III, 24690 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi distinto signore. Galvani 1, porta 2. 24860 F

MOBILIATA elegantissima, pulita, luce, vitto abbondante, variato, affittasi prezzo mitissimo. Zovenzoni 5, porta prima. 000 F

MOBILIATA due letti, affittasi. Via Felice Venezian 16, I, porta 4. 24923 F

MOBILIATE uno, due letti, salotto, bagno, lussuose, modeste, anche ingresso libero, qualcuna per ufficiale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 24945 F

MOBILIATE due, una ingresso libero, l'altra a signorina, affittasi. XX Settembre 33, IV sinistra. 24926 F

SIGNORA sola, cerca compagna, affitta stanza cucina, compagnia. Valdirivo 21, secondo. 53806 F

STANZA mobiliata, eventualmente due, centrica, ariosa, luce elettrica, affittasi. Via Zonta 3, I, sinistra. 24854 F

STANZA mobiliata, luce elettrica, cura biancheria, affittasi presso piccola famiglia. Rismondo 2, p. 8. 24879 F

STANZA mobiliata, affittasi distinto signore. S. Nicolò 13, III destra. 24989 F

STANZA matrimoniale, due finestre, ascensore, via Carducci, affittasi prontamente. Valdirivo 42, porta 22. 24843 F

STANZA affittasi a distinto signore. Cecilia Rittmeyer 14, II, porta 10. 53762 F

STANZA mobiliata, pulitissima, fittasi distinto. Alfieri 4, II, porta 10. 53810 F

STANZA per due amici, affittasi. Via del pane 3, I sinistra. 7374 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Torricelli 4, I sinistra. 53815 F

STANZA elegantemente mobiliata, affittasi. S. Nicolò 14, secondo. 24925 F

STANZA elegantemente mobiliata, affittasi a distinta persona. Unico subinquilino. Parini 2, quarto. 24941 F

STANZE due bellissime, per ufficio, nella migliore posizione commerciale, lungo contratto, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 24864 F

STANZE due, bellissime, casa signorile, affittansi, telefono, entrata libera, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 24913 F

STANZETTA mobiliata, affittasi impiegato o impiegata. Ventisettembre 63, terzo. 53776 F

STANZETTA mobiliata, soleggiata, luce, centralissima, affittasi. Indirizzo Piccolo. 24903 F

STANZINO mobiliato affittasi. Via Lazzaretto Vecchio n. 5, IV destra. 7375 F

UFFICIO secondo piano, 3 locali grandi, telefono, paraggi Piazza Unità, affittasi. Telefonare 4065. 53802 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue Traduzioni 134 G

A. DOPOSCUOLA mattina, pomeriggio, «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). Informazioni presso scuole pubbliche. Eventuali lezioni individuali gratuite ai ritardatari. Gli allievi rincasando sono liberi di preoccupazioni scolastiche. Informazioni programmi, iscrizioni, giornalmente. 53834 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso tre mesi, un mese pratica. Tedesco. Ginnastica 45. 24895 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, garantiti, metodi speciali celerissimi, anche violino. Viale Venti Settembre 18, terzo. 24905 G

DANZE scuola prof. Girardelli, Sala «Tina di Lorenzo», Piazza Borsa. Informazioni dalle 11-20. 24464 G

DANZE recentissime Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, primo. Lezioni singole, collettive, adulti, bambini. Informazioni dalle 17-20. 11132 G

DANZE moderne, lezioni private, riunite, tutti giorni. Prof. Tismimeszky. Via Santa Lucia 4 7372 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 24840 G

DOPOSCUOLA per alunni qualunque classe scuole medie. Ripetizione tutte le materie, latino, italiano, francese, tedesco, matematica. Aiuto svolgimento temi domestici. Istituto «Minerva». Paduina 4. 24912 G

FRANCESE, lezioni, conversazioni, miti pretese. Regina Elena 29, porta 11. 53735 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, II. 7343 G

LATINO, greco insegna esperto ripetitore. Prezzi modici. Via Trento 1, IV, Carrara. 24930 G

LATINO, italiano, altre materie, istruisce licenziato Liceo classico. Settefontane 41, quarto, porta 11. 53761 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni, provetta anche in lingue. Via Commerciale 17, porta 9. 53800 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupino rinvenuto. Rivolgersi via Castaldi 11, quarto. 24931 H

CANE tedesco grande (giovane molosso) color grigio argentino, nome Caro, fuggito lungo binari ferrovia presso Barcola. Mancia portandolo magazzino Sylos, Adriatica Spedizioni, piazza Libertà. 53833 H

CANE nero grande, macchia bianca sotto il petto, smarrito. Generosa mancia portandolo Carducci 28, terzo. 24335 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. AFFITTANSI appartamenti vuoti, mobiliati, scambi, tutte posizioni, magazzini, senza spese. Via Machiavelli 24. 11824 I

A. APPARTAMENTO vuoto, 6 stanze, centrale, comfort, altro periferia tre stanze offre Sandri. Trenta Ottobre 17. 11823 I

ALLOGGI quattro, sei stanze, affittansi prontamente in casa nuova, Via Franca 15. 53783 I

APPARTAMENTO vasto 6 stanze, camerino adatto anche uffici, affittasi prontamente senza buonauscita. Visitare 11-13. Indirizzo Piccolo. 24918 I

APPARTAMENTINO mobiliato, matrimoniale, pranzo, cucina, affittasi a coniugi soli. San Francesco 2, Zalocosta. Dopo ore 11. 24955 I

APPARTAMENTO contralissimo, 5 locali, primo piano, adatto per ufficio, industria, affittasi. Indirizzo Piccolo. 22360 I

APPARTAMENTO splendido, centro, 4 camere, bagno, cucina, stanzino, affittasi subito, parzialmente mobiliato. Indirizzo al Piccolo. 24914 I

APPARTAMENTO lussuoso, sette stanze, giardino, città, comfort, affittasi. Nessuna spesa. Pigione 10.000. Indirizzo al Piccolo 24344 I

APPARTAMENTO pronto sei stanze, centrico, primo piano, adatto abitazione e studio, affittasi. Offerte Cassetta 11816 I Unione Pubblicità. 11816 I

APPARTAMENTO vuoto due camere, cucina, senza uscita, altri una fino sette affittansi. Informazioni Corso Garibaldi 13, terzo. 53813 I

LOCALE uso negozio, ottime condizioni, affittasi a Grado. Rivolgersi Bianchi, Caffè Adriatico. 53828 I

MAGAZZINO posizione centrale, con ufficio telefono, luce, acqua, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 53738 I

MAGAZZINO vasto, adatto qualsiasi commercio, affittasi prontamente. Indir. Piccolo. 24512 I

MAGAZZINO nel centro, bellissimo, acqua, luce, piccolo affitto, ex officina con banchi, scrittoio, posto per tre automobili, affittasi Trattoria «Due Ruote». Sapone 6. 24891 I

MAGAZZINO interno, altri grandi, piccoli, affittansi. Luzzatto, Raffineria 3, Trattoria. 7381 I

MAGAZZINO grandissimo 200 m. q., acqua, gas, vicino alla Stazione centrale, affittasi. Mazzon, via Boccaccio 14. 53757 I

MAGAZZINO con annesso ufficio, telefono, luce elettrica, posizione centrica, affittasi subito. Rivolgersi: «Olinea», Società a. g. l. via Pauliana 4 (telefono 45-39). 24848 I

NEGOZIO due fori, via San Lazzaro, affittasi. Offerte Cassetta 11816 I Unione Pubblicità. 11816 I

PARTE di locale per parrucchiera o parrucchiere, spazio per tre cabine, posizione centralissima, affittasi. Indirizzo Piccolo. 24860 I

PORTINERIA scambiasi con piccolo quartiere. Via Scipio Slataper N. 2, V piano; rivolgersi portinaia. 24849 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, vuote, senza comfort, paraggi Ippodromo, altro camera, cucina e campagna altro camera cucina e negozio, Servola, affittansi prontamente. Via Settefontane 18, angolo Manzoni. Trattoria. 7368 I

QUARTIERE I piano, tre stanze, accessori mobiliato, paraggi Stazione centrale, affittasi causa partenza. Offerte Cassetta N. 7363 I Unione Pubblicità. 7363 I

QUARTIERE tre stanze, cucina e terrazza, scambiasi con due stanze cucina. Indirizzo al Piccolo. 53789 I

QUARTIERE camera, cucina, mobiliato, buona posizione, affittasi. Cassetta 10804 I Unione Pubblicità. 10801 I

QUARTIERI 3-5 stanze, affitto 6-3000, disponibili. Battisti 10, negozio stoffe. 53830 I

QUARTIERI piccoli, grandi, città, campagna, affittansi. Piazza Ospitale 3, angolo. 53831 I

QUARTIERINO vuoto, 1 o 2 camere, o camera, camerino, cucina, a Barcola, cercano coniugi soli, pagando anno anticipato. Aita, Barcola 235. 000 I

SCAMBIASI quartiere 2 camere, cucina, centro, con 3 camere, cucina, prontamente. Rivolgersi via Gelsi 6, II, porta 12. 10327 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

A. LOCALE vuoto in posizione centrale, affitto minimo, cerco prontamente o 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 24933 L

A. QUARTIERE vuoto, anche periferia, abbisogna forestiero, pagando annualità. Offerte Cassetta 11822 L Unione Pubblicità. 11822 L

AMBULATORIO dentistico cerca quartiere vuoto, 3 o 4 stanze e cucina, centro. Indirizzo Piccolo. 53719 L

APPARTAMENTO due, tre stanze, cercasi. Offerte Cassetta 11791 L Unione Pubblicità. 11791 L

APPARTAMENTO bene mobiliato, 3-4 stanze, centro, cercasi. Rivolgersi sig. Buffa, via Madonna del mare 13, II. 24836 L

QUARTIERE moderno 3-5 stanze, bagno, paraggi Stazione, Roiano, Barcola, cercasi per distintissimo forestiero. Offerte 11809 L Unione Pubblicità. 11809 L

QUARTIERINO tre, quattro camere, cucina, cerca famiglia. Indicare offerte, escluso mediatori. Cassetta 11787 L Unione Pubblicità. 11787 L

QUARTIERINO centro, mobiliato, stanza matrimoniale, salotto, cucina, eventualmente bagno, cercasi, Indirizzo al Piccolo. 24297 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNE volpi, bianche, grigie, marron, nere, mufloni, pelli guarnizione. Devidè, Mazzini 22, p. II. 53577 M

A. ANTICHITA'. Alcune tele, pezzi di broccato, libri rari, incisioni (Carracci, Rosa, Vasi e Piranesi), manoscritti, vendonsi occasionissima. Venti Settembre 85, porta 10. 00062 M

ARREDAMENTO completo per negozio olio, banco, tini, utensili ecc., vendonsi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 24872 M

CAPPOTTO panno, donna, nuovissimo, vendesi. Dalle 14 alle 17, portineria G. Gallina 2. 24910 M

DIVISORIO nuovo in legno con scaffalature e porta vendesi. Indirizzo al Piccolo. 24965 M

FRACK quasi nuovo vendo prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 53817 M

FRAK salon, altri vestiti, ottimo stato, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7371 M

GRAMMOFONO perfetto, uso valigia, americano, vendesi prezzo da convenirsi. Gatteri 31, porta 9. 24952 M

LETTI matrimoniali (2), e singoli mobili vendonsi. Via Rossetti 34, p. 4. 1577 M

MACCHINA scrivere, quasi nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 53801 M

MACCHINA Singer spoletta rotonda, ricamare, vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 24944 M

MACCHINA da cucire Singer seminuova, vendesi. Via Muraglione n. 18. 24951 M

MACCHINA Singer, letto, sgabello, vendonsi. Piccardi 14, porta 33. 0009 M

MOTORE «Satima» da 10 HP, vendesi. Luigi Suz. Pliscovizza. 53775 M

OTTOMANA nuova, suste fortissime, vendesi. Canova 9, porta 1. 7364 M

PATTINI rotelle Mercedes vendonsi occasione. Via Michelangelo 19, II p. 24932 M

PESCIERA cristallo, con vasi portafiori, vendesi. Via Pozzacchera 4, quarto. 53723 M

SPARHERD a gas vendesi, 9-11, Regina Elena 21, porta 8. 53793 M

TACHEOMETRO completo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 24526 M

TAVOLE (alcune) per falegname, banco, scansie, bottame ecc., vendonsi. Paduina 5, deposito vini. 24895 M

VENDESI vestito completo, smoking, molto fino, cappello, gibus, occasione, rivolgersi via Belpoggio 1, portinaio. 7373 M

VENDESI violino. Settefontane n. 6, IV 7366 M

VESTITI due da sera, uno piuma, l'altra pizzo oro vendonsi. Via Rossetti 61, villa. 24973 M

VESTITO frack completo, finissimo vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, p. 6 53826 M

VIOLINO, astuccio, 2 archi vendonsi buon prezzo. Via Loggia 9, I, (dietro Municipio). 53805 M

VOLPE azzurra, nuova vendesi prezzo irrisorio. Via Tor S. Piero 12, porta 17. 24961 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CARROZZELLA legno, bianca, bambini, cercasi. Offerte Cassetta 11794 N Unione Pubblicità. 11794 N

STAMPE, xilografie antiche, compero occasione ovunque. Offerte Cassetta 11695 N Unione Pubblicità. 11695 N

VESTE cinese ricamata acquisterebbesi. Offerte portineria stabile piazza S. Caterina 4, dalle 11 alle 12. 24901 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

AAA. PREZZI di liquidazione camere matrimoniali, stanze pranzo, studi completi, salotti, mobili singoli. Steiner, via Geppa 17. 2234 NN

A. ASSORTIMENTO camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine ogni stile, prezzi ribassati, garanzia assoluta, vende Società Maestri Falegnami. Carducci 17, 15-17, 19-20. 53647 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari, Chiozza 39. 53728 NN

A. PIANOFORTE concerto mezzacoda, corde incrociate, metalliche, marca viennese, vendesi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 53795 NN

ARMADIO, letto, sedie, forno, sparherd, orologio, vendonsi. Giulia 70, meccanico. 24845 NN

CAMERA letto lussuosa, porte piene, camera pranzo, vendesi. Falegnameria. Ruggero Manna 17. 24774 NN

CAMERA matrimoniale lussuosa, frassino, massiccia, completa, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 24736 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, psiche, vendesi occasionissima. Ginnastica 15, porta 8. 24918 NN

CAMERA matrimoniale, suste, nuova, vendesi causa partenza, immediatamente. Conti 24, V, porta 11. 24898 NN

CAMERA matrimoniale stile antico vendesi. Via Piccardi 24, IV, sinistra. 53759 NN

CAMERA porte piene vendo metà prezzo, causa immediata partenza. Via dell'Istria 20, dirimpetto Salesiani. 24938 NN

CAMERA pranzo moderna, basso prezzo, vendo. Corso Garibaldi 29, I. 24954 NN

CAMERA matrimoniale, pranzo, cucina, vendesi. Esclusi rivenditori. Dalle 16 alle 18. Indirizzo Piccolo. 24940 NN

CUCINA lussuosa, lavorazione perfetta, laccata, marmi, vendo. Caprin 8, II. 24881 NN

DIVANOLETTO velluto 490, ottomane, Gobelin, vendonsi occasione. Tappezziere, Maurizio 9. 53816 NN

LETTI 2, suste, materassi, 520, suste 70, damascate 90, materassi crine 60, lanetta 90, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10 (piazza Ospitale). 53819 NN

MOBILI stanza pranzo antica, stanza letto «mocigno», armadi, quadri, vendo causa trasloco. Indirizzo al Piccolo. 24857 NN

MOBILI e materassi vendonsi. Via Gelsi 16, deposito vini. 53818 NN

MOBILIO cucina completo vendo. Via Romagna n. 36. 24856 NN

MOBILIO vario e articoli casalinghi vendo giornata. Visitare ore 14-16. Marzotti, Timeus 1. 24841 NN

PIANINI straordinari, modelli ultimissima perfezione, trepedali, garanzie, facilitazioni, referenze primarie, vendonsi. Piazza Ospedale (Solitario 25, III). 24649 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13 10357 NN

PIANINI, nuovi, garantiti, 4850, autopiani 8000, armoniums 1200; vendita rate mensili 200, noleggio, scambi. Valdirivo 24, II. 24384 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», «Bösendorfer», «Hofmann» (ex Hofmann Czerny), «Pallik Stiasny», scambi, facilitazioni. Pianino nuovo tre pedali 3700. Pianino francese 2200. Piano mignon nero quasi nuovo 4600, mezzacoda viennese nero 2200. Via Sanità 16. 24625 NN

PIANINO bellissimo noleggiasi. Fabio Severo 39, p. 7; visitare ore 14-17. 24928 NN

PIANINO perfetto, mogano, 2500 trattabili, vendesi. Tiziano 8, porta 7. 24947 NN

PIANOFORTE Focht per studio principianti, vendesi lire 400. Ventisettembre 16, IV. 24869 NN

PIANOFORTE viennese, voce armoniosa, perfetto, vendesi. Coroneo 1, porta 4. 24949 NN

SCRIVANIA legno noce, piuttosto lussuosa, tavolino e sedie acquistansi. Cassetta 11813 NN Unione Pubblicità. 11813 NN

STANZA pranzo quercia affumicata, lussuosa, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 24888 NN

STANZA pranzo, credenza, stipo, sedie pelle, vendonsi giornata. Pozzo Mare 2, primo destra. 7379 NN

TAVOLI, letto, altri mobili, vendonsi. Viale XX Settembre 13-II. 24924 NN

TAVOLINI radiofonia, grammofoni ecc., vendonsi occasione. Steiner, via Geppa 17. 2232 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A A. ACQUISTO corone argento, brillanti, oro (disimpegno polizze). Signoretto, corso Vittorio Emanuele 2. 24929 O

AAA. BRILLANTI, oro, argenteria, dentiere fibra vecchie, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Pohv, via Mazzini 46. 1793 O

A A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 122 O

AMMINISTRATORE e proprietario assume realità in amministrazione, città e territorio, tasso 2.50-3.50 per cento. Cassetta 11821 O Unione Pubblicità. 11821 O

CONTINUA con enorme successo l'eccezionale vendita calzature a prezzi straordinariamente ribassati, alla Calzoleria Triestina. Carducci 21. 11692 O

PONTI, travi per impalcature vendonsi. Dirigersi Bruno, via Ricci 6. 53803 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L 3.— P

AFFIDEREBBESI a rappresentante introdottissimo clientela droghieri, farmacisti, profumieri, vendita provincia Trieste prodotti conosciuti importante fabbrica. Scrivere: Franzi, Hotel Milano, Trieste. 78428 P

PIAZZISTA bella presenza, perfetta conoscenza piazza, possibilmente genere macchine scrivere, cerca Rakos, via Milano 19, presentarsi 18-19. 53784 P

PIAZZISTA viaggiatore Venezia Giulia, bene introdotto olii minerali, articoli tecnici, cercasi. Olinea Società a g. l., Via Pauliana 4. 24848 P

PIAZZISTI per vendita manifatture a rate per Monfalcone-Udine, cerca ditta Grimer, Trieste, Madonnina 44, Monfalcone, IX Giugno, casa Morelli. 53525 P

RAPPRESENTANTE attivo, bene introdotto, cercasi vendita brevettate spazzole assorbipolvere, pulizia automobili, mobili, pavimenti. Offerte, referenze, Manifattura Prodotti P. A. C., Intra. 11795 P

SERIA casa cerca concessionario per Trieste, provincia, articolo novità per sartorie, forte smercio. Richiedesi piccolo capitale per acquistare in proprio. Offerte Cassetta 11798 P Unione Pubblicità. 11793 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. AUTOMOBILI, pagamento immediato, acquistansi purchè occasione. Autoscuola, S. Francesco 10. 53692 Q

A. OCCASIONISSIME: auto Lambda V serie, Ansaldo 6 cilindri, Bianchi Sport. Garage Firenze, Palestrina 2. 53699 Q

AUTO a sei posti, piena efficienza, 21 HP, tassa pagata, vendesi vera occasione. Pellizzoni, via Fabbri 2. 537799 Q

AUTO piccola comprasi se occasione. Indirizzo al Piccolo. 24903 Q

AUTOMOBILE piccola acquisto contanti se occasionissima. Scrivere dettagliatamente Bellini, Caotorta 2559, Venezia. 5216 Q

AUTOSCUOLA, patente governativa garantita 8-15 giorni, corsi domenicali. S. Francesco 10. 53787 Q

BICICLETTA mezzacorsa, Legnano, vendesi occasione. Settefontane 24, I, p. 6. 24839 Q

BICICLETTA ancora quasi nuova vendo. Via Romagna n. 36. 24866 Q

MOTOCICLETTA Bianchi efficientissima, qualunque prova, vendesi occasionissima. Via Scalinata (orologiaio). 24936 Q

MOTOCICLETTA 4 cilindri, smontata, gomme nuove, vendo 1300. Tesa 8. 24942 Q

MOTOCICLISTI approfittate: A.J.S. valvole in testa 8000, Harleydavidson 350, impianto elettrico, 6200; Harlette 175 nuova 5500, garanzie assolute. Cremascoli, S. Giacomo in monte 20. 53788 O

MOTORE Fiatvienna 40-60, quattro cilindri, inversione marcia, vendo 5500. Bellini, Caotorta 3559, Venezia. 5215 Q

OCCASIONE. Vendiamo motore Daimler HP 25, con carburatore a nafta e cambio per motoscafo; autovettura Benz HP 45, gommata bene (affarone). SS. Martiri 12, officina meccanica Zanella e Toffanin. 24922 Q

SIDECAR compero completo, moderno, per un ammontare 500. Indirizzo Piccolo. 544 Q

SPA 23000 sport, ottimo stato, vendesi-scambiasi. Via Gatteri 32, garage. 53770 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A A A. LATTERIA, vendesi. Via S. Francesco n. 30. 24937 R

ALBERGO pressi stazione Centrale, vendesi. Offerte cassetta 11808 R Unione Pubblicità. 11808 R

BUFFET Campo sportivo Montebello darebbesi in appalto. Offerte Cassetta 11807 I, Unione Pubblicità. 11807 R

CONDUTTORE albergo mobiliato buon centro provincia Friuli, disponga acquisto arredamento, cerco. Scrivere cassetta 11 Unione Pubblicità Udine. 5213 R

DEPOSITO vini Gorizia, avviatissimo, merci 75 mila, crediti esigibili 50 mila più 20-30 mila contanti tutto verso ipoteca stabili o campagne, cedesi. Offerte cassetta 11792 R Unione Pubblicità. 11792 R

FORNO prenderebbesi in consegna, anche provincia. Offerte Cassetta 11751 R Unione Pubblicità. 11751 R

GARAGE completamente nuovo, paraggi Savoia, vendesi. Cassetta 11819 R Unione Pubblicità. 11819 R

INDUSTRIA seria, buona affezionata clientela, bene avviata, cerca socio tacito eventualmente finanziatore 40-50 mila capitale assicurato. Trattasi direttamente. Cassetta 11790 R Unione Pubblicità. 11790 R

LATTERIA, articoli diversi, con abitazione, retrobottega, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 53765 R

LIQUORERIA con vendita caffè, vendesi. Informazioni dalle 12 alle 15. Indirizzo Piccolo. 24853 R

LIRE 2000 cambiale maggio 2400, cerco per affari. Offerte cassetta 11786 R Unione Pubblicità. 11786 R

MUTUO 3000, cercasi pagando buon interesse; garanzia automobile. Indirizzo Piccolo. 24894 R

MAGAZZINO vini che corrisponde a tutte le esigenze del commercio (acqua, luce elettrica, closet), arredamento completo: scansie grandissima capacità, bottiglie vuote Champagne, bordolesi ecc., piccola partita vino sanissimo, cedesi anche sottocosto, purchè contanti. Capitale occorrente non oltre 10.000 lire. Offerte soltanto di interessati diretti. Cassetta 35910 R Unione Pubblicità. 35910 R

NEGOZIO commestibili vecchia esistenza, posizione centrica, affitto minimo, vendesi prontamente buone condizioni. Informarsi Caffè Venezia (viale XX Settembre), Viezzoli. 63778 R

OCCASIONE ottima: vendo (o associomi con coniugi, persona competente) pensione centrale, ambiente distinto, capacità 500 persone. Offerte cassetta 11820 R Unione Pubblicità. 11820 R

SALONE da barbiere, posizione centro, vendesi. Rivolgersi via Piccolomini 9, Stranizzi. 53761 R

SOCIA minimo 50 mila, cerca avviata industria, interessi, compartecipazione utili. Cassetta 11817 R Unione Pubblicità. 11817 R

SPACCIO vini, licenza osteria, buona posizione, cedesi. Indirizzo Piccolo. 53790 R

5000 cerca esercente verso solida garanzia. Cassetta 11803 R Unione Pubblicità. 11803 R

50.000 disponibili, prima intavolazione, mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 7355 R

120.000 cercansi I ipoteca stabile centrale grande valore. Indirizzo Piccolo. 24946 R

180.000 (frazionabili) dispongo per intavolazioni Trieste, provincia. Scrivere Zanier, Caffè Pitschen. 53824 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

ABBAZIA: vendesi villino sette camere, facilitazioni pagamento. Scrivere Cassetta 11695 S Unione Pubblicità. 11695 S

CASA solida, pronta entrata, a Grignano, due quartieri, con 12 locali, vendesi 60.000 contanti e 40.000 intavolazione. Informarsi Orologeria Trieste, Corso V. E. III 39. 53687 S

FONDO per villino, bellissima posizione, vicino tram, vendesi S. Giovanni. Bisiak, Gelsi 6, III. 24927 S

VILLINO posizione centrica, vasto giardino, eventualmente mobiliata, vendesi o affittasi prezzo occasione a Laurana. Indirizzo Piccolo. 24874 S

CASA città da 200.000-300.000 lire, buona rendita, compero; esclusi mediatori. Offerte Satler, casella postale Borsa 121. 63811 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

IMPIEGATO possidente, trentaquattrenne, sposerebbe signorina benestante, anche di provincia. Offerte Pubblicità Cehovin, Settembre 65. 545 U

PENSIONATO statale quarantottenne, affettuoso, senza vizi, sposerebbe signora, signorina pari età capitale circa cinquantamila per lucrosa azienda, denaro assicurato. Offerte cassetta 10800 U Unione Pubblicità. 10800 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. MASCHERE. Noleggiansi costumi rococò, domino, pierrot seta. Toro 8, II, destra. 11780 V

A rate da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario, calzature, telerie e cotonerie, materassi, quadri, orologi da parete. Primaria ditta H. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Foglietto informativo gratis a richiesta. 53497 V

ABAT-jours artistici, grande assortimento. Visitare senza obbligo d'acquisto. Assumonsi ordinazioni. Kicor, via Milano 7, I. 53777 V

ABBONDANTI pranzi, cene, scelta lire 4.50, ottima cucina casalinga. Pensione Centrale. Corso V. E. III, 2. 25250 V

CHIROMANZIA. Prof. insegna vincere avversità destino. Via Toro 2, primo, destra. 63838 V

COSTUME nuovo, orientale (signora), vendo lire 100. Goldoni 11, I, sinistra 53773 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria. Tel. interurbano 20-64. 53609 V

MASCHERE noleggiansi per ballo Sport. San Sebastiano 6, I. 7380 V

MASCHERE grande assortimento. Noleggio costumi orientali, valencie. Corso Garibaldi 15. 24859 V

OSTETRICA Brelich diplomata Università Palermo consultazioni gravidanza, accoglie gestanti; segretezza. Via Carlo Stuparich 12. 53812 V

TOMBA, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 24967 V

Ultimo giorno - Cinema del Corso - Ultimo giorno

della film

I tre birbanti

interpretata da **GIORGIO O' BRIEN** e **OLIVE BORDEN**

Domani una delle più importanti novità della stagione

FOLLIE

possente azione drammatica realizzata dall'arte di

GLORIA SWANSON

Oggi, alle 13, chiudeva la sua santa vita

Adele ved. Scavini già ved. Rigler

Affranti dal dolore, le figlie **ROSY ved. de SCHNIZZER** con la nipote **DENISE** e **LAURA GARZOLINI** col marito **EUGENIO** e i nipoti **GARRONE** e **PINO**, ne dànno il triste annunzio.

I funerali seguiranno venerdì 18 corr., alle ore 10, partendo il convoglio dalla casa N. 15 di Via Giulia.

Trieste, 16 febbraio 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

RINGRAZIAMENTO

Le desolate sottoscritte, profondamente commosse per l'unanime attestazione d'affetto tributata alla loro indimenticabile

MARIA

ringraziano vivamente tutti coloro che, sia intervenendo ai funerali, sia con l'invio di fiori o in altra guisa, vollero onorare la memoria della loro cara Estinta. Un particolare ringraziamento vada al chiarissimo sig. dott. **G. Baldassi,** il quale, escogitando tutto ciò che la scienza suggerisce, cercò di alleviare le sofferenze alla nostra cara Estinta; vada pure un grazie al sig. dott. **C. Costantinides** per le sue premurose prestazioni, nonchè alla signorina **Cesarina Furlan** per le sue amorose cure.

Trieste, 16 febbraio 1927.

Famiglie
KISS - SCHIAVON - DIMITRACOPULO

Dopo lunghe ed atroci sofferenze, spegnevasi martedì sera

Vittoria Gasperini
nata Candotti
d'anni 52

Costernatissimi ne dànno il triste annuncio il marito **Luigi**, i figli **Bruno, Umberto, Nicolò, Salvatore** ed **Enrichetta,** le nuore **Aristea** ed **Elvira,** nonchè tuti gli altri congiunti.

I funerali avranno luogo giovedì, alle ore 15.30, partendo dalla casa N. 34 di Via del Bosco.

Famiglie
GASPERINI - CANDOTTI
BURLON

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

L'UNIONE SPORTIVA TRIESTINA compie il doloroso incarico di partecipare ai soci tutti la morte di

Vittoria Gasperini

madre del socio **Nicolò Gasperini,** anziano giocatore della sua prima squadra di calcio.

I soci sono invitati intervenire ai funerali che avranno luogo oggi, alle 15.30, partendo dalla via del Bosco N. 34.

Trieste 17 febbraio 1927.

Oggi alle 13 si spense serenamente il nostro caro ed amato

RENATO HORCHICH
macchinista navale

lasciando nel più profondo dolore la moglie **MARIA n. ZAGHET,** il figlio **FERRUCCIO,** la madre **LUIGIA** nata **RUI,** i fratelli **ATTILIO** e **ORESTE** (assente), nonchè i parenti, che dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali avranno luogo venerdì 18 corr., alle 10, partendo il convoglio dalla casa N. 13 di Via Solitario.

Trieste, 16 febbraio 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Maria Miclavetz

spirò quest'oggi lasciando nel dolore i figli, le figlie, le nuore, i nipotini e i parenti tutti, i quali partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo venerdì 18 corr., alle ore 14.30, partendo dalla casa N. 717 di S. Maria Madd. sup., direttamente al Camposanto, dove la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

RINGRAZIAMENTO

Con l'animo profondamente commosso le sottoscritte ringraziano tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria del loro adorato

ESTINTO

In particolare ringraziano la Direzione e gli operai del Cantiere S. Marco.

Famiglie
BOCASSINI - DELLA VALLE

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia, profondamente commossa, tutte quelle care e buone persone che vollero in vari modi onorare la memoria del loro indimenticabile ed amatissimo

EROS

Trieste, 17 febbraio 1927.

Famiglia ANTONCICH

ANTONIO DE ROSSI
d'anni 70, sarto

cessava di vivere ieri, dopo breve malattia, circondato dai suoi cari.

La desolatissima consorte **GIUSEPPINA,** in unione ai figli **PASQUALINO** (assente), **CARMELA in GOMBACH, COSTANZA in BEORCHIA, ANNA in MAIORANA,** i generi **GIOVANNI, UMBERTO** e **NICOLINO,** nonchè i nipoti e i parenti partecipano tale irreparabile perdita agli amici o conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno giovedì 17 corr., alle ore 15.30, partendo il convoglio dalla N. 17 di via del Rivo.

Trieste, 16 febbraio 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, con l'animo commosso, porgono i più vivi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che, con l'invio di fiori od in altra guisa, vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

Giovanni Gerolimich

Uno speciale ringraziamento al medico primario prof. dott. A. D'Este, che tentò ogni mezzo onde alleviare le sue sofferenze, come pure alle suore della IV divisione.

Famiglie
GEROLIMICH - IVANCICH

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate alla loro cara

CELESTINA

ringrazia tutte quelle gentili persone che, sia col gentile invio di fiori, sia accompagnando la salma all'estrema dimora od in altra guisa, vollero onorare la cara memoria.

Un grazie speciale alla dottoressa **Maria Scrivanich** che, con tutti i mezzi suggeriti dalla scienza, tentò strapparla alla morte.

Famiglia COLOVINI

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie, profondamente commosse dal compianto unanime, ringraziano vivamente le gentili persone che, numerosissime, vollero onorare la loro amatissima

TERESINA

rendendo così, imponente, il di lei funerale.

Grazie speciali al **Parroco di S. Maria Maggiore, all'Oratorio,** al **Circolo,** alla **Banda di San Tarcisio** ed a **tutte le Congregazioni della Parrocchia.**

Famiglie FERLAN ed ALBANESE

RINGRAZIAMENTO

Le **Famiglie MARIA ved. DEL PIERO** e **BOZZINI,** anche a nome degli altri parenti, grate delle dimostrazioni di affetto tributate al loro indimenticabile

LODOVICO DEL PIERO

commosse ringraziano tutti coloro che in qualunque modo vollero rendere l'estremo omaggio al caro Estinto.

Gorizia, 16 febbraio 1927.

STABILIMENTI O. BATTISTA - NAPOLI

ISCHIROGENO

IRROBUSTISCE IL GIOVANE, SVILUPPA LA DONNA, FORTIFICA IL VECCHIO

Riconosciuto dai più illustri Clinici come il primo ricostituente del sangue, delle ossa e del sistema nervoso

I suoi meravigliosi risultati sono proclamati nelle Cliniche di tutte le Università Italiane, come quelle di: Bologna, Cagliari, Camerino, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Messina, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pisa, Roma, Sassari, Siena, Torino e Urbino.

R. Università di Bologna — Clinica Dermosifilopatica

.... L'**ISCHIROGENO** è un valoroso rimedio, di cui io faccio molto uso nelle dermatosi cachettiche e nelle forme neurasteniche, ottenendone sempre splendidi risultati.

Prof. Domenico Maiocchi
Direttore Clinica Dermosifilopatica R. Università di Bologna

R. Università di Cagliari — Clinica Medica

.... Per i suoi benefici effetti, sono d'avviso che ogni Medico potrà ordinare l'**ISCHIROGENO** con tutta fiducia, tanto più che si tratta di un medicamento preparato con singolare perizia ed inscritto nella Farmacopea Ufficiale.

Prof. Ignazio Fenoglio
Direttore Clinica Medica R. Università di Cagliari

R. Università di Camerino — Clinica Medica

... Prescrivo da molto tempo l'**ISCHIROGENO**, che mi ha reso nella pratica ottimi servizi.

Prof. R. Silvestrini
Direttore Clinica Medica R. Università di Camerino

R. Università di Catania — Clinica Medica Generale

.... L'**ISCHIROGENO** è un farmaco sovrano in tutte le forme di neurastenia, e su **me stesso** l'ho trovato efficacissimo nella emicrania neurastenica, in cui **nessun altro mezzo curativo aveva dato risultati soddisfacenti.**

Prof. G. B. Ughetti
Direttore Clinica Medica R. Università di Catania

R. Università di Ferrara — Clinica Psichiatrica

.... Ho sperimentato in molti casi di neurastenia l'**ISCHIROGENO** e posso assicurare di averlo trovato efficacissimo, specialmente in quelle forme che erano accompagnate a debolezza organica e stitichezza.

Prof. Ruggero Tambroni
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Ferrara

R. Università di Firenze — Clinica Medica

.... L'**ISCHIROGENO** è un ottimo preparato, io lo preferisco spesso e sempre con buoni risultati.

Prof. P. Grocco, Senatore del Regno
Direttore Clinica Medica Studii Superiori di Firenze

R. Università di Genova — Clinica Ostetrica

.... Mi rallegro per la bontà dei di lei preparati farmaceutici che fanno veramente onore all'industria farmaceutica italiana.

Prof. L. M. Bossi
Direttore Clinica Ostetrica R. Università di Genova

R. Università di Messina — Clinica Oculistica

.... Per i suoi benefici e salutari effetti, il suo **ISCHIROGENO** è di reputazione così assicurata, che fra i rimedi tonico-ricostituenti, lo **preferisco** anche per le persone di mia famiglia.

Prof. P. SCIMENI
Direttore Clinica Oculistica R. Università di Messina

R. Università di Modena — Clinica Medica

.... Mi è grato di poterle notificare che sotto l'uso del suo **ISCHIROGENO** sono guarito da una neurastenia che mi travagliava da due mesi.

Prof. Ercole Galvagni
Direttore Clinica Medica R. Università di Modena

R. Università di Napoli — I. Clinica Medica

.... Mio caro Battista. Ti ringrazio sentitamente della spedizione del tuo **ISCHIROGENO**, che io e la mia signora stavamo usando, da oltre un anno, e con sommo profitto. E questo debbo dire, non per fare una reclame a quell'**eccellente ed utile preparato**, non essendoci bisogno, ma per dare a te una giusta soddisfazione.

Prof. Antonio Cardarelli, Senatore del Regno
Direttore della Prima Clinica Medica R. Università di Napoli

R. Università di Padova — Clinica Medica

.... Ho sperimentato il suo preparato **ISCHIROGENO** sopra ammalati e sani e posso attestare che ha dimostrato la sua grande attività curativa sopra l'inerzia dello stomaco e le inappetenze. L'ho usato anche io e ne ho ricavato immenso vantaggio.

Prof. A. De Giovanni, Senatore del Regno.
Direttore Clinica Medica R. Università di Padova

IL MAESTRO DEI CLINICI
Prof. ENRICO MORSELLI

Direttore della Clinica per le malattie nervose e mentali nella R. Università di Genova
Presidente della Società Freniatrica Italiana

così si esprime sull'efficacia dell'

ISCHIROGENO



CLINICA PSICHIATRICA
R. Università di Genova

Genova, 20 Marzo 1905

Preg.mo Commendatore Battista.

.... Conosco ed apprezzo da tempo i Suoi preparati e li ordino abbastanza spesso, trovandomene contento.

Le auguro fortuna pari al Suo merito ed alla sua infaticabile attività per dotare la farmacia italiana di specialità nostre, buone ed utili talvolta quanto e più delle straniere.

Mi creda suo

Prof. ENRICO MORSELLI

Genova, 5 Febbraio 1907

.... Le auguro la fortuna che si merita la sua attività e per mio conto seguiterò a prescrivere l'**ISCHIROGENO**, da Lei preparato, ogni qualvolta mi sarà in dicato dalle contingenze cliniche dei miei ammalati.

Con stima suo

Prof. ENRICO MORSELLI

Genova, 4 gennaio 1926

.... Durante tutti questi anni ho avuto frequenti occasioni di prescrivere il suo **ISCHIROGENO**, specialmente in casi di astenia cerebro-spinale, di psico-astenia e di depressione melancolica, e ne ho veduto il più delle volte **effetti rapidi e sicuri**. Nella profluvie di preparati ricostituenti, tonici, stimolanti, che vengono ogni giorno formulati e messi in commercio, ben pochi si salvano nella «lotta per la vita»; il suo **ISCHIROGENO** è, da molti anni, **uno dei pochissimi** che sfidano le ingiurie del tempo. E questo mi è grato attestarle in puro omaggio alla verità.

Con immutata stima suo

Prof. ENRICO MORSELLI

Castel S. Giovanni (Piacenza), 12 Agosto 1926

.... Trovandomi in villeggiatura e desiderando continuare per **mio uso personale** la assunzione del di Lei **eccellente ISCHIROGENO**, Le sarò molto grato se vorrà spedirmene all'indirizzo sunnotato alcune bottiglie.

La ringrazio anticipatamente e me Le dico. Dev.mo

Prof. ENRICO MORSELLI

Castel S. Giovanni, 6 Settembre 1926

.... Mi è giunta felicemente la cassetta contenente le bottiglie d'**ISCHIROGENO** e mi affretto a ringraziarLa del bel dono. **Ne faccio uso personale** e posso dirLe che **ne traggo giovamento.** Anche **persone** di mia famiglia possono lodarsene.

Con saluti sentitissimi. Suo

Prof. ENRICO MORSELLI

Le solenni affermazioni del Sommo Clinico (attraverso un ventennio), che confermano quelle di altri Grandi Clinici, sono oltremodo convincenti. Chi deve fare una cura ricostituente ricorre certamente all'ISCHIROGENO.

R. Università di Palermo — Clinica Psichiatrica

.... In molti stati di neurastenia generale o parziale ho trovato assai utile l'**ISCHIROGENO**, che ritengo raccomandabile in modo speciale in quelle forme di esaurimento nervoso che si accompagnano a glicosuria (diabete).

Prof. Rosolino Colella
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Palermo

R. Università di Parma — Clinica Medica

.... Terrò sempre presente l'**ISCHIROGENO**, nelle mie prescrizioni, perchè nella pratica riesce efficacissimo.

Prof. F. Falchi
Direttore Clinica Medica R. Università di Parma

R. Università di Pavia — Clinica Psichiatrica

.... Sono ben lieto di affermare che seguito sempre a valermi dei preparati **Battista**, specialmente dell'**ISCHIROGENO**, quando occorre l'azione terapeutica, alla quale essi mirano, perchè la raggiungono meglio di ogni altra formula farmaceutica.

Prof. Casimiro Mondino
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Pavia

R. Università di Perugia — Clinica Psichiatrica

... Il Suo **ISCHIROGENO** è un rimedio prezioso e Lei può andar superbo d'averlo inventato e diffuso a vantaggio dei sofferenti. Attraverso il caleidoscopio dei rimedii che inondano il campo della farmacoterapia con vita effimera, l'**ISCHIROGENO** rimane un punto fermo, luminoso e duraturo.

Prof. Cesare Agostini
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Perugia

R. Università di Pisa — Clinica Medica

.... Ho assai usato l'**ISCHIROGENO** e ne ebbi ottimi risultati, ond'io lo raccomando vivamente in quegli stati morbosi, che richiedono una efficace cura ricostituente.

Prof. G. B. Queirolo, Senatore del Regno
Direttore Clinica Medica R. Università di Pisa

R. Università di Roma — Clinica Medica

.... A parecchi malati esauriti di forze o di debole costituzione ho prescritto l'**ISCHIROGENO** ed ho potuto constatare notevoli benefici in breve tempo.

Prof. Guido Baccelli
Direttore Clinica Medica R. Università di Roma

R. Università di Sassari — Clinica Medica

.... Del suo **ISCHIROGENO** posso dire bene, come rimedio tonico-ricostituente assai utile negli stati di neurastenia cerebro-spinale.

Prof. C. Coronedi
Direttore Clinica Medica R. Università di Sassari

R. Università di Siena — Clinica Psichiatrica

.... Ho il piacere di poterle confermare gli ottimi risultati ottenuti col suo **ISCHIROGENO** nei casi di neurastenia e di debolezza generale.

Prof. Paolo Funaioli
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Siena

R. Università di Torino — Clinica Psichiatrica

.... Come ebbi già a scriverle altra volta, ho ottenuto eccellenti risultati nella mia pratica dall'uso **del suo ISCHIROGENO.**

Prof. Cesare Lombroso
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Torino

R. Università di Urbino — Clinica Medica.

...Conservo sempre buona memoria di Lei, perchè fui il primo, qui, a sperimentare, per molti anni il suo meraviglioso **ISCHIROGENO**, precisamente nella persona della mia signora, afflitta da grave esaurimento. Dati gli splendidi risultati ottenuti, ne sono rimasto oltremodo soddisfatto e contento, e quindi la diffusione, che ne è conseguita.

Prof. Antonio Calderoni
Direttore Clinica Medica R. Università di Urbino

PAIROM FOSFINICO

a base di fermenti digestivi, glicerofosfati ed ipofosfiti

Sovrano rimedio per lo sviluppo dei

BAMBINI

che in breve tempo divengono

rosei, paffuti e crescono **sani, robusti.**

Il fosforo viene somministrato sia sotto forma organica (glicerofosfati), che minerale (ipofosfiti). Ma, perchè abbia luogo il facile assorbimento e l'assimilazione dei glicerofosfati, è indispensabile che essi subiscano l'azione dei succhi digerenti e specialmente della pancreatina, contenuta nel succo pancreatico. Il **Pairom fosfinico** soddisfa completamente a questa esigenza perchè contiene appunto i detti glicerofosfati associati con i fermenti digestivi e fra questi con la pancreatina.

Il **Pairom fosfinico** è il più efficace ricostituente per bambini, perchè di azione rapidissima contro ogni forma di deperimento.

Si usa alla dose di uno o due cucchiaini da caffè al principio di ogni pasto.

Ogni bottiglia lire dieci

URONEFROS

Antiurico - Antilitiaco - Diuretico

a base di piperazina, urotropina, elmitolo e citrati alcalini
Cura specifica completa del rene e delle vie urinarie.
Il più attivo solvente dell'acido urico e dei calcoli renali di ogni sorta.
Insuperabile antisettico dell'apparato urinario sedativo della vescica.

Arresta e risolve ogni forma irritativa delle vie urinarie calmandone immediatamente le sofferenze. Vince tutte le forme di reumatismo, artritismo, gotta, uricemia, ossaluria, fosfaturia, nonchè tutti i mali accessorii derivanti da siffatti disturbi.

CURA — Le persone che soffrono di disturbi delle vie urinarie hanno bisogno di prendere due a tre cucchiai da tavola di **Uronefros** al giorno. Per quelle persone che sembrano guarite, perchè non avvertono più le consuete sofferenze, basta un cuchiaio al giorno.

Tutti coloro che usano l'**Uronefros** (o perchè soffrono o perchè hanno sofferto di disturbi renali) debbono prenderne la mattina a digiuno (prima del caffè), un cucchiaio, diluito in un quarto di litro di acqua od anche più. Viene così eseguito un metodico e necessario lavaggio dei reni e delle vie urinarie, che ha lo scopo di sciogliere quei principii che si debbono eliminare.

Ogni bottiglia lire diciotto

ANTILEPSI

Liquido anticonvulsivo

Soluzione antisettica intestinale con polibromuri

Unico specifico dell'epilessia

L'**Antilepsi**, per la formola chimica, riconosciuta la sola specialità rispondente alle nuove dottrine circa la etiologia e la patogenesi dell'epilessia, dalla rigorosa esperienza clinica fu dichiarata il rimedio più razionale, più completo e più energico contro il male ribelle chè per tutta la vita rendeva infelici tanti sofferenti.

Ed infatti, secondo la teoria tossica del Ferè, ammessa da tutti gli scienziati, l'epilessia e le forme convulsive in generale riconoscono per loro causa principale e più frequente l'intossicazione intestinale, e l'**Antilepsi**, contenendo l'antisettico viscerale, fa la cura causale del morbo, di cui previene gli accessi ed assicura la guarigione, anche nei casi più ribelli a tutti gli altri rimedi conosciuti in medicina.

Ormai l'**Antilepsi** per la sua provata immensa efficacia si è resa indispensabile nella pratica medica giornaliera, nella quale viene prescritta dai medici per curare e guarire non solo l'epilessia, ma l'isteroepilessia, l'isterismo volgare, la corea ed in genere tutti gli attacchi convulsivi.

Ogni bottiglia lire quindici

GLICEROTERPINA

al iodoformio, terpina e creosoto

Rimedio sovrano contro

TOSSI - CATARRI - BRONCHITI

Largamente sperimentata nelle cliniche universitarie e private per la sua pronta e sicura efficacia curativa, dai più illustri clinici è prescritta ogni qualvolta occorre di risolvere e guarire le tossi più ostinate di qualunque natura, i catarri umidi e secchi, le bronchiti acute e croniche e le altre affezioni dell'apparato respiratorio.

La **Gliceroterpina** modifica notevolmente i sintomi generali e locali, diminuisce la tosse e la quantità dell'espettorato, che migliora anche in qualità e fa cessare, in breve tempo, con la risoluzione del processo; calma il respiro affannoso e restituisce libero ed integro il mormorio vescicolare, facendo ben presto scomparire i rantoli e i ronchi, sostiene mirabilmente le forze, senza che si avveri dimagramento o diminuzione di peso, che talora aumenta.

Ogni bottiglia lire dieci

I prodotti Battista si vendono in tutte le principali farmacie d'Italia. Volendoli acquistare direttamente dall'autore, dirigere le richieste al comm. Onorato Battista (Farmacia Inglese del Cervo, Corso Umberto I, N. 119, Napoli) che per quattro bottiglie, anche in prodotti diversi, dà il trasporto gratis.

Ci giungono continuamente, con preghiera di pubblicarle, lettere e talvolta anche fotografie di persone, che esaltano i nostri preparati per le miracolose guarigioni ottenute. Ma noi non le pubblichiamo, perchè pensiamo che tali pubblicazioni, non avendo valore scientifico, servirebbero piuttosto a lusingare la vanità di chi le desidera. Noi invece ci atteniamo solo ai giudizi dei signori medici.